

6

Anno LVIII
2016

FID

10 Febbraio 2017

dama Sport

Organo Ufficiale della Federazione Italiana Dama

Periodico bimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale. D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art 1, comma 1, NEIUD



Campionati Italiani Dama Italiana



In caso di mancato recapito, restituire all'ufficio di UDINE CP, detentore del conto per la restituzione al mittente previo pagamento resi

IN QUESTO NUMERO



64 Caselle

80° Campionato Italiano Assoluto A cura di Alessio Scaggiante	pagg. 4-6
Campionato Italiano 2° Gruppo.....	pagg.7-8
Campionato Italiano 3° Gruppo A cura di Francesco Senatore	pag.8
Giochi Sforzeschi 2016 A cura di Riccardo Agosti	pagg. 10-11

100 Caselle

Campionato Italiano a Squadre A cura di Riccardo Agosti	pag.9
10^ Coppa Città di Trieste A cura di Luca Lorusso	pag.10
Dama Frisone. Aosta Trionfa! A cura di Paolo Faleo	pag.12
Match Mondiale Boomstra - Groenendijk A cura di Luca Salvato	pagg.12-13
Campionato Europeo Giovanile A cura di Luca Salvato e Roberto Tovagliaro	pagg.25-27
DAMA FUN CLUB	pagg.1-IV
Quando il gioco vale la candela A cura di Nicola Belcari	pagg.28-31
Rubriche	
Tecnica Agonistica A cura di Marcello Gasparetti	pagg. 19-24
Fuori Rubrica A cura di Minosse Pericoli	pagg. 24-25

COLOFONE

Bimestrale edito dalla
Federazione Italiana Dama.

Sede: CONI - Foro Italoico, Largo Lauro de Bosis 15 Roma Lazio 00135 Italia

Tel. 0632723202/3

Fax 0632723204

E-mail Sede: segreteria@fid.it;

E-mail Redazione: damasport@fid.it

PEC - Posta Elettronica Certificata: federdama@pec.fid.it

Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Tipografia Moro Andrea s.r.l. Tolmezzo.

Direttore Responsabile: Luca Lorusso

Comitato Editoriale: Simone Ghezzi, Marcello Gasparetti, Carlo Bordini,
Andrea Candoni, Paolo Faleo.

Autorizzazione Tribunale di Roma, n. 248 del 25/09/2012.
N° iscrizione ROC 22620

CALENDARIO GARE

64 Caselle

- **17° Torneo Città di Lecce (VALIDITÀ ELO RUBELE 100%) (VALIDA PER LA COPPA ITALIA)** Nazionali dal **11/03/2017 ore: 14:30** al **12/03/2017 Sede:** Ecoresort Le Sirene, SP239, Gallipoli 73014 (LE) **Regolamento:** DDG: Dario Spedicati, Arbitri: Michele Faleo, Selenia Ippolito, Matteo Spedicati, Mariastella Monittola **Note:** 6 Stelle Coppa Italia FID **Info:** Michele Faleo, 380 7025713, Dario Spedicati, 347 8961371

- **Campionato Regionale Veneto (VALIDITÀ ELO RUBELE 50%) 19/03/2017** ore 8.45 **Sede:** Centro Sociale del Comune di Orsago, Orsago (TV) **Info:** Dino Bellin, 3701246896

100 caselle

- **21^ Coppa Città di Verona "Memorial Enrico Molesini" (VALIDITÀ ELO RUBELE 100%) (VALIDA PER LA COPPA ITALIA)** Nazionali dal **04/03/2017 ore: 14:00** al **05/03/2017 Sede:** Istituto Don Bosco, Via Provolo 16 (vicino Castelvecchio), Verona (VR) **Regolamento:** Direttore di Gara: Ezio Valentini **Note:** 2 Stelle Coppa Italia FID **Info:** Emanuele Danese, 329 4026314

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Si invitano i nostri Collaboratori ad inviare i loro articoli, foto o segnalazioni all'indirizzo **dama-sport@fid.it** in modo da consentirne l'archiviazione e la pubblicazione. **Eventuali articoli, foto e segnalazioni inviati a diversi indirizzi di posta elettronica non verranno pubblicati. In particolare chiediamo ai nostri Collaboratori che inviano i loro articoli al sito Federale di aggiungere tra i destinatari anche la Redazione di Damasport (v. l'indirizzo sopra riportato).**

Si prega altresì di inviare i propri contributi **entro 30 giorni** dalla conclusione di un torneo in modo da favorire l'archiviazione degli articoli. Si coglie l'occasione per rammentare che, al fine di evitare errori di battitura o trasposizione a causa del formato (pdf, xls etc.), i contributi vanno inviati **esclusivamente** in formato testo (Word, OpenOffice o Publisher), **allegati al messaggio di posta elettronica; invece non verranno pubblicati gli articoli inseriti come normale testo contenuto all'interno del messaggio di posta elettronica.**

Per quanto riguarda le fotografie si chiede di inviarle possibilmente in formato di risoluzione 600x400. Si chiede inoltre ai Collaboratori di firmare sempre i propri articoli; in caso contrario la Redazione li pubblicherà **senza firma.**

Ringraziamo per la collaborazione.

La Redazione

FEDERAZIONE ITALIANA DAMA
IL GIUDICE SPORTIVO NAZIONALE

in persona dell'Avv. Francesco BORRELLO

PREMESSO

che a questo Giudice perveniva un' "integrazione referto arbitrale manifestazione 5^a Coppa Città di Ussana del 04/12/2016" da parte del sig. Gabriele Atzeni, Direttore di Gara di quella competizione, che segnalava un episodio verificatosi al secondo turno di gioco del secondo gruppo,

CONSIDERATO

che in sede di gara nessun concreto provvedimento è stato adottato tanto che nel referto arbitrale, prontamente chiesto ed ottenuto, la voce "Segnalazioni di particolare interesse" non è stata per nulla compilata e che l'integrazione succitata, pur lasciando trasparire una certa gravità dell'episodio, fornisce elementi insufficienti a consentire l'adozione di una decisione

DISPONE

la trasmissione degli atti al Procuratore Federale lasciando il seguito alla sua discrezionale valutazione.

Ufficio del G.S. 29/12/2016

il GIUDICE SPORTIVO NAZIONALE
Avv. Francesco BORRELLO

Il Segretario provvederà al seguito di competenza ai sensi dell'art. 14 comma 3 R.G.D.

Notizie e materiale per la redazione web e per i social media

Si informano i damisti che all'interno dell'ufficio stampa FID è attiva una redazione che ha in gestione i social media (ad oggi Facebook e Twitter) della FID e l'aggiornamento del sito web www.federdama.it. I damisti possono inviare testi, immagini e proposte all'indirizzo stampa@fid.it per un'eventuale pubblicazione. Si ricorda che i tempi di pubblicazione attraverso Internet richiedono un invio tempestivo (nel giro di pochi giorni dall'evento) della news, dell'articolo e delle immagini riguardanti una gara. Si ringraziano sin d'ora i damisti per la collaborazione che verrà fornita.

Riccardo Agosti

Notizie Flash

Si è svolta a Roma il 19 novembre 2016, la 26^a Assemblea ordinaria della FID per il rinnovo delle cariche federali. Votanti 72 rappresentanti di sodalizio su 86 aventi diritto (di cui 20 per delega), 19 delegati degli atleti e 12 delegati degli istruttori. È risultato eletto per la carica di presidente Carlo Bordini con 86 voti. Ciro Fierro ha ricevuto 13 voti, 2 voti per Giorgio Nani La Terra, una scheda nulla ed una bianca. Per il Consiglio Federale sono risultati eletti i seguenti consiglieri in quota sodalizi: Michele Faleo, 48 voti; Massimo Ciarcia, 47; Luca Iacovelli, 37; Andrea Candoni, 35; Roberto Di Giacomo, 35; Ezio Valentini, 33. Antonino Cilione non eletto con 18 voti. In quota atleti sono risultati eletti consiglieri Claudio Ciampi con 14 voti e Sylvie Proment con 12. In quota istruttori eletto Daniele Bertè con 11 voti. Quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è stato eletto Giancarlo Piras, con 93 voti, 8 bianche e 2 nulle.

Servizio nel prossimo numero

80° Campionato Italiano Assoluto

- a cura di Alessio Scaggiante -

1° turno (22-19 10-13 23-20): come da regolamento si inizia con i derby. I big match De Grandis-Scaggiante e Faleo-Majjnelli terminano entrambi in parità senza grosse emozioni. Sciuto Damiano si sbarazza del padre in pochi minuti mentre il derby livornese Fantozzi-Manetti termina con la divisione della posta nonostante un buon vantaggio del bianco nel finale. Lo Galbo e Ferrari riescono a imporsi rispettivamente su Bellante e Catanzaro, mentre D'Amore sfrutta due errori di Tovagliario a centro partita e si porta a casa i due punti. La partita più bella di questo turno è la De Vittorio-Gitto. Il maestro torinese prima restituisce male il pezzo di vantaggio che aveva momentaneamente guadagnato, indebolendo la sua pozione, e nel finale non si avvede dell'unica condotta di pari.

2° turno (22-19 10-14 19-10): colpaccio di Majjnelli che col colore debole sfrutta una dormita nel finale di Fantozzi. Bellante si difende con i denti contro Faleo, ma dopo una partita ben giocata spreca tutto entrando in un finale Pagliuzzi senza speranza. Patte molto lineari tra Gitto e De Grandis, Lo Galbo e Sciuto Carmelo, D'Amore e Sciuto Damiano, nonostante qualche rimpianto per Damiano nel finale.

Scaggiante prova in ogni modo ad ottenere i due punti ma Ferrari risponde colpo su colpo e pareggia meritatamente. De Vittorio non sfrutta un enorme vantaggio, concedendo la pari a Manetti, e infine Tovagliario riscatta la sconfitta iniziale battendo Catanzaro.

3° turno (21-18 11-15 25-21): Majjnelli e Gitto volano in testa alla classifica. Il primo sfrutta un paio di debolezze di De Vittorio in apertura non lasciandogli scampo, mentre il secondo approfitta di alcuni errori di Ferrari a centro partita vincendo magistralmente il finale. Scaggiante ottiene la prima vittoria contro Tovagliario in un finale tutt'altro che semplice, mentre Catanzaro trova il suo primo punto fermando Damiano Sciuto. De Grandis-Manetti e Faleo-Lo Galbo giocano due partite molto conosciute, con un esito



Il podio dell'Assoluto



La sfida tra Antonio De Vittorio e Francesco Gitto



Roberto Tovagliario (a sx) e Raffaele D'Amore

scontato. Fantozzi batte Bellante, D'Amore-Sciuto Carmelo finisce pari.

4° turno (21-17 12-15 23-20): l'ultimo turno della prima giornata è ricco di emozioni. De Grandis di nero sfodera un attacco inedito, ma Majjnelli trova una bellissima 30-26 che gli permette di pattare in scioltezza. Scaggiante alla ricerca di punti entra in una posizione debolissima contro Sciuto Damiano e nel finale commette un errore che compromette definitivamente la sua posizione. Damiano però affretta troppo la condotta vincente e permette ad Alessio di salvarsi con un finale millimetrico. Gitto si prende dei grossi rischi contro Tovagliario, che decide di rompere la posizione e di entrare in un finale complicato per entrambi. Qui la situazione si ribalta, Gitto prende vantaggio, ma non è sufficiente per vincere. Faleo riesce ad entrare in una partita complessa con il colore debole contro Fantozzi, ma il maestro toscano non sbaglia e ottiene il pareggio. Manetti e Ferrari dopo un'accesa partita si dividono la posta mentre Lo Galbo batte D'Amore con il bianco ed aggancia i due battistrada.

Al termine della prima giornata di gioco comandano Gitto, Majjnelli e Lo Galbo seguiti ad un punto da Faleo, Scaggiante e Sciuto Damiano.

5° turno (23-19 9-13 21-18): il big match Sciuto Damiano-Gitto finisce subito in parità. Lo Galbo e Faleo con il nero anticipano una 7-12 che sorprende sia Fantozzi che De Vittorio. Scaggiante invece ottiene il più grande dei regali da Carmelo Sciuto, che dopo aver costretto il giovane trevigiano ad entrare in una linea assai conosciuta, inverte l'ordine delle mosse e perde malamente la partita. De Grandis gioca una Glasgow di bianco e sfrutta a dovere un'errata 1-5 di Bellante. La partita da seguire è sicuramente Ferrari-Majjnelli. Il messinese gioca una variante molto solida ma anche molto conosciuta, che però sorprende il suo avversario. Alessandro effettua una presa errata e successivamente un altro errore. Michele è in posizione vincente ma sbaglia, permettendo ad Alessandro una pari sottopezzo in casella 30 dopo una bellissima

partita.

6° turno (23-20 10-13 28-23): tutti pareggi, che permettono a Lo Galbo di mantenere la vetta in solitaria. Lo Galbo deve soffrire molto con Catanzaro, che gioca una grandissima partita e costringe il capo classifica a rifugiarsi in una pari sottopezzo. Altro passo falso di Maijnelli che non trova la condotta vincente con Tovagliaro, scegliendo invece una linea apparentemente fortissima che però nascondeva una piccola combinazione di pari, giocata dal maestro savonese. Gitto e Scaggiante con il colore debole non vanno oltre il pareggio contro Sciuto Carmelo e D'Amore nelle più classiche "sagre dei cambi". Pari tra Faleo e De Grandis che rimangono così agganciati al gruppo degli inseguitori.

Dopo sei turni Lo Galbo comanda con 9 punti tallonato da Gitto, Scaggiante, Maijnelli e Faleo, mentre in fondo alla classifica De Vittorio e Catanzaro a 3 punti mantengono una lunghezza di vantaggio su Bellante.

7° turno (23-20 10-14 28-23): Gitto e Scaggiante raggiungono Lo Galbo in testa. I due giovani maestri sfruttano degli errori in apertura rispettivamente di D'Amore e Catanzaro, mentre il maestro palermitano è in posizione perdente con De Vittorio, che prima non vede un bellissimo sacrificio vincente, e poi in un finale estremamente vantaggioso chiede inspiegabilmente la pari. Vittoria importante di De Grandis, che batte Fantozzi di bianco e raggiunge Faleo e Maijnelli, che pareggiano con Ferrari e Sciuto Damiano. Manetti batte Sciuto Carmelo e Tovagliaro vince un bellissimo finale contro Bellante.

8° turno (21-18 11-15 23-20): cambiano le gerarchie in testa alla classifica. Lo Galbo e Scaggiante si affrontano nello scontro diretto, che termina in parità. Gitto ne approfitta battendo Catanzaro, che difende strenuamente un finale delicato, ma commette un errore che cancella ogni speranza di pareggiare sottopezzo. Maijnelli e Faleo pareggiano con Carmelo Sciuto e Tovagliaro e vengono così raggiunti da Damiano Sciuto, vincente con Bellante. Occasione mancata per De Grandis che si lascia sfuggire un finale vincente con De Vittorio seppur di difficile esecuzione. Vittorie importanti di Ferrari su Fantozzi e di Manetti su



Alessio Scaggiante (a sx) e Michele Maijnelli



L'incontro tra Mirco De Grandis e Santo Lo Galbo



Alessandro Ferrari e Giovanni Catanzaro

D'Amore.

Al giro di boa comanda Francesco Gitto con 12 punti, che sembra lancia il suo primo titolo. Scaggiante e Lo Galbo cercano di mantenere vivo il campionato ad un punto di distanza. A 10 un gruppo composto da Faleo, Damiano Sciuto, De Grandis, Maijnelli e un sorprendente Manetti. In coda De Vittorio ha ottenuto 3 pareggi consecutivi, uscendo forse definitivamente dalla lotta per la maglia nera con Catanzaro e Bellante, fermi a 3 e

2 punti. Ottimo campionato fin qui di Tovagliaro e Ferrari, che viaggiano a metà classifica rispettivamente con 8 e 9 punti.

9° turno (23-19 10-13 28-23): il big match Scaggiante-Gitto termina con un pareggio rapidissimo, visto che nessuno dei due sceglie di prendersi dei rischi. Tutte le altre partite finiscono in pareggio. D'Amore stoppa Maijnelli, replicando una partita che i due avevano già giocato recentemente. Faleo e Sciuto Damiano giocano una partita vivace, ma nessuno dei

due riesce ad imporsi. De Grandis prende vantaggio contro Lo Galbo, quest'ultimo però riesce ad entrare in un famoso finale di pari nel quale, come dice Fantozzi: "Se il nero resta nel biscacco con 4-8 perde, se invece fa 4-7 patta". Bellante ferma Carmelo Sciuto e rimane un punto dietro a Catanzaro che pareggia con Manetti anche se avrebbe potuto giocare meglio il finale. Tovagliaro-Fantozzi e Ferrari-De Vittorio terminano con due pareggi che non alterano la situazione a centro classifica.

10° turno (24-20 10-14 20-16): l'allungo decisivo. Lo Galbo gioca una brutta apertura con Gitto e successivamente tenta un' improbabile difesa con uno strano 2x2. Il maestro cosentino non gli lascia scampo ed ottiene una vittoria pesantissima. L'unico a tenere il passo è Scaggiante, che dopo un errore a centro partita di Manetti riesce ad ottenere i due punti nonostante nel finale sia pressato dall'orologio e ci siano tantissimi pezzi "volanti" in mezzo alla damiera. Tutti pari gli altri incontri. Ottima partita di Catanzaro che ferma uno sfortunato Maijnelli, nonostante il messinese tenti di vincere in ogni modo, prendendosi anche dei grossi rischi in apertura. Anche Faleo non va oltre il pari dopo un'attenta difesa di Carmelo Sciuto, lo stesso vale per De Grandis contro un lucido Ferrari e per Damiano Sciuto, fermato da Fantozzi.

A 5 turni dalla fine Gitto comanda in solitaria con 15 punti seguito da una lunghezza da Scaggiante. A questo punto è difficile pensare che il titolo non vada ad uno di questi due giocatori, visto che il gruppo degli inseguitori si trova a 12 punti ed è composto da Damiano Sciuto, Maijnelli, Lo Galbo, De Grandis e Faleo. Ferrari e Manetti seguono a 11, mentre Tovagliaro è a 10. Catanzaro fermo a 5 ha ancora un punto in più rispetto a Bellante. Sopra di loro in una zona di classifica ormai tranquilla troviamo Fantozzi e De Vittorio a 7, D'Amore e Carmelo Sciuto a 8.

11° turno (23-20 9-13 21-17): Gitto mette il punto esclamativo sul campionato allungando ancora. Il maestro cosentino, opposto a Manetti, replica una partita che aveva già giocato contro Bertè, però Manetti varia con un'insidiosa 3-6. Francesco è in difficoltà e deve scegliere tra una 29-25, che poteva rientrare in una variante

che si concludeva con un bellissimo tiro che lo stesso Manetti subì da De Grandis tantissimi anni fa, oppure giocare un'improbabile 22-18 e rimanere chiuso dopo poche mosse. Gitto sceglie quest'ultima e Manetti non gioca la vincete 2-5 perché prende un abbaglio, vedendo un tiro per il suo avversario che in realtà non c'era. Gitto riesce così a ribaltare completamente la situazione e con un finale molto preciso conquista l'ennesima vittoria importante. Scaggiante e Majnelli giocano una partita a viso aperto. Nel finale il maestro trevigiano ha un pezzo in più, ma il vantaggio è solo apparente, e il maestro messinese giunge al pareggio senza grosse difficoltà.

Vittorie importanti in chiave terzo posto per Faleo e Damiano Sciuto. Il primo cerca di uscire dalle linee più conosciute e ci riesce, sfruttando un'errata 20-15 di D'Amore nel prefinale, mentre Damiano si impone su De Vittorio già dall'apertura. Due pari relativamente tranquille nelle partite Sciuto Carmelo-Fantozzi e Ferrari-Lo Galbo. Bellante sconfigge Catanzaro nell'importante scontro diretto per evitare la maglia nera. Chiude questo turno la Tovagliaro-De Grandis. Il gran maestro clodiense gioca un'apertura inedita e riesce a prendere un leggero vantaggio, ma commette un grave errore che lo costringe a giocare un finale con un pezzo di svantaggio. Dopo aver rimesso in piedi la partita, nel finalissimo non trova la sequenza corretta per pattare sottopezzo, perdendo quindi la partita ed uscendo definitivamente dalla lotta per il podio. Vola invece Tovagliaro che sale a 12 punti.

12° turno (21-17 11-15 26-21): Majnelli-Gitto finisce pari. Scaggiante batte Bellante, che non si accorge di un tiro che gli avrebbe permesso di pareggiare sottopezzo, e torna a -1 da Gitto. Altra vittoria importante di Faleo, che con il bianco batte Catanzaro e si porta in solitaria al terzo posto. Fantozzi batte D'Amore di bianco,



Una panoramica della sede di gara

mentre tutte le altre finiscono in parità. Scintille tra De Grandis e Damiano Sciuto ma alla fine la partita si conclude con un pareggio che serve poco ad entrambi.

13° turno (21-17 11-14 26-21): Gitto con il colore debole vince una bella partita con Bellante e si riporta a +2, visto che Scaggiante pareggia con Faleo. Majnelli vince un bel finale con Manetti e si porta a -1 da Faleo, che occupa il terzo posto. Lo stesso fa Sciuto Damiano, che pareggia con Ferrari. Vittoria di De Grandis su Sciuto Carmelo e di Tovagliaro su Lo Galbo, che dopo essere stato per tutta la partita in vantaggio, cerca di forzare il finale ma non si accorge di una combinazione che lo porta invece alla sconfitta. Pari tutte le altre partite tra cui anche la Catanzaro-Fantozzi, che permette a Giovanni di raggiungere Bellante a 6 punti.

14° turno (21-18 10-14 22-19): Gitto non si prende rischi con Faleo e pareggia facilmente, ipotizzando il titolo. Scaggiante dopo una lunga partita riesce a battere Fantozzi, che nel finale non riesce a trovare la giusta condotta per pattare sottopezzo. Vittoria importante di Damiano Sciuto che è bravo a concretizzare il vantaggio dopo un errore in apertura di To-

vagliaro, e raggiunge così Faleo. Lo stesso prova a fare Majnelli, ma Lo Galbo si difende bene e alla fine è il messinese a dover pattare sottopezzo. Carmelo Sciuto batte Ferrari, alla sua seconda sconfitta. Catanzaro pareggia con De Vittorio, e allunga quindi su Bellante, battuto da Manetti.

15° ed ultimo turno (22-19 9-13 23-20): Francesco Gitto è nuovo campione italiano assoluto. Una pari facile contro Fantozzi gli permette di conquistare il suo primo titolo all'undicesima partecipazione consecutiva nel massimo campionato di dama italiana e, probabilmente, anche la promozione a grande maestro di dama italiana. Vittoria meritissima in un campionato che lo ha visto protagonista sin dai primi turni e chiuso con 22 punti su 30 disponibili, frutto di 7 vittorie e 8 pareggi. Importantissime per lui sono state le vittorie del 10° e 11° turno contro Lo Galbo e Manetti, che lo hanno lanciato in una fuga solitaria terminata con la conquista del titolo. Gitto è soltanto il sesto vincitore diverso dal 1990 ad oggi, ed è il primo giocatore a rompere l'egemonia Fero-Borghetti che durava dal 2008, vista l'assenza dei due campionissimi. Scaggiante non va oltre il pareggio con De Vittorio e chiude

per il terzo anno consecutivo al secondo posto con 21 punti. Nella volata per il terzo posto è Damiano Sciuto a spuntarla, grazie al pareggio nell'ultima partita con Lo Galbo. Damiano sale sul podio alla sua seconda partecipazione e soprattutto a soli 17 anni, a completare un podio giovanissimo. Al quarto e quinto posto si piazzano rispettivamente Majnelli e Faleo, entrambi imbattuti e fuori dal podio soltanto per quoziente. Sesto un deludente De Grandis, che ha pagato a caro prezzo la mancata vittoria con De Vittorio e la sconfitta con Tovagliaro. Ferrari batte D'Amore nell'ultimo incontro e chiude al settimo posto con 16 punti, migliorando nuovamente il suo score personale. Sempre a 16 Lo Galbo, visibilmente in calo dopo un ottimo avvio. 15 punti per Tovagliaro, che chiude il suo campionato con due sconfitte finali ma può ritenersi soddisfatto per il suo esordio nell'assoluto di dama italiana. A 15 punti anche Manetti che, come Lo Galbo, è calato dopo la metà del campionato dopo essere partito alla grande. Carmelo Sciuto vince le ultime due partite chiudendo a 14 punti un campionato discreto. Sottotono Fantozzi, che ha chiuso con soli 12 punti, non riuscendo a bissare l'ottimo campionato dello scorso anno. De Vittorio chiude a 11 punti, in linea con le aspettative nonostante non sia riuscito a portare a casa nemmeno una vittoria. D'Amore conclude il suo campionato a 10 punti. Anche lui può essere parzialmente soddisfatto, ma qualche errore di troppo in analisi gli fa lasciare un paio di punti per strada. Catanzaro con 8 punti evita la maglia nera, grazie alla vivacità del suo gioco e delle sue partite. Infine Bellante chiude a 6 punti, ma ha il merito di essere riuscito a vincere una partita e di aver fermato sul pareggio alcuni giocatori che lottavano per le posizioni di vertice.

Tabellone Assoluto al 15° turno																									
Tessera	Elo/Rubele	Sodalizio	Cognome e nome	N	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	N	Pt	Qz	Ci	Elo/Rubele
9171	3529	A.S.D. CD Palermitano	Bellante Rosario	1	■	0+	0	1+	0	1+	0	0+	1	1+	2	0+	0	0+	0	0+	1	6	67	16	3415
1269	5382	A.S.D. CD Aosta	Faleo Paolo	2	2	■	1+	2	1+	1	1+	1	1+	2	2+	1	1+	1	1+	1+	2	19	256	5	5357
1845	4378	A.S.D. C.I.A.S.A Sezione Dama Piombino	Fantozzi Marcello	3	2+	1	■	1+	0	0+	1	1+	1	2+	1	0+	1	1+	0	0+	3	12	155	12	4353
1085	4067	A.S.D. "Turismo Fossano"	De Vittorio Antonio	4	1	0+	1	■	1+	1	1+	0	1+	1	1+	1	0+	1	0+	1+	4	11	150	13	4096
187	5399	A.S.D. CD Clodiense	De Grandis Mirco	5	2+	1	2+	1	■	1+	0	1+	2	1+	1	1+	1	1+	1	1+	5	17	240	6	5268
6269	4906	A.S.D. Dama Club "Adriano Locatelli"	Ferrari Alessandro	6	1	1+	2	1+	1	■	1+	1	0+	2	2+	1	0+	1	1+	1+	6	16	218	7	4895
1357	4679	A.S.D. CD Savonese	Tovagliaro Roberto	7	2+	1	1+	1	2+	1	■	0+	0	0+	2	0+	1	1+	1	2+	7	15	208	9	4699
5750	5239	A.S.D. DLF Messina Sezione Dama	Sciuto Damiano	8	2	1+	1	2+	1	1+	2	■	2+	1	1+	1	1+	1	1+	1+	8	19	267	3	5263
1449	4297	A.S.D. DLF Messina Sezione Dama	Sciuto Carmelo	9	1+	1	1+	1	0+	2	2+	0	■	1+	2	0+	1	0+	1	1	9	14	193	11	4400
1053	4016	A.S.D. CD Novarese	D'Amore Raffaele	10	1	0+	0	1+	1	0+	2	1+	1	■	1+	1	0+	0	1+	0	10	10	145	14	4013
1402	3304	A.S.D. CD "Paolo Giardià"	Catanzaro Giovanni	11	0+	0	1+	1	1+	0	0+	1	0+	1	■	0+	0	1+	1	1	11	8	119	15	3510
3483	5608	A.S.D. Energya Fitness Club	Scaggiante Alessio	12	2	1+	2	1+	1	1+	2	1+	2	1+	2	■	1+	2	1+	1	12	21	289	2	5610
892	5559	A.S.D. Dama Lecce	Gitto Francesco	13	2+	1	1+	2	1+	2	1+	1	1+	2	2+	1	■	2+	1	2	13	22	300	1	5626
1842	4770	A.S.D. CD Livornese "Piero Piccioli"	Manetti Franco	14	2	1+	1	1+	1	1+	1	1+	2	2+	1	0+	0	■	0+	1	14	15	193	10	4758
1457	5413	A.S.D. CD Aosta	Majnelli Michele	15	2+	1	2+	2	1+	1	1+	1	1+	1	1+	1	1+	2	0+	1	15	19	265	4	5378
1431	5018	A.S.D. CD Palermitano	Lo Galbo Santo	16	2	1	2	1	1	1	0	1	1+	2+	1+	1+	0+	1+	1+	■	16	16	215	8	4968

Campionato Italiano 2° Gruppo

Francesco Senatore, Maestro di Dama Italiana dall'ottobre del 2015, è il nuovo Campione Italiano Secondo Gruppo. Subentra a Rivaldo Casucci vincitore a Mantova lo scorso anno. Senatore è di Cosenza ma è iscritto ormai da qualche anno con il CD Dama Lecce. Il successo è arrivato forse nella stagione meno attesa, quella in cui il maestro cosentino ha disputato pochissimi tornei (solo 3 in un anno). Quindi in un'annata in cui è stato scarso il tempo trascorso sulla damiera o sui libri di teoria. Un'inversione di rotta rispetto al passato che ha portato fortuna al Maestro Senatore che, in appena un anno, ottiene tre risultati importanti: promozione a Maestro, prima partecipazione a un Assoluto nel 2015 e Titolo Italiano Secondo Gruppo 2016. Belle soddisfazioni che gratificano i sacrifici fatti in tanti anni per raggiungere grandi traguardi. Eppure la vittoria di Capo D'Orlando non è stata per nulla agevole e scontata. Tutt'altro, considerato anche il fatto che per tradizione il Secondo Gruppo è sempre molto equilibrato e incerto fino al termine. E così è stata anche la 58ª edizione, in cui per la prima volta si è giocato in un girone all'italiana con 12 damisti ai nastri di partenza. Sette Maestri e cinque Candidati in lizza per il podio. Sulla carta i papabili per la vittoria finale erano diversi. Su tutti l'esperto Maestro messinese Giovanni Amodeo. Ma i pronostici del forum erano quasi tutti per il ballerino Mario Maiello. Ottime chances nutrivano inoltre all'inizio i fortissimi Angelo Fontanarosa, Carlo Feliciani e Sandro Chierogato. Possibili outsider i candidati Battista, Di Stefano, Maurizio Cappellini, Diego Tranquillini e Vittorio Mirabella. Imprevedibili invece gli altri due siciliani Massimo Ciarcia e Romano Vinci capaci di alternare grandi prestazioni a vere e proprie debacle. Il campionato inizia subito, come da regolamento, con i derby tra i giocatori dello stesso circolo. Non si fa male nessuno ad eccezione di Maiello che batte proprio Senatore nello scontro tra i damisti del "CD Lecce". Al turno successivo prova già l'allungo Chierogato che si porta da solo al comando a punteggio pieno battendo Tranquillini, mentre Senatore si riscatta contro Feliciani che azzarda a metà parti-



Il podio del 2° Gruppo

ta un cambio pericoloso in meta che gli sarà fatale. Nel terzo turno cambio al vertice con Maiello che scalza Chierogato battuto da Senatore. Al quarto turno ancora uno scossone in testa. Questa volta è Chierogato che supera Maiello scavalcandolo in classifica. Si fanno avanti pure Fontanarosa che fa secco Cappellini e Di Stefano che supera Tranquillini. Al quinto turno ancora si soffre di vertigini tanto che Chierogato si fa beffare da Feliciani. Ne approfittano Fontanarosa e Di Stefano che a braccetto guadagnano la testa della classifica. Intanto Amodeo, affetto dalla "pareggiate acuta" fa registrare la quinta "x" consecutiva. Nella sesta tappa regna l'equilibrio. Finiscono tutte pari le sfide. Solo Maiello ha la meglio su Di Stefano e raggiunge in vetta Fontanarosa. Nei turni successivi nessuno riesce a dare la sterzata giusta e la lotta al vertice appare un discorso aperto a 6-7 giocatori raccolti nello spazio di 2 lunghezze. Alla terzultima giornata Senatore ottiene una vittoria decisiva contro Mirabella grazie a un bel sacrificio a cui l'avversario non riesce a trovare la giusta controgioata. Non è da meno Di Stefano che nel derby siciliano con Ciarcia ha il sopravvento. I due agguantano Fontanarosa a 11

punti. Al 10° turno lo stesso Fontanarosa prova l'allungo battendo Feliciani estromesso ormai dal primo posto, mentre Senatore non va oltre il pareggio con Tranquillini e Di Stefano inciampa sull'ostacolo Vinci. Si fa sotto Amodeo che sconfigge l'ostico Ciarcia. L'equilibrio regna sovrano. L'incertezza pure. Occorre l'ultimo turno della domenica mattina per emettere i verdeti. A Fontanarosa, imbattuto, basterebbe un pareggio per aggiudicarsi il titolo, ma forse la troppa emozione gli gioca un brutto scherzo e perde per tempo con Chierogato. Una sconfitta che rinvia tutto alla lotteria del quoziente. Infatti, Senatore e Amodeo pareggiano e raggiungono al vertice Fontanarosa. Nel calcolo del quoziente prevale quello del maestro cosentino che si laurea così per la prima volta campione Italiano Secondo Gruppo! Un titolo pensiamo meritato soprattutto dopo il ko con Maiello in apertura e la prodigiosa rimonta in classifica. Al secondo posto si piazza il favorito della vigilia Amodeo mentre sul gradino più basso del podio Fontanarosa, a cui resterà forse il rammarico di non aver badato al tempo nella partita più importante. Fuori dal podio Chierogato, quarto per quoziente. Un buon quinto posto lo fa

registrare invece il Candidato Cappellini che precede Di Stefano e Feliciani. Delude, infine, uno dei super favoriti della vigilia, Maiello che si deve accontentare dell'ottavo posto.

F.S.

Il profilo del Campione

- a cura di Marco Capaccioli -

Francesco Senatore 42 anni, fidanzato con Jessica, è di Cosenza ma è tesserato con il CD Dama Lecce del "presidentissimo" Michele Faleo. Di professione fa l'editore giornalista e si è inventato un lavoro realizzando un album di figurine stile "Panini" dedicato interamente alle scuole calcio del Cosentino! Gioca a dama dal '96. Nel 2001 diventa Candidato e nel 2015 raggiunge la categoria Magistrale. Appassionato da una vita di problemistica (riesce a risolvere a mente problemi fino a 12 mosse) non ha mai dedicato tempo e pazienza alla teoria, se non negli ultimi tre/quattro anni. Una pecca che ne ha rallentato la maturazione agonistica. Ha vinto diversi tornei nel Secondo Gruppo e ha fatto registrare numerose partecipazioni nel Primo togliendosi qualche volta anche delle belle soddisfazioni come pareggiare con Borghetti e altri big e battendo qualche volta anche maestri di buon livello! Fino a qualche anno fa non aveva mai pensato di diventare Maestro, di prendere parte a un Assoluto e di vincere un Campionato Italiano (al 17esimo tentativo consecutivo!). Credeva di poter vincere nel Terzo Gruppo, ma non è mai andata bene. Adesso finalmente si è tolto qualche soddisfazione con il gioco della dama. Anche lui infatti dal 13 novembre può gridare forte di essere Campione Italiano!

Il momento in cui ha avuto il segnale di poter vincere è stato al terzo turno quando nello scontro con Chierogato viene sorteggiata la stessa apertura che vinse nel 2014 contro Nunzio Gaglio a Lecce e dopo fu un torneo in discesa fino alla vittoria finale (sequenza mosse pressoché identica). All'ottavo turno perde un punto con Cappellini nonostante gli 8 minuti di vantaggio e l'avversario con l'orologio agli sgoccioli. Poi però nessuno ha preso il largo e ha avuto il merito

di crederci fino alla fine. Quando ha visto Mirabella perdere con Feliciani e Fontanarosa perdere per tempo ha capito di avercela fatta! Spontaneo l'abbraccio fraterno con Michele Faleo dopo la tanto sperata notizia positiva. Una particolare coincidenza è stata la

vittoria nel secondo gruppo alla gara di luglio di Capo D'Orlando dove vinse nel secondo gruppo per quoziente e il maestro Gitto si impose nel primo!
Dopo il titolo italiano vuole prendersi un periodo di riposo dal gioco per poi ripartire più carico e

motivato nel 2017. L'obiettivo? Raggiungere di nuovo la soglia del 3900 punti e sperare magari il prossimo anno di avere i requisiti per prendere parte di nuovo all'Assoluto! Impresa ardua, ma non impossibile se ci si allena a dovere e, soprattutto, se si studia

la teoria! Vero Francesco? Congratulazioni amico mio!

Tabellone Secondo Gruppo al 11° turno																					
Tessera	Elo/Rubele	Sodalizio	Cognome e nome	N	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	N	Pt	Qz	Cl	Elo/Rubele
1451	3847	A.S.D. DLF Messina Sezione Dama	Amodeo Giovanni	1	■	1+	1	1+	1	1+	2	0+	2	2+	1	1+	1	13	139 / A	2	3795
5847	3115	A.S.D. CD Palermitano	Cappellini Maurizio	2	1	■	0+	2	1+	1	2+	1	1+	1	1+	1+	2	12	125	5	3378
2646	3449	A.S.D. CD "Paolo Ciarcia"	Fontanarosa Angelo	3	1+	2	■	1+	1	1+	1	2+	0	1+	1	2+	3	13	139 / B	2	3621
4073	3508	A.S.D. CD "Giuseppe Guttà"	Mirabella Vittorio	4	1	0+	1	■	1+	0	0+	0	0+	2	0+	2+	4	7	69	12	3046
834	3388	A.S.D. Dama Mori	Tranquillini Diego	5	1+	1	1+	1	■	1+	2	0+	0	1+	0	1+	5	9	97	10	3196
881	3343	A.S.D. Dama Lecce	Senatore Francesco	6	1	1+	1	2+	1	■	0+	2	2+	1	1+	1+	6	13	140	1	3576
5202	3625	A.S.D. Dama Lecce	Maleilo Mario	7	0+	0	1+	2	0+	2	■	2+	0	1+	2	1	7	11	118	8	3495
758	3528	A.S.D. Dama Club "Adriano Locatelli"	Feliciani Carlo	8	2	1+	0	2+	2	0+	0	■	2+	1	0+	2	8	12	122	7	3554
183	3788	A.S.D. CD Clodiense	Chierigato Sandro	9	0+	1	2+	2	2+	0	2+	0	■	1+	2	1	9	13	133	4	3768
1400	3233	A.S.D. CD "Paolo Ciarcia"	Ciarcia Massimo Pasqualino	10	0	1+	1	0+	1	1+	1	1+	1	■	0+	1	10	8	92	11	3028
1435	3011	A.S.D. CD Palermitano	Di Stefano Giovanni Battista	11	1+	1	1+	2	2+	1	0+	2	0+	2	■	0	11	12	123	6	3333
1448	2971	A.S.D. DLF Messina Sezione Dama	Vind Romano	12	1	1	0	0	1	1	1+	0+	1+	1+	2+	■	12	9	103	9	3026

Campionato Italiano 3° Gruppo

- a cura di Francesco Senatore -

Il Terzo Gruppo ricalca alla perfezione la scia di successi calabresi degli altri due che lo precedono. Infatti anche in questo raggruppamento ha avuto la meglio il giovane Vincenzo Agrò, un damista reggino che ha consentito alla Calabria di festeggiare uno storico e, pensiamo irripetibile, tris di successi. Eppure non è stato per niente agevole spuntarla in un campionato imbottito di Candidati Maestri. In totale 14 Candidati su 18 in gara. A completare una fitta concorrenza ci hanno pensato due Nazionali, un Regionale e l'inossidabile Maestro Ennio Del Serra. Insomma una agguerrita concorrenza che ha reso incerto ed equilibrato fino al termine, come tradizione, il Terzo Gruppo. Alla vigilia i favoriti per il tricolore, scrutando le classifiche Elo e lo storico delle competizioni ufficiali, erano davvero in tanti. Tra gli altri ricordiamo Burchiellaro (vincitore di due edizioni), Novara



Il podio del 3° Gruppo

(vincitore di due titoli: Regionali e Nazionali), lo stesso Del Serra, l'altro giovane e promettente Burchiellaro e le mine vaganti Militello (vincitore di un titolo), Mille, Furnò, Santarossa e Gaglio (autore del libro "Chi ben comincia") han-

no combattuto ad armi pari, ma alla fine la classifica ha premiato il partecipante più giovane, Vincenzo Sgrò, che raggiunge la piena maturazione, dopo le 100 caselle, sulla damiera a 64 riquadri. Il Campionato si è svolto in un girone italo

svizzero sulla lunghezza degli 11 turni, e lo stesso Sgrò è riuscito a racimolare la bellezza di 15 punti, frutto di 5 vittorie, 5 pareggi e solo una sconfitta. Uno score di tutto rispetto che sancisce il salto di qualità del damista reggino. Alle sue spalle si piazza Nunzio Gaglio beffato solo dal quoziente, mentre sul gradino più basso del podio, distaccato di un punto, finisce un altro calabrese, Leonardo Scigliano. Da sottolineare la prova coraggiosa dei due Regionali Multari e Marchese Ragona che hanno giocato senza timori reverenziali contro damisti molto più forti sulla carta. Complimenti. Infine un doppio plauso al neo consigliere Michele Faleo che ha forse realizzato l'impresa più difficile: partecipare al campionato e aggiornare contestualmente e con una precisione maniacale, e a tempi di record, le classifiche di tutti i Gruppi sul suo sito personale e per quello della Federazione. Davvero fenomenale.

Tabellone Terzo Gruppo al 11° turno																																		
Tessera	Elo/Rubele	Sodalizio	Cognome e nome	N	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	N	Pt	Qz	Cl	Elo/Rubele													
865	1935	A.S.D. Dama Mori	Gaglio Nunzio	1	2+	4	17+	16	9+	3	5+	13+	10	14+	6	1	2	4	6	8	9	11	11	11	12	13	15	1	15	132.171	2	3021		
3955	2658	A.S.D. Dama Lecce	Faleo Michele	2	1	18+	3	14+	15	6+	7	12+	4	11+	10	2	0	2	3	3	3	3	5+	7	7	8	9	2	9	108.69	15	2155		
1408	2920	A.S.D. CD "Giuseppe Guttà"	Furnò Francesco	3	4+	6	2+	15+	17	14	14	11+	5	7	16+	3	0	2	3	5	6	6	6	8	9	11	12	3	12	120.109	8	2767		
1454	1493	A.S.D. DLF Messina Sezione Dama	Arrigo Salvatore	4	3	1+	7	17+	8	16	10+	9	2+	6	5+	4	2	2	4	4	6	6	6	7	7	9	10	11	4	11	123.101	10	2176	
3554	2610	A.S.D. Dama Lecce	Scigliano Leonardo	5	6+	8	9+	13+	14	15+	1	16	3+	17	4	5	2	3	4	5	6	8	10	11	12	13	14	5	14	136.168	3	3071		
1029	2072	A.S.D. CD Novarese	Pasciutti Franco	6	5	3+	18	12	7+	2	8+	15+	11	4+	1+	6	0	0	0+	1+	2	4	4	4	5	5+	6	6	6	6	6	112.48	16	1596
10741	264	A.S.D. CD "Giuseppe Guttà"	Marchese Ragona Salvatore	7	8+	10	4+	11	6	12+	2+	18	15	3+	9	7	0	1+	1	1	2+	2	2	2	2	2	2	2	7	2	112.17	18	259	
61	3218	A.S.D. CD Clodiense	Burchiellaro Giancarlo	8	7	5+	14+	9	4+	11	6	10+	12	18+	13+	8	2	3	4	4	4	5	7	7	8	10	12	8	12	111.106	9	2860		
10333	2721	A.S.D. CD Palermitano	Novara Andrea	9	10+	16	5	8+	1	17+	13	4+	18+	12	7+	9	2	3	4	6	7	7	8	10	10	12	14	9	14	122.141	5	2925		
1030	2236	A.S.D. CD Novarese	Militello Francesco	10	9	7+	11	18+	12+	14	4	8	1+	16	2+	10	0	1	2	2	4	5	6	8	9	10	11	10	11	118.112	11	2434		
1922	3099	A.S.D. CD Ferro di Cavallo	Del Serra Ennio	11	12+	17	10+	7+	13	8+	15	3	6+	2	18	11	1	1	2	4	4	5	6	6	8	9+	10+	11	10	105.75	14	2578		
7068	2194	A.S.D. CD Aosta	Multari Antonio Maria	12	11	13+	15	6+	10	7	18+	2	8+	9+	14	12	1	1	1	2	2	4+	5	5	6	6	6	12	6	112.42	17	1729		
1465	2233	A.S.D. CD "Giuseppe Guttà"	Mille Franco	13	14+	12	16+	5	11+	18	9+	1	17+	15+	8	13	1	3	3	4	6	8	9	11	11	13	13	13	13	134.146	7	3014		
6416	3260	A.S.D. CD Nuovi Orizzonti	Fabbricatore Domenico	14	13	15+	8	2	5+	10+	3+	17	16+	1	12+	14	1	2	3	5	6	7	9	10	11	12	14	14	14	131.158	4	3267		
8060	3072	A.S.D. CD "Giuseppe Guttà"	Pappalardo Placido	15	16+	14	12+	3	2+	5	11+	6	7+	13	17+	15	0	1	3	3	5	5	6	7	9	9	11F	15	11	114.90	12	2586		
6029	3224	A.S.D. CD Nuovi Orizzonti	Sgrò Vincenzo	16	15	9+	13	1+	18	4+	17	5+	14	10+	3	16	2	3	5	5	7	9	11	12	13	14	15	16	15	113.181	1	3327		
1948	3159	A.S.D. Dama Zoppola	Santarossa Matteo	17	18+	11+	1	4	3+	9	16+	14+	13	5+	15	17	2	4	4	6	7	9	9	10	12	13	13F	17	13	139.156	6	3238		
9854	3122	A.S.D. CD Palermitano	Schimmenti Angelo Luciano	18	17	2	6+	10	16+	13+	12	7+	9	8	11+	18	0+	0	2	4	4	4	4	5	7	9	9	10	18	10	111.82	13	2593	

Campionato Italiano a Squadre Dama Internazionale

- a cura di Riccardo Agosti -

Il Circolo Dama Fossano si laurea Campione d'Italia 2016 a Squadre di Dama Internazionale dopo un campionato molto combattuto disputato a Fossano (CN) tra il 25 ed il 27 novembre presso la sala congressi del noto Dama Hotel. La lotta per il titolo si è decisa all'ultimo turno di gioco del girone finale con un epilogo incertissimo come non si verificava da anni, frutto sia di alcuni risultati a sorpresa quali le ottime partite dei giocatori di Verona, veri outsider della competizione, sia della nuova formula del campionato, con le squadre suddivise in due gironi eliminatori, adottata per la prima volta, e che ha aggiunto un po' di pepe alla consueta competizione. Ma rivediamo com'è andato il torneo. Sabato mattina e nel primo pomeriggio le 8 squadre partecipanti hanno disputato la fase di qualificazione, divise in 2 gironi all'italiana con 4 formazioni ciascuno. Nel **Girone A** dominio del CD Fossano che batte il CD Verona (pur di stretta misura), l'Asd Dama Mori ed i giovanissimi del CD Savonese 2. Per il 2° posto utile per qualificarsi al girone finale testa a testa tra Verona e Mori che superano entrambe agevolmente Savona 2 ed impattano 3 a 3 lo scontro diretto nonostante Verona rischi per poco la sconfitta con i trentini. Viceversa è Verona a spuntarla in volata per 1 sola lunghezza grazie ai punti individuali: 11 a 10. Mori e Savona 2 sono relegate quindi al girone di consolazione dal 5° all'8° posto. Grande equilibrio nel Girone B, sulla carta più difficile: il CD Savona 1 batte sia il CD Veliterno che i giovanissimi di Aosta e vince il girone pareggiando con Latina. Per il 2° posto decisivo il successo del CD Veliterno su Latina nel "derby" laziale. Eliminate dunque Latina e Aosta. Nel tardo pomeriggio di sabato e domenica mattina le 4 qualificate danno vita al girone per lo "scudetto" in cui non mancano le sorprese e l'equilibrio regna sovrano. Nel 1° turno prima sorpresa con Verona che ferma Fossano sul 3 a 3, mentre Savona 1 batte il CD Veliterno. Sul filo dell'equilibrio il 2° turno: pari sul 3-3 una gara molto combattuta tra Fossano e Savona 1 con Diop che ha la meglio su Tovagliaro, Milanese è fermato sul pari dal giovanissimo Pitzalis, mentre Scaggiante gioca meglio il finale e prevale su Capozzoli che non si avvede della condotta di pari. Nel frattempo pareg-



Il podio del Campionato a Squadre



La foto di gruppo

giano anche CD Veliterno e Verona in un altro incontro molto equilibrato. Decisivo l'ultimo turno: il savonese Roberto Tovagliaro, Alessio Scaggiante (giocatore trevigiano in prestito che ha sostituito in extremis il Grande Maestro Daniele Berté, assente per motivi di famiglia) e Mattia Pitzalis vengono sconfitti 4-2 da Verona grazie alle vittorie di Emanuele Danese (che sorprende Tovagliaro con un gambito vincente) e di Daniele Brancaleone, mentre Fossano supera 5-1 il Veliterno di Walter Moscato, Giacomo Giorlando e Enes Habilaj. Così Savona scivola al 3° posto con 3 punti, superata da Fossano e Verona a 4 punti. A questo punto per lo scudetto prevalgono sul filo del rasoio Loris Milanese, Aboubacar Diop e Rinaldo Capozzoli grazie al maggior numero di punti individuali, 11-10 sui veronesi Emanuele Danese, Daniele Brancaleone e Mattia Brancaleone. Comunque molto soddisfatti i 3 damisti del CD "Enrico Molesini" squadra rivelazione di questi campionati, arrivata davanti a team più accreditati di loro quali Savona,

Latina ed il CD Veliterno. Nel girone di consolazione 5°-8° posto dominio del Dama Latina che vince con 6 punti, davanti al Dama Mori, 6° con 4 punti dopo un appassionante testa a testa terminato solo all'ultima partita con lo scontro diretto Mori-Latina perso di stretta misura dai trentini. Decisiva qui la partita persa da Pergher con Fava per lo scadere del tempo in una posizione con un pezzo in più in cui l'altoatesino avrebbe potuto trovare una facile vittoria e quindi rovesciare il risultato finale, stanti i pareggi degli altri due incontri. 7° posto per il CD Savonese 2 che supera il Dama Aosta nella sfida tra le 2 squadre composte da giovanissimi. Grandissima soddisfazione per il CD Fossano che bissa il titolo 2015 stavolta con una squadra tutta fatta di soci del circolo, senza prestiti esterni. Per il CD Fossano si tratta del 2° titolo a squadre della sua giovane storia: protagonisti del successo il Grande Maestro Loris Milanese, di Chieri, il maestro Aboubacar Diop, senegalese, ma da tanti anni residente nel Novarese, e Rinaldo Capozzoli, candidato

maestro di Casale Monferrato. Milanese e Diop si riconfermano campioni d'Italia, mentre per Capozzoli è il primo titolo in assoluto della sua lunga carriera: tra l'altro risulta il giocatore più anziano in gara tra tante giovani promesse. Riguardo ai risultati individuali in 6 partite disputate Diop ha conquistato 11 punti su 12, Milanese 9 e Capozzoli 7; inoltre il CD Fossano è l'unico team imbattuto dei Campionati con 4 vittorie e 2 pareggi tra qualificazioni e finale. Per la FID è intervenuto Roberto Tovagliaro, responsabile della nazionale giovanile, che ha portato il saluto del neo-presidente FID Carlo Bordini, fatto i complimenti agli organizzatori, messo in luce la qualità dell'accoglienza che il Cd Fossano e la città di Fossano da sempre riservano ai damisti e agli eventi della FID e rimarcato il buon livello tecnico espresso dal campionato, a conferma della crescita importante del movimento italiano nella specialità della Dama Internazionale anche tra i più giovani, come dimostrato anche dai recenti Campionati Europei di Pinsk. Insieme ai 24 damisti protagonisti della gara e ai loro accompagnatori e dirigenti dei circoli, sono intervenute alcune autorità locali, quali l'onorevole Mino Taricco (da anni amico del Cd Fossano e del mondo della Dama) mentre per il Comune di Fossano c'erano l'assessore allo sport Michele Mignacca e Gianni Mina, delegato del sindaco per lo sport e le politiche giovanili. Tutti hanno rimarcato il profondo legame che in questi 11 anni si è creato tra il mondo della Dama e la città di Fossano, lodando l'impegno profuso da Davide Pagliano e della sua famiglia, e hanno confermato il loro appoggio, affinché questa collaborazione prosegua e diventi ancora più intensa. Le squadre sono state premiate una ad una con medaglie e targhe, mentre le 3 formazioni salite sul podio hanno ricevuto anche ciascuna una damiera artigianale fatta a mano dall'artigiano fossanese Gianfranco Ballatore, appassionato damista locale. Infine, il trionfo dei vincitori del CD Fossano con la consegna dello "scudetto" tricolore al suono dell'Inno di Mameli. Il Campionato è stato diretto con precisione dai direttori di gara Stefano Iacono di Genova e Claudio Tabor di Torino. L'intensa 3 giorni si è poi conclusa con il pranzo finale in una caratteristica villa in campagna.

10^a Coppa Città di Trieste

- a cura di Luca Lorusso -

Dopo 12 anni di assenza Trieste torna ad organizzare la gara nazionale di Dama Internazionale, torneo che aveva avuto la sua prima edizione nel 1996 e l'ultima nel 2004. In quei gloriosi anni si sono avvicinati numerosi giocatori di livello, sia locali che non. Un po' di nostalgia pervade chi scrive queste righe: erano infatti i tempi in cui partecipavano prestigiosi nomi come quelli di Sergio Specogna, Raoul Bubbi, Justinas Jankunas, Walter Zorn, Elio Bruch, Otello Affatati, Nino Schiraldi e tutta la vecchia guardia triestina. Poi è subentrata una lunga pausa in cui la Dama Internazionale si vedeva solo tra le mura del Circolo Triestino, con le interminabili sfide Zorn-Schiraldi dove volavano pedine in ogni angolo della sede e gli allenamenti più "ragionati" con Specogna, Pastrovicchio, Affatati, Lorusso e Redivo. Ed è stato proprio quest'ultimo, da poco diventato presidente del CD Triestino, che ha deciso di organizzare la 10^a edizione della Coppa Città di Trieste di Dama Internazionale. La manifestazione è stata ospitata dalla prestigiosa Società Canottieri Adria, sulle rive triestine, a due passi da Piazza Unità d'Italia. Una location con vista mare che dava l'impressione di "essere su uno yacht" (Tovagliaro dixit) e che ha dato lustro ad una competizione che sta cercando di tornare tra i punti fermi della stagione damisti-



Il podio del Gruppo Open

ca a cento caselle grazie soprattutto ai fratelli Ubaldo e Ludovico Pesce. Ebbene sì, anche i due invincibili fratelli delle sfide giovanili dei primi anni Novanta hanno contribuito alla riuscita del torneo, sponsorizzando la gara con l'agenzia "Opera Immobiliare". Va segnalato inoltre che Ludovico, dopo molti anni di assenza, ha ripreso in questa occasione a giocare in una competizione ufficiale.

Le premesse per la buona riuscita della gara c'erano tutte e anche il bel tempo ha dato una mano all'organizzazione: in un weekend di sole e cielo azzurro si sono quindi affrontati diciassette damisti in un gruppo open dove erano presenti ben quattro campioni italiani assoluti (Scaggiante, Manzana, Tovagliaro e Lorusso) e un folto gruppo di ottimi giocatori

locali, del nord Italia e ... internazionali. Quattro infatti erano i giocatori provenienti dalla Slovenia, con l'assenza purtroppo dell'ultimo momento dello sloveno-olandese Bart Stegeman, di rientro dall'Europeo in Turchia. Purtroppo poco prima dell'inizio della gara ha dovuto dare forfait anche Giovanni Fava per motivi familiari. Dopo i primi due turni di gioco in testa si sono trovati Scaggiante, Lorusso, Rubele e Redivo, tutti a punteggio pieno. Molto belle le partite Scaggiante - Kasca, dove il giovane Campione Italiano ha eseguito una brillante combinazione (manco a dirlo...in Roozenburg!), e Lorusso - Tovagliaro, incontro con un prefinale ricco di spunti. La mattina di domenica subito al vertice lo scontro Scaggiante - Lorusso, re-match della rocambolesca sfida

dell'Assoluto di pochi mesi prima. Alessio questa volta porta a casa i due punti dopo una svista clamorosa del triestino nel finale. C'è la vie. Alla fine Scaggiante concluderà il torneo vincendo con nove punti, staccando di due punti Luca Lorusso e Moreno Manzana, autori di una sfida al cardiopalmo nell'ultima partita.

Un ringraziamento particolare va al Presidente della Società Canottieri Adria, Francesco Fegitz, la cui ospitalità è stata ottima e all'agenzia "Opera Immobiliare", sponsor del torneo. Ringraziamo inoltre Maurizio Redivo, che ha diretto la gara con la consueta bravura.

L'augurio come sempre è quello di vedervi numerosi il prossimo anno.

Classifiche

Gruppo Unico: 1° Alessio Scaggiante (ASD Energia Fitness Club), p.9; 2° Luca Lorusso p.7,32; 3° Moreno Manzana p.7,31; 4° Roberto Tovagliaro p.7,30; 5° Daniele Redivo p.7,28; 6° Ludovico Pesce p.6,24; 7° Diego Tranquillini p.6,24; 8° Marino Sibelia p.6,19; 9° Renzo Rubele p.5,28; 10° Ivano Pergher p.5,26; 11° Luciano Sulin p.5,21; 12° Sergio Pastrovicchio p.4,29; 13° Aldo Biecar p.4,25; 14° Bernard Kasca p.4,22; 15° Ilinka Lapanja p.3,23; 16° Matja Komac p.3,19; 17° Faustino Viotto p.2

Giochi Sforzeschi 2016

- a cura di Riccardo Agosti -

Campionati Lampo e Semilampo

Si sono disputati nella giornata del 10 dicembre a Milano, nella cornice dei Giochi Sforzeschi, i campionati lampo e semilampo di dama italiana organizzati dallo storico CD Franzioni. Il torneo si è svolto alla memoria del noto damista Concezio Roddi. Buona la partecipazione da parte dei big e di tanti giovani che in qualche caso si sono inseriti in posizioni di alta classifica.

Cominciamo dal Campionato Italiano semilampo 9'+6" che ha visto imporsi campione il Grande Maestro Paolo Faleo (ASD Dama Aosta), 2° classificato il Grande Mae-



Il podio del Memorial Franzioni

stro Mario Fero (ASD Luigi Franzioni - Milano), 3° classificato il Maestro Michele Maijnelli (ASD Dama Aosta). Campione della categoria juniores Alessandro Traversa (A. S. D. CD Savonese-Savona), Campione italiano cadetti Davide Zhou (A. S. D. Dama Aosta), nei minicadetti Campione Italiano Mattia Pitzalis (A. S. D. CD Savonese-Savona). Nel campionato Italiano Lampo 5"+3" vince il Maestro Gianmarco Ronda (A. S. D. CD Bresciano-Brescia), 2° classificato il Grande Maestro Mario Fero (A. S. D. Luigi Franzioni - Milano), 3° classificato il Maestro Michele Maijnelli (A. S. D. Dama Aosta). Campione Italiano Juniores Alessandro Traversa (A. S. D. CD Savonese-Savona), Campione italiano cadetti Davide Zhou (A. S. D. Dama Aosta) mentre tra i minicadetti Campione Italiano Alessandro Spica (A. S. D. Dama Varazze-Savona). Il podio lampo dei giocatori under 2500 punti elo ha visto 1°classificato Carmelo Guttà di Catania, 2° classificato Davide Zhou di Aosta e 3° Davide Tamborin, anche lui di Aosta. Disputato anche il Campionato Italiano a Coppie 5"+3" che ha visto prevalere la coppia di Bergamo dei fratelli Ferrari Alessandro e Gianluca, 2° classificata Aosta con il Grande Maestro Paolo Faleo ed il Maestro Michele Maijnelli, 3° classificata Milano con il Grande Maestro Mario Fero ed il Candidato Maestro Carmelo Guttà.

17° Memorial Luigi Franzioni

Il Grande Maestro Mario Fero (A. S. D. Luigi Franzioni - Milano) vince in casa il classico torneo del Ponte di S. Ambrogio, nell'ambito dei Giochi Sforzeschi. 2° classificato, a due punti di distacco, il Maestro Alessandro Ferrari

(A.S.D.Dama Club "Adriano Locatelli"-Bergamo) che guida un gruppo formato da altri quattro giocatori a pari punti, Luciano Negrone (A.S.D. Dama Club Triante-Monza e Brianza), Michele Maijnelli (Aosta), Gianmarco Ronda (Brescia) e Roberto Tovagliaro (Savona), seguono altri sei giocatori. Nel 2° Gruppo trionfa il Maestro Mario Maiello (A.S.D.Dama Lecce), nel 3° girone vittoria del Nazionale Luigi Pomarolli (A.S.D.Dama Mori-Trento), nel 4° vince Mario Cibin (A.S.D.CD Novarese-Novara). 54 in tutto i partecipanti.

Classifiche

C.I. Semilampo: 1° Paolo Faleo (A.S.D. CD Aosta, Aosta) p. 10,46.76; 2° Mario Fero p. 10,44.69; 3° Michele Maijnelli p. 10,39.58; 4° Luciano Negrone Casciano p. 9,45.61; 5° Carmelo Guttà p. 9,42.62; 6° Michele Peruch p. 9,40.51; 7° Gianmarco Ronda p. 8,39.48; 8° Alessandro Traversa p. 8,36.36; 9° Diego Signorini p. 7,40.35; 10° Roberto Tovagliaro p. 7,40.33; 11° Franco Pasciutti p. 7,35.34; 12° Fernando Castriotta p. 7,28.30; 13° Raffaele D'Amore p. 6,48.42; 14° Celestino Selmo p. 6,43.34; 15° Claudio Pasciutti p. 6,42.40; 16° Giovanni Piano p. 6,41.28; 17° Guido Talpone p. 6,39.30; 18° Davide Zhou p. 6,38.35; 19° Esposito Pepe p. 6,38.26; 20° Davide Tamborin p. 6,35.34; 21° Mattia Pitzalis p. 6,30.23; 22° Franco Di Giulio p. 6,29.18; 23° Valerio Langiu p. 6,26.20; 24° Elia Cantatore p. 5,36.24; 25° Hervè Laurent p. 5,28.14; 26° Giovanni Pesco p. 4,36.16; 27° Carlo Antonio Farroni p. 4,34.15; 28° Federico Giacosa p. 4,31.14; 29° Alessandro Spica p. 3,34.7; 30° Nicolò Turone p. 3,28.8; 31° Alessio Lucia p. 3,22.7; 32° Marco Giacosa p. 2,32.6; 33° Guglielmo Minelle p. 2,30.9; 34° Daniel Pozza p. 2,30.5

C.I. Lampo: 1° Gianmarco Ronda (A.S.D. CD Bresciano, Brescia) p. 11,61.92; 2° Mario Fero p. 11,60.93; 3° Michele Maijnelli p. 11,54.79; 4° Luciano Negrone Casciano p. 10,62.83; 5° Roberto Tovagliaro p. 10,61.84; 6° Paolo Faleo p. 10,55.70; 7° Alessandro Ferrari p. 9,60.66; 8° Diego Signorini p. 9,59.65; 9° Davide Zhou p. 9,47.47; 10° Elia Cantatore p. 8,57.54; 11° Celestino Selmo p. 8,55.52; 12° Alessandro Traversa p. 8,54.54; 13° Carmelo Guttà p. 8,50.46; 14° Esposito Pepe p. 8,43.46; 15° Carlo Antonio Farroni p. 8,40.42; 16° Raffaele D'Amore p. 7,59.50; 17° Davide Tamborin p. 7,53.46; 18° Argimino D'Atri p. 6,54.42; 19° Giovanni Pesco p. 6,52.38; 20° Michele Peruch p. 6,52.36; 21° Giovanni Piano p. 6,49.36; 22° Alberto Mortola p. 6,48.27; 23° Alessandro Spica p. 6,46.35; 24° Hervè Laurent p. 6,45.33; 25° Valerio Langiu p. 6,43.24; 26° Franco Di Giulio p. 6,38.14; 27° Mattia Pitzalis p. 6,34.23; 28° Gabriele Cimoli p. 5,48.26; 29° Nicolò Turone p. 5,42.22; 30° Daniel Pozza p. 5,33.15; 31° Alessio Lucia p. 4,40.19; 32° Federico Giacosa p. 4,36.6; 33° Guido Talpone p. 2,36.2; 34° Marco Giacosa p. 1,40.5

C.I. Coppie: 1° Ferrari A.-Ferrari G. (Bergamo) p. 11,42.77.18; 2° Maijnelli-Faleo p. 10,43.64.19; 3° Fero-Guttà p. 8,31.42.16; 4° D'Amore-Clemente p. 7,44.39.15; 5° Ronda-Signorini p. 7,42.35.14; 6° Tovagliaro-Traversa p. 7,39.37.14; 7° Cimoli-Negrone C. p. 7,36.30.14; 8° Selmo-Talpone p. 6,36.24.13; 9° Zhou-Cantatore p. 6,34.27.14; 10° Rizzipesco p. 5,43.28.10; 11° Di Giulio-Farroni p. 5,38.28.10; 12° Laurent-Tamborin p. 4,38.17.8; 13° Spica-Turone p. 4,28.12.7; 14° Pozza-Giacosa F. p. 3,30.10.7; 15° Mortola-Rinaldo p. 3,27.10.7; 16° Lucia-Giacosa M. p. 3,25.10.6

17° Memorial "Luigi Franzioni"

Assoluto: 1° Mario Fero (A.S.D. CD "Luigi Franzioni", Milano) p.

9,38.55; 2° Alessandro Ferrari p. 7,42.49; 3° Luciano Negrone Casciano p. 7,42.46; 4° Michele Maijnelli p. 7,36.36; 5° Gianmarco Ronda p. 7,35.34; 6° Roberto Tovagliaro p. 7,29.26; 7° Alessio Scaggiante p. 6,37.37; 8° Diego Signorini p. 6,37.34; 9° Luigi Tironi p. 6,33.24; 10° Antonio De Vittorio p. 6,32.25; 11° Raffaele D'Amore p. 4,34.12; 12° Giorgio Clemente p. 0,37.0

2° gruppo: 1° Mario Maiello (A.S.D. Dama Lecce, Lecce) p. 9,36.56; 2° Lorenzo Piva p. 8,39.48; 3° Giovanni Andreini p. 8,30.38; 4° Nunzio Gaglio p. 7,41.41; 5° Diego Tranquillini p. 7,40.42; 6° Carlo Feliciani p. 7,29.31; 7° Carmelo Guttà p. 5,37.26; 8° Graziano Beltrame p. 5,37.25; 9° Claudio Pasciutti p. 5,32.21; 10° Giuseppe Toscano p. 4,40.26; 11° Dario Amyone p. 4,35.16; 12° Gabriele Cappelletto p. 3,36.22

3° gruppo: 1° Luigi Pomarolli (A.S.D. Dama Mori, Trento) p. 9,41.61; 2° Franco Pasciutti p. 8,44.56; 3° Celestino Selmo p. 8,40.51; 4° Guido Talpone p. 7,40.41; 5° Carlo Antonio Farroni p. 7,40.38; 6° Francesco Militello p. 7,30.30; 7° Esposito Pepe p. 6,37.36; 8° Antonio Maria Multari p. 6,37.33; 9° Giovanni Pesco p. 6,30.21; 10° Pietro Giovanni Tincani p. 6,29.19; 11° Giampietro Piana p. 5,41.28; 12° Alessandro Traversa p. 5,30.20; 13° Ugo Rizzi p. 2,33.7; 14° Giovanni Piano p. 2,32.9

4° gruppo: 1° Mario Cibin (A.S.D. CD Novarese, Novara) p. 11,42.78; 2° Valerio Langiu p. 8,37.42; 3° Mattia Pitzalis p. 8,32.31; 4° Franco Di Giulio p. 8,32.28; 5° Stefano Petruzzo p. 7,44.44; 6° Roberto Prantoni p. 6,45.40; 7° Nicolò Turone p. 6,31.26; 8° Costante Bernardi p. 6,30.26; 9° Gianluigi Corrent p. 6,29.27; 10° Verando Ovi p. 5,38.30; 11° Ludwig Rettore p. 5,35.31; 12° Francesco Rinaldo p. 5,34.17; 13° Alessandro Spica p. 5,33.23; 14° Melk Gharsalli p. 3,39.15; 15° Loris Scaggiante p. 1,39.6



Paolo Faleo e i suoi ragazzi



Il podio del Campionato Italiano a Coppie

DAMA FRISONE AOSTA TRIONFA!

- a cura di Paolo Faleo -

Il 3 novembre, a Leeuwarden, capoluogo della regione Frisia in Olanda, cinque atleti dell'asd Dama Aosta, tutti studenti dell'istituzione scolastica Eugenia Martinet di Aosta, hanno partecipato a una gara a squadre di dama frisone conquistando un brillante quanto inaspettato primo posto, superando complessivamente 9 scuole e 65 studenti olandesi. La Dama frisone (variante della dama internazionale) si differenzia molto, per via delle sue regole più complesse, dalle altre dame, e i nostri piccoli campioni (Martina Zola 11 punti individuali, Jacopo Anania 11 punti, Daniel Pozza 11 punti, Davide Gemma 11 punti, Giovanni Autelitano 9 punti) questi i nomi dei protagonisti, hanno



Paolo Faleo e i suoi ragazzi

sorpreso tutti, considerando la lunga tradizione frisone (oltre 400 anni di vita) e la "prima volta" per i nostri in questa specialità. Molto sorpresi della presenza (e vittoria) di una squadra italiana anche i giornali regionali, che hanno dato ampio spazio sulle loro pagine. Non da meno le autorità locali, in considerazione del fatto che la Valle d'Aosta come la Frisia sono Regioni bilingue (il Frisone è parlato da oltre 500 mila persona anche in Danimarca e Germania) con antiche tradizioni culturali e linguistiche hanno chiesto di iniziare una collaborazione basata non solo su questo sport ma anche su attività collaterali. Proposta che è stata subito accettata invitando una loro squadra nella nostra Regione il prossimo anno.

Match Mondiale Boomstra - Groenendijk

- a cura di Luca Salvato -

Era il 1983 quando i due olandesi H. Wiersma e J. Van der Wal hanno disputato il Match per l'assegnazione del titolo di Campione del Mondo di Dama Internazionale. In quella occasione il risultato si concluse con 19 pareggi e 1 vittoria per H. Wiersma il quale si è confermato campione del mondo. A distanza di ben 33 anni un duello nuovamente tutto olandese ha catturato tutta la comunità internazionale: Jan Groenendijk (18) e Roel Boomstra (23) si sono sfidati dal 3 al 18 Dicembre per la conquista del titolo di Campione. La preparazione dei due giocatori in vista del match è stata ben articolata dalla federazione olandese KNDB e sono stati costruiti ad hoc 2 team i cui componenti avevano delle specifiche e precise competenze damistiche: Team Boomstra: Rob Clerc, Wouter Sipma e Alexander Baliakin (in questo caso non sono ben note le specifiche funzioni).

Team Groenendijk: Rik Keurentjes (team manager & coach), Guntis Valneris (trainer), Martijn van IJendoorn



Roel Boomstra (a sx) e Jan Groenendijk

(sparringpartner),e Wiegier cialmente nella 10^ giornata dopo aver raggiunto il punteggio necessario per consegnargli la vittoria ben due turni prima

della conclusione del match. I turni definiti dal programma erano 12, ma all'8^ turno Boomstra è riuscito ad ottenere la terza vittoria, tassello fondamentale che gli ha praticamente concesso di ipotecare il titolo.

Risultati del match

"Roel gioca ciò che conosce bene in piena coscienza, utilizzando relativamente poco tempo senza deviazioni tattiche, così da avere sempre il controllo della partita e gestire in sicurezza il tempo di riflessione! Jan Groenendijk ha perso il 1° e il 5° round, solamente a causa della carenza di tempo nei momenti decisivi, nonostante il fatto che possieda eccellenti capacità di analisi". I due commenti precedenti sono stati scritti da G. Valneris il quale ha commentato il match giorno dopo giorno evidenziando gli errori tattici, strategici e soprattutto psicologici dei 2 avversari. Il commento conclusivo del match recita come segue:

"Sicuramente Jan deve cambiare la propria psicologia nei futuri tornei, perché come abbiamo constatato durante tutte le partite del match, anche se ha perso iniziativa nella maggior parte delle partite, la causa del-

le sconfitte e gli errori cruciali derivano dalle mosse eseguite all'ultimo secondo in crisi di tempo. Come possiamo vedere dalle partite, Roel non è stato così severo nel forzare Jan nelle condotte che conosceva meglio: Jan ha tentato di ottenere lo scontro in posizioni chiuse e in posizioni in cui sfruttare strategie di accerchiamento, anche se ci sono state delle inesattezze da parte sua, ma non sono state decisive. Jan è obiettivamente uno dei più talentuosi e perspicaci dell'ultima generazione, e il fatto che ha perso pesantemente contro un giocatore esperto non dice che è un giocatore di basso livello, ma per me è chiaro quanto segue: Jan ha molti schemi posizioni sui quali lavorare ancora; lui deve concentrarsi su come gestire il tempo durante il gioco; un giocatore non può raggiungere il traguardo del titolo mondiale senza una migliore strategia in mente su come sviluppare il gioco e su come indebolire



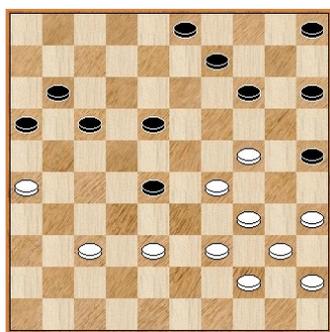
I due contendenti in una fase di gioco e di analisi post partita

l'avversario, dovrebbe averne una, e lui dovrebbe giocare puntando al risultato, senza incorrere in provocazioni, e senza farsi influenzare dal suo avversario in ogni aspetto. Ci dovrebbero essere strade con le quali provocare l'avversario e tentarlo ad entrare in schemi favorevoli e senza incorrere in sforzi eccessivi sin dall'apertura. In questo match noi non abbiamo visto molto di ciò che ho espresso precedentemente".

In conclusione è necessario sottolineare come il neo campione Boomstra sia rimasto imbattuto in ambito internazionale dal 2013 ad Ottobre 2016 quando in occasione del Campionato Europeo a squadre di dama internazionale 2016 "è arrivato Moreno che con il suo "coup Manzana" ha messo le cose in chiaro".

Vediamo ora alcuni highlights del match. I commenti sono del GMI Guntis Valneris.

(Groenendijk - Boomstra)



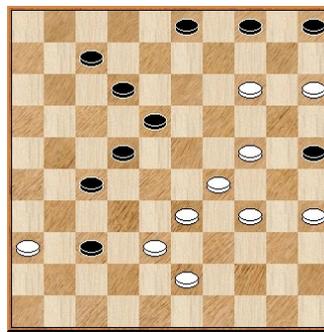
I partita

36.37-31? L'errore decisivo, probabilmente dovuto alla mancanza di tempo. Credo che in una situazione normale Groenendijk avrebbe facilmente trovato la pari dopo: [36.35-30!! 14-20 (36...9-13 37.38-32 18-22 38.32x23 22-27

39.40-35 27-31 40.39-33 31x42 41.23-18 13x22 42.33-28 22x33 43.29x47 17-22 44.24-20 15x24 45.30x10 5x14 46.47-42 11-17 47.44-39 22-28 48.45-40 16-21 49.34-29 21-27 Un'idea sacrificio tipica di queste posizioni. 50.39-33 28x39 51.40-34 39x30 52.35x24=; 36...3-8 37.38-32 18-22 38.32x23 22-27 39.39-33 27-31 40.33-28 31x42 41.28-22 17x19 42.24x4 42-47 43.4-10 47x35 44.10x2 11-17 45.34-30 35x24! 46.2x35 25-30 47.35x21 16x27=) 37.38-32 18-22 38.32x23 22-27 39.39-33 27-31 40.33-28 31x42 41.28-22 17x19 42.24x4=] **36...16-21 37.35-30** [Il tentativo di stabilizzare l'ala è ormai tardivo in quanto essa risulta già indebolita: 37.38-32 28x37 38.31x42 21-27 39.42-38 (39.39-33 18-23 40.29x18 25-30 41.34x25 14-20 42.25x14 9x47 x) 39...9-13 40.38-33 27-32 x] **37...9-13 38.29-23 18x20 39.30-24 20x29 40.34x32 13-18 41.40-34**

14-19 42.38-33 5-10 43.45-40 10-14 44.33-28 14-20 45.39-33 19-24 N+.

(Boomstra - Groenendijk)



II partita.

In questo incontro Groenendijk perde la possibilità di pareggiare i conti del match. Molto probabilmente questa occasione persa condiziona il proseguimento del match verso un dominio assoluto di Boomstra.

44. ... 27-31??
 [44...27-32! 45.38x27 22x31 46.36x27 18-23 47.29x18 12x23 48.33-29 4-9 49.29x18 9x40 50.35x44 37-41 51.27-21 41-47 52.21-17 47-29 ecc. nero vince] 45.36x27 22x31 46.15-10 4x15 47.14-9 3x14 48.24-20 15x24 49.29x9 37-41 50.9-3 31-36 51.3x26 7-11 52.38-32 41-46 [52...41-47 53.34-30 25x34 54.26-48 47x15 55.43-39 34x43 56.48x16=] **53.26-3 46x30 54.35x24 5-10 55.24-20 25x14 56.3x20 36-41 57.20-29 18-22 58.29-33 pari.**

Per maggiori informazioni, risultati, analisi e foto invitiamo i nostri lettori a visitare il sito web della manifestazione in inglese: <http://wereldtiteldammen.nl/?lang=en>



Si è tenuta il 19 dicembre, presso il Salone d'Onore del CONI, la cerimonia di consegna dei Collari d'Oro, consegnati ai Campioni Olimpici di Rio 2016. Presenti alla cerimonia, oltre, il Presidente del Coni Giovanni Malagò anche il Presidente emerito della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano ed il neo Ministro dello Sport Luca Lotti che ha premiato gli atleti.

La Federazione Italiana Dama era presente alla cerimonia ed è stata rappresentata dal Vice Presidente Vicario, Claudio Ciampi e dal Vice Segretario Generale, Claudio Natale. La giornata si è conclusa con la celebrazione, da parte di Monsignor Rino Fisichella, della Messa degli Sportivi presso la Basilica di San Pietro.

In ricordo di Ivo Bertini

- a cura di Marco Battista -

Conobbi il maestro Ivo Bertini nell'ottobre del 1990, quando partecipò al Campionato Italiano di Dama italiana per corrispondenza. Da allora la nostra amicizia è andata sempre più consolidandosi. Gli inviavo le partite che giocavo in gara e lui puntualmente rispondeva inviandomi condotte alternative ed analisi, non lesinando le tirate di orecchie, per miei errori, quando occorreva. Quante belle partite Ivo mi ha inviato, partite che lui giocò con i più forti giocatori dell'epoca tra il 1960 ed il 1985. Dietro ogni partita un gustoso aneddoto, un ricordo di vita damistica. Mi raccontava di quando, partecipando ad un torneo, divideva la camera d'albergo con il caro amico Piero Piccioli ed insieme rivedevano le partite appena giocate.

Il maestro Ivo Bertini ha collaborato con la rivista ARCIDAMA per anni, inviando sue partite, giocate in gara, commentate. I suoi commenti erano sempre sobri, precisi e di grande rispetto per l'avversario.

Abbiamo giocato centinaia di partite al telefono, con l'impegno, durante il gioco, di non toccare le pedine. All'uopo lo obbligai a comprare un telefono col viva voce. Era un vero piacere giocare con lui perché aveva la fantasia e la creatività di un ragazzo. Il piacere di giocare e di analizzare erano sempre molto evidenti in lui. Non si limitava a comunicarmi le mosse, mi raccontava che la stessa apertura gli era capitata nel 1972 giocando col maestro Tizio che lo aveva sottovalutato e che lui aveva sonoramente battuto. Poi mi inviava per posta la partita in oggetto.

Il 4 settembre del 2011 parte-

cipò, a Prato, ad un torneo nazionale. Era molto contento per essere riuscito a pareggiare con il Gran maestro Paolo Faleo. **Bertini – Faleo** 22-18 11-15,23-20 15-19,20-16 12-15,27-22 10-13,21-17 7-11, x 25x18 1-5,31-27 3-7,29-25 5-10,16-12 x 27-23 10-13, x 26-21 15-19, x 11x20, x 21-18 16-20,28-24 20-23,18-14 22-27,32-28 x 9-13, (l'attacco con la dama non porta a nulla: 32-28,23-20 28-23,14-10 x 16-12,15-11 12-16,11-7 8-12, pari) 23-20 13-17,15-11 x 2-5,11-6 5-9, pari.

Molto spesso, nei nostri match telefonici, per le prime 10, 15 mosse riuscivo a tenerlo a bada, poi la sua maestria nel finale veniva fuori ed era molto dura per me riuscire a pareggiare. Quante cose ci siamo detti al telefono caro Ivo, quanti consigli, quanti insegnamenti mi hai donato.

Mi parlava dei suoi cari con grande affetto, in special modo

dell'amatissima nipote Francesca. La moglie per tanti anni ha avuto bisogno di cure, ma Ivo non si lamentava mai e non ha mai chiesto l'aiuto di terzi. Pensava lui ad assisterla, con amore, in tutto e per tutto. Ci siamo sentiti al telefono a marzo dello scorso anno. Gli avevo inviato per posta una breve cronaca del 5° "Memorial Carmen e Laura Spedicati" insieme alle partite che avevo giocato nell'occasione. Mi ha detto: "Marco, ho ricevuto la tua lettera e mi ha fatto molto piacere. Non sto molto bene, sto facendo una flebo. Ti prometto che appena starò meglio ti invierò qualche nota di commento alle partite che mi hai inviato".

Grazie Ivo, caro e prezioso amico. Sarai sempre con me e mi sarai sempre di conforto e d'aiuto.

I nostri lutti



Il 7 febbraio del 2016 è scomparso Francesco Di Bernardo, per gli amici "Franco" mentre si stava svolgendo il Campionato Regionale di Dama Italiana. Franco, di professione barbiere, è stato per molti anni presidente del Circolo Damistico Udinese organizzando innumerevoli Campionati Provinciali e Regionali, oltre alla gara interregionale di Manzano. Di Bernardo si è anche prodigato nella diffusione della dama nelle scuole, dove ha insegnato il nostro gioco per diversi anni. Alla famiglia dell'amico Franco porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Nel corso dell'anno 2016 sono venuti a mancare, a distanza di qualche mese, due damisti di Bari, Marcantonio nel mese di gennaio e Gennaro nel mese di settembre, entrambi candidati maestro, entrambi con il cognome De Santis, senza rapporto di parentela, due grandi appassionati della dama e qualche tempo fa ottimi agonisti e pilastri portanti del circolo di Bari. Gli amici tutti, e in particolar modo quelli del circolo "Cosimo Cantatore" di Bari, li ricordano con affetto e gioia, ripensando alle tante combattute partite di dama giocate insieme.

Giuseppe Abbattista

dama FUN club

L'inserto di DamaSport pensato per i giovani e per chi si sente giovane

Caorle in Gioco

- a cura di Loris Scaggiante -

Domenica 6 novembre, presso le sale del centro civico del palazzo Vescovado di Caorle (VE), si è svolta la manifestazione "Caorle in Gioco". Un evento di promozione del gioco da tavolo organizzato dall'associazione "I Cavalieri della tavola gioconda" di Caorle. Sono stati proposti molti generi di giochi da tavolo tra cui: Backgammon, Go, Dama, Scacchi, War game storico 3D, giochi di prestigio e di abilità, con un centinaio di giochi in scatola messi a disposizione dall'associazione. La dama è stata presente con il delegato provinciale Loris Scaggiante.



Michele Borghetti premiato dal CONI

- a cura di Marco Capaccioli -

Lunedì 19 dicembre a chiusura dell'anno sportivo 2016 sono stati premiati a Firenze presso la sede regionale del Coni i migliori atleti toscani di tutte le DSA (discipline sportive associate).

Il coordinatore dottor Stefano Tacconi ha chiamato uno ad uno i presidenti per spiegare la loro disciplina e premiare gli atleti. Per la Federazione Italiana Dama era presente il Delegato Provinciale di Firenze Marco Capaccioli che ha presentato brevemente l'immenso curriculum damistico e premiato con diploma e medaglia la nostra punta di diamante ovvero il pluricampione del mondo Michele Borghetti giunto da Livorno. La giornata si è conclusa con un buffet offerto dal Coni.

Arrivederci al 2017!



2° Torneo di Natale Lecce

- a cura di Michele Faleo -

I giorni sabato 17 e domenica 18 dicembre si è svolto il 2° Trofeo di Natale 2016. Sabato 17 presso la sede del Circolo Dama Lecce si è svolto il Trofeo di Natale gruppo Ragazzi. 18 i ragazzi che hanno partecipato al torneo, quasi tutti con esperienza già fatta nelle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi (Provinciale, Interregionale e Nazionale) e Trofeo CONI 2016. A vincere la seconda edizione del Trofeo è stata Ludovica Lezzi di San Cesario di Lecce, vincendo ben sei delle sette partite in programma. 2° classificato Claudio Molendini di Lecce, sul podio anche il leccese Riccardo Magno 3° classificato. Di seguito la classifica completa: 1° classificato Ludovica Lezzi pt 12; 2° Claudio Molendini pt 11; 3° Riccardo Magno pt 10,60; 4° Angelo Perrone pt 10,54; 5° Rebecca Murra pt 10,53; 6° Alessandro Chiriatti pt 9; 7° Mattia Rubio Panico pt 7,52; 8° Riccardo Rizzo pt. 7,49; 9° Edoardo Serra pt 7,44; 10° Francesco Prontera pt. 6,56; 11° Lorenzo De Giorgi pt. 6,54; 12° Edoardo Sozzo pt. 6,46; 13° Ines Rubio Gomez pt. 6,40; 14° Joseph Cotoniel pt. 4,48; 15° Andrea Vergari pt 4,41; 16° Federico Sozzo pt. 4,38; 17° Federico Giove pt. 4,34; 18° Gabriele Prontera pt. 3. Domenica 18 si è disputato il Trofeo per gli Adulti, 24 giocatori partecipanti, la formula adottata è stata quella dell'open. Presente un po' tutta la Puglia damistica: da Bari il Maestro Gaetano



Mazzilli nonché Presidente del Comitato Regionale Puglia; da Foggia il Vice Presidente della Federazione Italiana Dama, l'ing. Luca Iacovelli oltre ad Antonio D'Agnone Giovanni e Daniele Fiocco; da San Giorgio Jonico il presidente di Circolo della cittadina jonica, Pietro Bianco e il Delegato Provinciale di Taranto Paolo Savino. A vincere il torneo è stato il Maestro Giuseppe Talò di Lecce, collezionando 6 vittorie e un solo pareggio contro

il foggiano Giovanni Fiocco, 2° classificato il Maestro Gaetano Mazzilli del Circolo Cantatore di Bari, 3° classificato Luca Iacovelli (Foggia). Separando le classifiche per categorie, in quella Regionale trionfa Stefano Vetrano di Lecce, alle sue spalle Andrea Ria De Meis di Lecce e Andrea Ungaro di Brindisi. Nella Categoria Provinciali 1° classificato il giovanissimo Daniele Fiocco di Foggia, 2° classificato sempre da Foggia l'esperto Vito Tam-

ma, 3° classificato Jonny Ria De Meis di Lecce. Direttore di gara di entrambe le gare Dario Spedicati, affiancato da Selenia Ippolito, Matteo Spedicati e Michele Faleo. Alla premiazione il Presidente del Comitato Puglia Gaetano Mazzilli consegna una targa ricordo al neo Vice Presidente della Federazione Italiana e al Consigliere Nazionale Michele Faleo. Il Delegato Provinciale di Taranto invece ha consegnato una targa ricordo in legno a tutti e 24 partecipanti al torneo. Si conclude la cerimonia della premiazione con l'arrivederci alla prossima gara e augurando buone feste a tutti i giocatori. Di seguito la classifica completa del 2° Trofeo di Natale 2016 gruppo Adulti: 1° Giuseppe Talò pt 13; 2° Gaetano Mazzilli pt 10,60; 3° Luca Iacovelli pt 10,57; 4° Stefano Vetrano pt 10,51; 5° Giovanni Fiocco pt 9,59; 6° Antonio D'Agnone pt 9,49; 7° Jonathan De Vitis pt 8,62; 8° Andrea Ria De Meis pt 8,55.58; 9° Andrea Ungaro pt 8,55.49; 10° Marco Zappatore 8,55.46; 11° Michele Faleo pt 8,44; 12° Ivan Pannettella pt 7,52; 13° Giorgio Vetrano pt 7,41; 14° Paolo Savino pt 7,39; 15° Vincenzo Rizza pt 6,58; 16° Salvatore Vetrano pt 6,49; 17° Daniele Fiocco pt 6,44; 18° Vito Tamma 6,42; 19° Jonny Ria De Meis pt 6,41; 20° Pietro Bianco pt 5,48; 21° Dario Spedicati pt 5,47; 22° Anna Brescia pt 4; 23° Maurizio Capone pt 2; 24° Daniele Spedicati pt 0.

PROGETTO CONI RAGAZZI

Il servizio di attività sportiva pomeridiana rivolta ai ragazzi tra i 5 ed i 13 anni, appartenenti a famiglie meno agiate, residenti o domiciliati in aree disagiate o a rischio sociale, sostenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Salute e dal CONI, riparte con una nuova edizione per l'anno scolastico

2016-2017. Il progetto si propone anche di offrire supporto alle famiglie che non possono sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica, promuovendo stili di vita corretti e salutari, insieme ai valori educativi dello sport come lo spirito di gruppo e l'integrazione sociale. Tutto ciò si concretizza tramite la diffusione

di valori educativi dello sport come lo spirito di gruppo, l'inclusione sociale e la valorizzazione delle differenze. Il progetto 2016/2017 prevede il coinvolgimento di circa 450 comuni, identificati anche in collaborazione con il Centro Studi dell'Anici, e di oltre 18.000 ragazzi, dai 5 ai 13 anni, che grazie alla rete capillare

di associazioni e società sportive dilettantistiche operanti sul territorio, avranno la possibilità di praticare gratuitamente attività sportiva pomeridiana, per 2 ore a settimana. Per tutte le altre informazioni visitare il sito: www.coniragazzi.it

Torneo di Natale Biancade



Il gruppo 1^a, 2^a e 3^a elementare



Il gruppo 4^a e 5^a elementare



Il gruppo delle Medie

- a cura di Loris Scaggiante -

Si è svolto domenica 18 dicembre presso l'oratorio di Biancade (TV), il secondo "Torneo di Natale" di dama italiana per ragazzi dai 7 ai 14 anni. La manifestazione è stata organizzata dal circolo NOI (Noi Oratori Italiani) di Biancade, in collaborazione con la FID. Erano presenti il delegato regionale FID Dino Bellin nelle vesti di direttore di gara, con gli aiutanti Adriano De Franceschi, Loris Scaggiante (delegato provinciale FID) e Renato Cervellin (animatore NOI). Il Torneo ha visto impegnati 18 ragazzi tra cui

alcuni di buon livello, divisi in tre gruppi di gioco. Nel primo gruppo formato dalle classi prima, seconda e terza elementare vince Mattia Scaggiante di Casale sul Sile (fratello del Maestro Alessio), 2° Maria Emanuela Pizzo di Biancade, 3° Leonardo Conte di Biancade. Nel secondo gruppo formato dalle classi quarta e quinta elementare vince Emanuele Forlin di Biancade, 2° Pietro Ros di Pordenone, 3° Alessandro Tedesco di Castello di Godego (TV). Nel terzo gruppo formato dalle classi prima, seconda e terza media vince Thomas Minatel, 2° Veronica Gaspardo, 3° Abis Nhatan, entrambi da Pordenone.

UNA STORIA TRA DAME E PEDINE

- a cura di Riccardo Agosti -

E' ufficialmente in vendita il libro *Una Storia tra Dame e Pedine* edito dalla Federazione Italiana Dama ed a cura di Carlo Bordini. Un libro che non dovrebbe mancare sullo scaffale di ogni damista e che racconta tutti i momenti più importanti che hanno caratterizzato la storia della nostra federazione attraverso dettagliati racconti e numerose fotografie. Non solo, oltre alla parte storica curata da Carlo Bordini, Adolivio Capece e da Riccardo Agosti, vi sono altre sezioni speciali quali *la Dama nell'Arte*, *la Dama nel Cinema* curata dal grande maestro Guido Badiali, da sempre appassionato di pellicole oltre che di pedine. Lo stesso Badiali, in collaborazione con il GM Marcello Gasparetti, ha preparato pure uno speciale *Le Partite da incorniciare*, sezione



La presentazione del libro all'ultima assemblea FID a Roma. Da sinistra a destra l'ex-presidente FID Renzo Tondo, Adolivio Capece, il GM Guido Badiali, il presidente FID Carlo Bordini, il GM Daniele Macali e Riccardo Agosti

contenente alcune partite storiche e qualche interessante analisi. Ma non finisce qui, uno spazio è stato

dato a ciascuno dei più grandi campioni della dama in Italia: il maestro Santo Lo Galbo ed il GM

Daniele Macali hanno curato rispettivamente i ritratti "tecnici" dei Grandi Maestri italiani di dama italiana e di dama internazionale. E, per finire, l'ultimo capitolo presenta una carrellata di tutti gli albi d'oro della dama in Italia, e non solo. Per dirla con le parole dell'ex-presidente FID Renzo Tondo "un lavoro monumentale prodotto a più mani, mesi di impegno e appassionata ricerca e sistematizzazione di dati, eventi, persone e ricordi. In poche parole una grande "storia della dama" attraverso 90 anni di attività e presenza damistica raccolti con cura, intelligenza ed oggettività." Il volume illustrato conta 341 pagine e può essere richiesto alla segreteria FID (segreteria@fid.it) al costo di 30 €.

Campionato Regionale Umbria

- a cura di Roberto Degli Esposti -

Il 2 ottobre, presso il Centro socio-culturale Ferro di Cavallo di Perugia che ospita il nostro Circolo, si è svolto il Campionato regionale di dama internazionale 2016. Come al solito, pochi ma agguerriti giocatori si sono contesi il titolo regionale della bellissima disciplina della delle 100 caselle che, ahimè, meriterebbe un più ampio seguito non solo a livello regionale. Ottima la prestazione del bravo Del Serra che con punteggio pieno si aggiudica il Campionato. Altrettanto bravo Angelo Bisillisi che conquista il secondo posto, mentre la terza piazza è andata a Roberto Degli Esposti con lo stesso punteggio di Luca Croce superato per quozienti. Seguono Bruno Santioni e Raniero Benedetti. Da notare che le prime due posizioni sono andate ai due atleti meno



La foto della premiazione

"giovani", gli ultraottantenni cavalli di razza Del Serra e Bisillisi. Quando si dice che l'età non conta! La gara, arbitrata da Degli Esposti, si è conclusa con la premiazione e la soddisfazione di tutti i partecipanti.

Denominazione: Campionato Regionale Umbria

Tipologia: Dama Internazionale-Validità Elo: 50%

Data: 02/10/2016

*Sede: CD Ferro di Cavallo - Perugia
Direttore di gara: Roberto degli Esposti*

Gruppo Unico: 1° Ennio Del Serra (A.S.D. CD Ferro di Cavallo, Perugia) p. 10,40; 2° Angelo Bisillisi p. 8,24; 3° Roberto Degli Esposti p. 4,12; 4° Luca Croce p. 4,8; 5° Bruno Santioni p. 2,8; 6° Raniero Benedetti p. 2,4

Francesco Militello premiato dal Panathlon Novara

L'articolo è tratto da lastampa.it DD. 23/11/2016

Una manifestazione unica nel panorama sportivo. Il Panathlon premia gli atleti di due provincie (Novara e Vco) che per la prima volta hanno indossato la maglia azzurra della nazionale. Nel 2016 sono stati 33 di 13 diverse federazioni sportive. La tradizione si ripete da quando la provincia era una sola come il Panathlon. Con il Vco è sorto poi il club «Mottarone». Ma l'evento organizzato ad anni alterni dai due service è rimasto uno solo «a sottolineare come lo sport unisca passioni e territori per festeggiare i campioni del presente e del futuro» hanno ribadito i presidenti dei due club Carlo Biroli e Rino Porini. Lunedì sera a Varallo Pombia protagonisti molti giovani. Ragazzi che, anche in relazione alla giovane età, non possono vantare ancora risultati di valore assoluto. La convocazione in una rappresentativa nazionale dimostra però vitalità e impegno. Testimonial i due canoisti Carlo Tacchini e Alberto Richetti reduci dalle Olimpiadi di Rio ma con lo sguardo già rivolto a Tokio 2020. Con loro, due medaglie d'oro olimpiche: Cosimo Pinto per il pugilato (Tokio 1964) e Mario Armano nel bob a quattro (Grenoble 1968). Accumunati in un unico applauso atleti abili e disabili. Tra i premiati anche un modello d'integrazione: Mohamed Kalem, tunisino di 34 anni a Rio alla Paralimpiadi ha ottenuto il bronzo nel tennis tavolo classe 9. In Italia dal 2004 gareggia anche con i nonmodotati «vincendo e perdendo



come capita nello sport». Dopo aver fatto diversi mestieri, ha sposato un'italiana ed ottenuto la cittadinanza. Così per Kalem è arrivata la chiamata in nazionale dove ha sbaragliato tutti nei tornei internazionali. Oggi è sesto nel ranking mondiale in classe 9. Vive a Novara e gioca per il Romagnano Sesia in

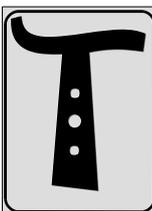
serie B. Emanuele Bezzi 23 anni, fra gli sportivi novaresi è popolarissimo per l'interpretazione nel film «Azzurro Valzer» ma è anche campione italiano di categoria nel tennis singolo. Con la nazionale ha ottenuto il secondo posto assoluto nei «Trisome Games» la manifestazione mondiale riservata ad atleti

con sindrome di down. Riccardo Bagaini studente sedicenne di Orta San Giulio, amputato ad un braccio, è un campione di velocità (dai 100 ai 400 metri). Con la nazionale ha ottenuto tre medaglie ai Mondiali in Olanda. Si allena tre volte alla settimana a Gravellona Toce: «L'obiettivo è arrivare alle paraolimpiadi di Tokyo».

Ecco gli atleti premiati.

Camilla Fazio e Agnese Scazzosi (softball, Porta Mortara), Simone Sgro (kickboxing, Kaos Novara), Stefano Re (kickboxing, Lago d'Orta), Mohamed Kalem Amine (tennis tavolo, Romagnano), Emanuele Bezzi (tennis tavolo, Ash Novara), Marco Pentagoni (atletica, Ash Novara), Riccardo Bagaini e Andrea Lanfri (atletica, Gsh Sempione), Francesco Militello (dama, Circolo novarese), Claudia Cerutti (judo Invorio), Elisa Bagarotti, Francesca Corradino, Miriam e Sharon Agazzone, Giorgia Pessina, Claudia Berra e Micol Parisotto (ginnastica acrobatica, Funtastic Gym 06), Lorenzo Padovani (hockey prato, team di Castello d'Agogna), Chiara Cantone (Baskettiamo Vittuone), Silvia Formaggio, Luisa Sarah Fahr, Alesia Populini (volley, Igor Novara), Matteo Angelina, Roberto e Riccardo Beretta, Matteo Stoppa, Francesco Salucci (Novara calcio), Stefano Angrisani e Davide Vianoli (canoia, Mergozzo) Roberto Paride Pinato (canoia, Intra), Jasmine Progne (canoia, Omegna), Cristina Scazzosi (canottaggio, Lago d'Orta).

Renato Ambiel



TECNICA AGONISTICA

a cura del G.M. Marcello Gasparetti

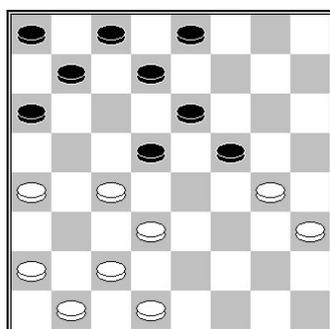
Continua la rassegna delle partite giocate al 78° Campionato Italiano Assoluto nel 2014 a Lecce, iniziando dalle altre partite del 2° turno.

2° Turno – 22-18 12-15 27-22

Bianco **Maijnelli M.**
Nero **Scaggiante**

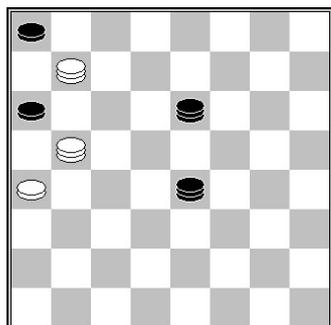
22-18 12-15; 27-22 7-12; 23-20 B 12-16; 31-27 A 16x23; 28x12 8x15; 32-28 4-7 (f); 28-23 7-12; 23-20 12-16; 21-17 16x23; 27x20 10-14;

(1)



17-13 (e) 14x21; 25x18 5-10; 20-16 10x17; 16-12 6-10 (d); 12-8 10-14; 26-21 (c) 17x26; 30x21 3-6; 8-4 15-20; 24x15 11x20; 18x11 6x15; 4-7 20-23; 7-11 15-20; 11-14 23-27; 22-19 27-30; 21-17 20-23; 19-15 30-27; 15-11 27-22; 11-7 22-19; 14-11 23-27; 7-3 27-30; 3-6 30-26; 6-10 26-21; 11-14 19-22; 10-13 21-26; 13-10 26-30; 10-6 22-26; 6-10 26-21; 10-13 21-26; 13-10 26-22; 10-6 30-27; 6-11 27-23; 11-6 22-19; 14-18 23-20; 6-10 20-16; 18-14 19-15; 10-6 15-12; 29-26 12-7; 6-11 7-12; 11-6 12-7; 6-11 7-3; 11-15 3-6; 14-18 6-10; 18-13 10-14; 26-21 2-6; 21-18 14x21; 15-11 6-10; 13x6 16-20; 11-14 20-23; 6-10 23-27; 10-13 27-22; 14-10 21-18; 10-5 18-14; 13-10 22-19; 10-13 14-11;

(2)



13-10? (b) 19-15? (a); 10-13 11-6; 5-10 6-11; 13-18 patta.

(a) se la trascrizione è corretta il finale è vincente con: 9-13!; 5-9 (a1) 13-18; 10-5 18-21; 17-13 19-14!; 13-10 14-18!; 5-2 11-7; 2-6 7-3; 6-2 (6-11 1-5) 21-26; 2-6 18-14; 9-5 26-30; 6-2 30-27; 2-6 27-23; 6-2 23-19; 2-6 19-15; 6-2 15-11 nero vince.

(a1) 5-2 13-18; 17-13 11-7!; 10-5 (a1) 7-3; 5-10 18-22; 2-5 22-26; 13-9 3-7!; 10-6 (5-2 1-5) 19-15!; 6-10 7-11; 5-2 1-5; 10x1 15-19; 2-5 11-6; 5-2 6-10; 2-5 19-14; 5-2 26-30; 2-5 30-27; 5-2 27-23; 2-5 23-19; 5-2 10-5; 1x10 14x5; 2-6 19-15 nero vince.

(a1) 13-9 1-5; 10x1 7-11 rientra nella vincita della nota precedente.

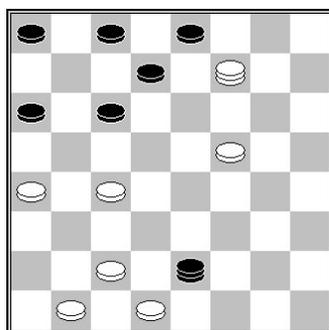
(b) 5-10 impatta.

(c) anche 29-25 e 8-4 impattano.

(d) 15-20; 24x15 11x20; 12-7 3x12; 18-13 9x27; 30x7 6-11; 7-3 1-5; 26-22 11-15; 29-25 5-10; 3-6 15-19; 6x13 19x26; 25-21! 26-30; 21-18 30-26; 18-14 26-22; 14-11 17-21; 13-10 ecc. patta sottopezzo.

(e) 20-16 14x21; 25x18 15-20; 24x15 11x20; 16-12 20-23; 12-8 23-28; 8-4 28-31; 4-7 31-27; 22-19 5-10; 19-15

(3)



27-22 (e7); 15-12 (e1) 22x13; 12-8 10-14; 7-12? (26-22 oppure 8-4 impattano) 14-19; 12-15 19-23; 15-19 23-28; 8-4 13-10; 4-7 28-31; 7-11 31-27; 26-21 9-13; 21-18 13x22; 19x26 1-5; 29-25 5-9; 25-21 10-13 nero vince, Grimaldi-

Fero C.I. 2001.

(e1) 7-11 22x13; 11-14 3-7; 14x5 13-18 (e2); 30-27 18-14; 27-23 14-18; 23-20 18-14; 20-16 6-11; 15x6 2x11; 5-2 14-10; 26-22 11-14 (11-15 29-25); 2-5 10-13; 5-2 13-18; 2-6 18x27; 6-11 14-19; 11x4 ecc. patta.

(e2) 6-11!; 15x6 2x11; 30-27 11-14 (e5), (e6); 26-21 7-12 (14-19; 27-22 19x26; 29x22 13-18; 17-13 ecc. patta sottopezzo); 27-23 12-16; 29-25 13-18; 5-10 14-19; 23x14 18x11; 21-18 16-20; 10-14 11-6; 14-19 20-24 (e3), (e4); 19-23 6-11; 23-28 11-14; 25-21 14-10 (14-19 28-31); 28-31! (28-23? non è buona) 10-13; 18-14 13-18; 14-10 18x25; 10-6 1-5; 6-2 5-10; 2-5 10-14; 5-10 14-18; 10-13 18-22; 13-18 22-26; 17-13 ecc. patta sottopezzo.

(e3) 6-10; 19-22 10-14; 18-13 9x18; 22x13 20-23; 13-9 14-11; 17-13 23-27; 13-10 11-7; 9-13 ecc. patta.

(e4) 1-5; 19-22 20-23; 18-14 23-28; 17-13 9x18; 22x13 28-31; 13-17! ecc. patta.

(e5) 11-15; 27-23 7-12; 26-21 12-16; 29-25 15-20; 23-19 20-23 (con 13-18 impattano 19-15, 17-13 ed anche 5-10); 19-14 23-27; 5-2 13-18; 14-10 27-30; 2-6 18-14; 6-2 14x5; 17-13 9x18; 2x9 18-22; 21-17 30-26; 25-21 22-27; 21-18 26-21; 18-13 27-30; 13-10 30-26; 10-6 21-18; 6-2 26-22; 2-5 18-14; 17-13 14-11; 13-10 22-18; 5-2 16-20; 9-5 11-7; 10-6 7-3; 5-10 3-7; 10-5 ecc. patta sottopezzo.

(e6) 13-18; 5-10 7-12; 29-25 12-16; 25-21 18x25; 10-13 25-21; 23-20 ecc. patta sottopezzo.

(e7) per 27-23 vedi l'apertura 74 nota (j1) de "La Dama italiana dalla A alla Z".

(f) per 10-14; 28-23 5-10; 23-20 (f1), (f2) ecc. vedi la partita Intilla-Ronda (C.I. 2012) su *Damasport 4/2015* p. 23.

(f1) per 21-17 vedi la partita Maijnelli A-De Grandis (C.I. 1997) su *Damasport 1/2002*, p. 19.

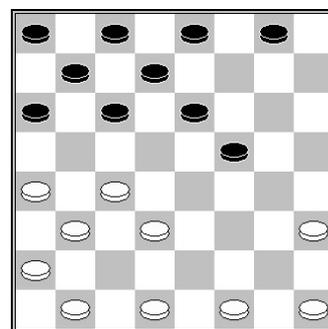
(f2) per 23-19? vedi la partita Del-Serra-Portoghese (C.I. 1997) su *Damasport 1/2002*, p. 20.

A

Bianco **Cortese**
Nero **Manetti**

21-17! 16x23; 28x12 8x15; 26-21 (b)

(4)



10-13 (a); 17x10 5x14; 32-28 6-10; 29-26 10-13; 21-17 14x21; 17x10 2-5; 26x17 5x14; 28-23 1-5; 30-26 4-7; 23-20 14-18; 22x13 9x18; 17-13 5-9; 25-21 18x25; 26-21 9x18; 21x14 11x18; 20x4 18-22; 4-7 22-26; 7-11 patta.

(a) per 10-14!; 32-28 14-19 (a1); 18-13 vedi la partita Gitto-Scarpetta (C.I. 2012) su *Damasport 4/2015*, p. 23.

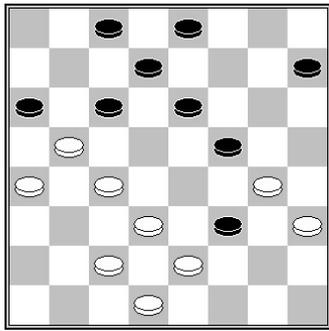
(a1) per 5-10 vedi le partite Fierro-Perani e Marongiu-Fantozzi (C.I. 1996, dalla 22-18 11-15; 27-22) su *Damasport 1/1999*, rispettivamente pp. 8 e 9.

(b) 32-28 4-8 (b7); 26-21 10-14; 28-23 5-10 (b6); 23-20 1-5 (b5); 29-26 (b4) 14-19; 31-27! 10-14 (b2); 17-13 5-10; 21-17 14x21; 25x18 10-14! (b1); 13-10 6x13!; 17x10 14x21; 26x17 19x26; 30x21 15-19; 20-15 11x20; 24x15 3-7; 21-18 19-22; 27-23 22-27; 23-20 ecc. patta.

(b1) la 19-23? subisce un tiro vincente con scelta multipla,



(5)



18-14! ora se: 9x18; 14x7 3x12; 20x11 6x15; 27x11 18x27; 30x23 ecc. bianco vince; se 11x18; 20x11 6x15; 27x11 18x27; 13x6 3x10; 30x23 ecc. bianco vince; se 10x19; 20-16 9x18; 27x20 18x27; 30x7 3x12; 20x11 6x15; 16x7 ecc. bianco vince.

(b2) 9-13?; 18x9 19-23; 21-18 23-28; 18-14 10x19; 27-23 28-31!
(b3); 23x7 3x12; 20x11 6x15; 22-18 31-27; 18-14 15-20; 24x15 12x19 ecc. Il nero può impattare sottopezzo.

(b3) 11-14; 20x11 6x15; 22-18 14x21; 23x14 28-31; 25x18 31-27; 18-13 27-23; 14-11 ecc. Il bianco è in vantaggio.

(b4) 20-16 15-20; 24x15 11x20; 18x11 6x15; 30-27 10-14; 21-18 14x21; 25x18 5-10; 18-13 9x18; 22x6 3x10; 16-12 15-19; 12-7 19-23; 27-22 23-27; 22-19 27-30; 7-3 30-26; 19-15 20-23; 15-11 ecc. patta.

(b5) per 14-19 vedi la nota (a) della sottocitata Gasparetti-Perani.

(b6) per 15-19 vedi la partita Gasparetti-Perani (C.I. 2012) su *Damasport 4/2015*, p. 22.

(b7) per 15-20 vedi la partita Gatti-Cortese (C.I. 2012) su *Damasport 4/2015* p. 22.

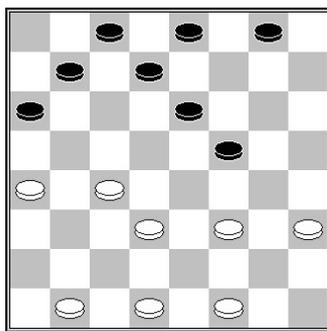
B

Bianco **Ferrari**
Nero **Sciuto D.**

23-19? (f) 10-14 (e); 19x10 5x14; 28-23 15-19 (d); 22x15 12x28; 32x23 8-12; 26-22 12-15 (c); 21-17 14x21; 25x18 1-5;



(6)



23-20 (a), (b) 5-10; 30-27 10-14; 29-25 14x21; 25x18 3-7; 27-23 11-14; 18x11 7x14; 20x11 6x15; 23-20 14-19; 20x11 19x26; 24-20 26-30; 20-15 30-27; 15-12 27-23; 12-7 2-6; 11x2 4x11; 2-6 11-14; 6-11 14-18; 11-14 18-21; 14-18 21-26; 17-13 26-30; 18-21 9x18; 21x14 30-26; 14-11 23-20; 11-7 26-22; 7-4 22-19; 4-8 19-15; 8-4 15-11; 4-8 11-7; 8-4 7-3; 4-8 20-15; 31-28 3-7; 8-4 7-12; 4-8 12-16; 28-24 15-11; 8-4 patta.

(a) per 23-19 4-8; vedi la partita Sardu-Mazzilli (C.I. 2011, dalla 22-18 11-15; 27-22) su *Damasport 3/2014*, p. 22.

(b) con 30-27 si ha la posizione diagrammata, a colori rovesciati, della partita Carbonara-Signorini (C.I. 1998, dalla 22-19 11-14; 21-18) su *Damasport 2/2003*, p. 22.

(c) stessa posizione a colori rovesciati, derivante dalla seguente apertura: 22-19 11-14; 21-18 14x21; 25x18 6-11; 19-14 10x19; 23x14 5-10; 14x5 1x10; 26-22 12-15; 28-23 7-12; 23-19 ecc..

(d) per la migliore 12-16! vedi la partita Perani-Fero (C.I. 2011, dalla 22-18 11-15; 27-22) su *Damasport 3/2014*, p. 21.

(e) per 12-16, oltre alla nota (f) della succitata Perani-Fero, si veda la partita Signorini-Secchi (C.I. 1989) su *Damasport 7/1991*, pp. 4-5.

(f) 31-27 10-14; 23-20 12-16 (f1); 21-17 14x21; 25x18 16x23; 28x12 8x15; 32-28 5-10; 28-23 10-14; 29-25 14x21; 25x18 1-5; 23-19 dichiarata patta, Sciuto C.-Faleo, C.I. 2014.

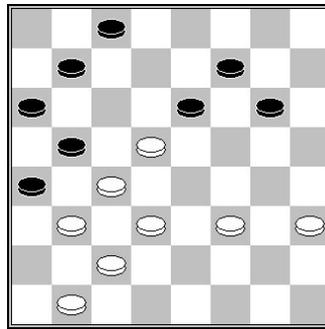
(f1) per 5-10! vedi l'apertura 74, nota (k) del mio libro.

3° Turno – 23-19 9-13 21-18

Bianco **Borghetti**
Nero **Lo Galbo**

23-19 9-13; 21-18 5-9; 28-23 **B**, **C** 13-17 **A**; 23-20 1-5; 31-28 12-16; 28-23 7-12; 20-15 11x20; 24x15 16-20? (d), (e); 23x7 4x20; 27-23 20x27; 30x23 10-13? (e); 32-28? (b) 8-12; 19-14 3-7; 28-24 6-11; 25-21

(7)



12-16? (a); 23-19 2-6; 19-15 11x20; 24x15 bianco vince.

(a) 2-6 impatta.

(b) 23-20! 6-11; 32-28 8-12 (b2) 20-16 3-7 (b1); 25-21 2-6; 19-14 12-15; 16-12 7x16; 14x7 15-20; 28-24 20-23; 7-3 6-10; 3-6 23-27; 6-11 27-30; 11-14 30-27; 14-19 27-30; 19-23 16-20; 23x16 30-27; 16-20 10-14; 18x11 27x25; 20-23 5-10; 23-27! 10-14; 26-22 14-18; 27-23 18x27; 23x30 25-21; 11-6 21-18; 6-3 18-14; 30-26 14-11; 26-21 11-14; 24-20 ecc. bianco vince.

(b1) 11-15; 16x7 3x12; 28-24 5-10; 25-21 2-6; 18-14 13-18; 14x5 18x25; 19-14 6-10; 14-11 10-14; 5-2 12-16; 2-6 9-13; 6-10 14-18; 22-19 15x22; 26x19 18-21; 10-14 13-18; 11-7 18-22; 14-18 22-27; 18-22 27-31; 22-26 ecc. nero vince

(b2) 3-6; 20-16 11-15; 19x12 8x15; 16-12 15-20; 12-7 5-10; 7-3 20-24; 28-23 6-11; 25-21 24-28; 3-7 (anche 23-19 vince ma con finale più complesso) 10-14; 22-19 13x22; 19x10 22-27; 7x14 27-30; 23-19 30-27; 19-15 27-22; 15-11 28-31; 10-6 31-28; 6-3 ecc. finale di vincita per il bianco.

(c) meglio 8-12.

(d) 3-7!; 32-28 7-11; 28-24 11x20; 24x15 4-7 (d3); 23-20 16x23; 27x20 9-13; 18x9 12-16 (d2); 22-18 16x23; 18-14 23-28; 26-22 7-12; 14-11 28-31; 11-7 31-27; 22-18 27-22 (d1); 18-13 22-18; 7-3 12-16; 3-7 17-21; 7-3 10x17; 3x1 16-20; 29-26 ecc. patta.

(d1) 10-13 (27-23?; cade nel tiro

con 18-13 23x14; 7-3 12x19; 25-21 ecc.); 7-3 13x22; 3x1 27-23; 19-14 12x19; 14-11 8-12; 1-5 12-15; 5-10 22-26 ecc. patta.

(d2) lasciata come favorevole al nero all'apertura 40, nota (e3) del mio libro.

(d3) 10-14; 19x3 12x28; 3-6 28-31; 6-11 31-28; 11-15 28-23; 18-13 9x18; 22x13 23-28; 15-20 28-24; 20-23 24-20; 23-19 20-24; 19-14 24-28; 13-9 16-20; 27-22 20-23; 22-19 28-31; 14-11 31-27; 19-14 23-28; 11-7 28-31; 14-11 27-22; 11-6 2x11; 7x14 5-10; 14x5 22-18; 5-10 8-12; 9-5 12-16; 5-2 16-20; 2-5 20-24; 5-9 24-28; 10-13 18-22; 13-18 22x13; 9x18 (d4) bianco vince per tempo scaduto del nero, Faleo-Gitto C.I. 2008, dalla 23-19 10-13; 28-23.

(d4) dopo 28-32; 26-22 32-28; 22-19 31-27; 19-14 4-7; ecc. il nero può riuscire a impattare sottopezzo.

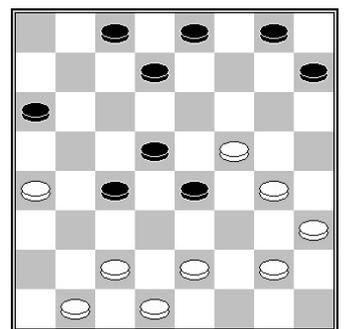
(e) con 10-13; 32-28 si ha la posizione diagrammata della nota (e4) all'apertura 40 de "La Dama italiana dalla A alla Z".

A

Bianco **Gasparetti**
Nero **Maijnelli M.**

1-5; 23-20 11-14; 18x11 7x23; 20-15 12x19; 22x15 10-14; 27x20 5-10 (d); 31-27 (e) 14-19; 25-21 (b) 10-14; 21-17 13-18; 32-28

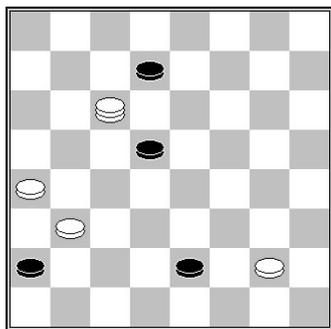
(8)



3-7 (a); 20-16 18-21; 24-20 21-25; 27-23 6-11; 15x6 2x11; 30-27 8-12; 27-22 12-15; 26-21 15x31; 22x6 31-28; 16-12 28x19; 12x3 patta.

(a) 18-21; 27-23 (anche 29-25 e 27-22 sono giocabili) 21-25; 15-11 6x15; 20x11 8-12 (a3); 24-20 12-15; 20-16 3-6; 11-7 4x11; 16-12 6-10; 26-22 19x26; 30x21 9-13; 12-7 13-18; 7-3 18-22; 3-6 22-26; 6x13 2-6; 29x22 15-19; 22x15 11x27; 13-10

(9)



27-31? (a2); 10x19 31x24; 19-14 25-29; 21-18 29-25; 18-13 25-21; 13-9 24-20; 14-11? (a1) 21-18; 11x2 18-13; 9-5 20-23; 5-1 23-19; 1-5 13-9; 5-10 9-13; 2-6 19-22; 10-14 22-26; 14-19 26-21 patta, Borghetti-De Grandis, C.I. 2005, dalla 21-18 10-13; 23-19.

(a1) 9-5! 20-15; 5-1! (5-2 21-18) 6-11; 14x7 21-18; 1-5 15-19; 7-11 18-13; 5-9 13-18; 17-13 19-14; 9-5 18x2; 11x18 bianco vince.

(a2) 14-19; 10x3 28-31; 28-24 31-27; 21-18 27-22; 18-13 22-18; 13-9 25-29; 3-6 29-26; 9-5 26-22; 5-2 19-23; 2-5 23-27; 24-20 22-19 ecc. patta sottoprezzo.

(a3) il nero può semplificare con 3-6; 23-20 6x15; 20x11 9-13; 17x10 19-22 ecc. patta.

(b) 32-28? 10-14; 27-23 13-18; 20-16 18-22?; 23-20 14-18; 26-21? 3-7; 21x14 6-11; 15x6 2x18; 20-15 19-23; 28x19 22-27; 30x23 7-12; 16x7 4x27; 29-26 27-30; 26-21 18-22; 19-15 30-26; 21-18 26-21; 18-14 21-18; 15-11 18-13; 11-7 13-10; 7-3 10x19; 3-7 22-26; 7-12 26-30; 25-21 30-26; 21-17 19-23 nero vince, Manetti-Negrone, C.I. 2010, dalla 21-18 10-13; 23-19.

(c) 32-28 14-19; 25-21! (c2) 10-14; 21-17 6-10; 26-22 19x26; 29x22 14-18! (c1); 28-23 18x27; 31x22 4-7; 30-26 2-6; 26-21 10-14; 17x10 6x13; 15-11 13-17; 11x4 17x26; 22-19 14-18; 19-15 26-30; 15-12 8x15; 20x11 30-27; 23-20 27-23; 20-16 18-22; 11-7 3x12; 16x7 22-27; 7-3 27-30; 4-7 9-13; 7-12 23-20; 12-16 20-15; 3-7 30-27; 16-20 15-19; 7-12 13-18; 20-16 27-23; 24-20 19-14; 12-7 14-19 patta, Fero-Sardu, C.I. 2004, dalla 21-18 10-13; 23-19.

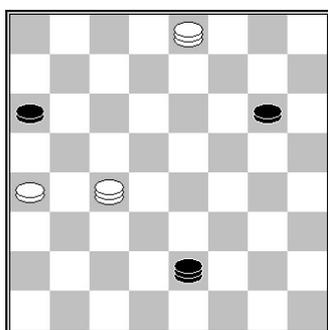
(c1) per 14-19 vedi la nota (c1) dell'apertura 40 sul mio libro che corregge la nota (d) dell'apertura 21-18 10-13; presentata dal Lavizzari ne "Il Libro Completo della Dama" (Ed. 5) a p. 364.



(c2) 31-27 10-14; 15-11 6x15; 20x11 8-12; 24-20 12-16; 20-15 3-6? (buona 16-20); 25-21 13-17? (6-10 impatta); 27-23 9-13; 21-18 14x21; 23x14 13-18; 28-24 4-8; 11-7 16-20; 7-3 20-23; 3x10 23-27; 30x23 21x30; 23-20 30-27; 15-12 8x15; 20x11 18-21; 24-20 21-26; 29x22 27x18; 20-16 17-21; 16-12 21-26 bianco vince, Fantozzigitto, C.I. 2010, dalla 21-18 10-13; 23-19.

(d) 13-18; 31-27 5-10; 32-28 10-13; 28-23 3-7; 20-16 6-11; 15x6 2x11; 23-20 8-12; 26-21 18-22; 27x18 13x22; 21-17 12-15; 25-21 15-19; 20-15 11x20; 24x15 22-26; 29x22 19x26; 15-12 7-11; 12-7 26-29; 7-3 29-25; 3-6 25x18; 6x15 18-13; 16-12 13-18? (14-18 corretta); 30-26 18-21; 15-11 21x30; 11x18 4-8; 12-7 30-27; 7-3 8-12;

(10)



3-7? (d1) 12-16; 7-11 16-20; 11-14 27-23; 17-13 20-24; 13-10 24-28; 10-6 28-31; 6-3 31-28; 3-7 28-24; 7-11 24-28; 11-15 28-24; 18-22 9-13; 15-19 24-28; 22-18 13-17 patta, Portoghese-Guttà, C.I. 2004, dalla 21-18 10-13; 23-19.

(d1) un finale (per esperti e non) da assimilare, con frequente concetto di vincita: 18-14! 27-23 (d2); 14-11! 23-20; 3-7 12-16; 7-12 20-24; 12-15 16-20; 15-19 24-28; 11-14 (11-15 allunga) 20-23; 14-18 23-27; 17-13 ora se 27-30; 19-22 28-31; 13-10 31-28; 10-6 28-23; 6-3 23-20; 3-7 20-15; 18-13 15-20; 7-11 ecc. bianco vince; se 28-32; 19-23 27-31; 23-20! 31-27; 20-24 27-30 (27-31 18-21); 18-14 9x18; 14x21 30-27; 21-18 27-31; 18-22 32-28; 22-19 ecc. bianco vince per terza posizione.

(d2) 27-22; 14-11 12-16; 11-15 22-18; 15-19! 16-20; 19-23 20-24; 3-6 18-14; 23-28 14-18; 6-11 ecc. bianco vince.

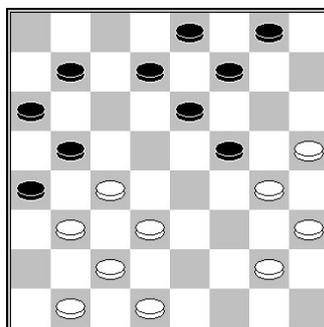
B

Bianco
Nero

Negrone
Fero

27-23 12-16 B2; 31-27 1-5; 25-21 13-17; 23-20 16x23; 27x20 10-13; 20-16 B1 11-15 (c), (d); 19x12 8x15; 28-23 6-11; 32-28 2-6; 23-20

(11)



15-19 (b); 22x15 13x22; 26x19 17x26; 30x21 9-13; 15-12 13-18; 21x14 11x18; 19-14 6-10; 14-11 7x14; 20-15 4-8; 15-11 8x15; 11-6 15-19; 6-2 5-9 (a); 2-6 9-13; 6-11 19-22; 29-25 22-27; 25-21 18x25; 11x9 10-14; 28-23 27-31; 9-13 patta.

(a) per 19-23 vedi la partita Faleo-De Grandis (C.I. 2007) presentata alla nota (f) della Perani-Maijnelli M., su *Damasport* 5/2014, p. 23.

(b) 5-10; 18-14 11x27; 20x2 27-31; 2-6 31-27; 6-11 27-22; 28-23 22-18; 23-20 18x25; 11-14 3-6; 14x5 6-10; 5x14 13-18; 14x21 25x18; 20-15 4-8; 26-21 18x25; 30-27 25-21; 27-23 21-18; 23-20 7-11; 15x6 18-14; 6-2 9-13; 2-6 13-18; 29-26 patta, Manetti-Bertè C.I. 2004, dalla 21-18 10-13; 23-19.

(c) 7-12; 16x7 3x12; 28-23 11-15; 19-14 15-19; 22x15 12x28; 32x23 13x22; 26x19 17x26; 30x21 6-11; 14x7 4x11; 23-20 9-13; 20-15 11x20; 24x15 2-6; 21-17 13-18; 19-14 5-9; 14-10 6x13; 17x10 patta, Faleo-Ferrari C.I. 2014.

(d) 5-10; 28-23 11-14 (d1); 18x11 7x14; 29-25 3-7; 24-20 13-18; 22x13 9x18; 19-15 10-13; 32-28 6-11; 15x6 2x11; 28-24 8-12; 23-19 14x23; 21x14 11x18; 26-21 17x26; 30x14 patta, Signorini-Cortese C.I. 2014.

(d1) per 8-12 vedi la partita Perani-Maijnelli M. (C.I. 2011, dalla 21-18 10-13; 25-21) su *Damasport* 5/2014, p. 22.

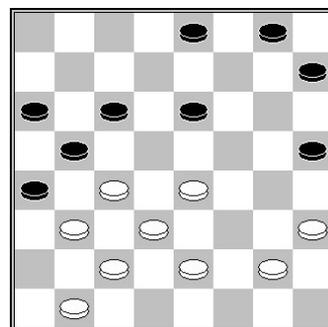
B1

Bianco
Nero

Sciuto D.
De Grandis

20-15 11x20; 24x15 7-12 (d); 28-24 12-16; 32-28 (c) 5-10; 30-27? (b) 6-11; 15x6 2x11;

(12)



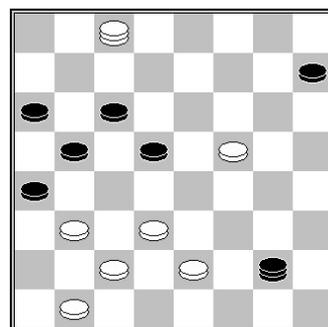
27-23? (a) 3-6; 19-14 10x19; 23x7 4x11; 28-23 6-10; 24-20 10-14; 22-19 13x22; 19x10 22-27; 10-6 11-14; 6-3 27-31; 3-6 31-28; 6-10 28x19; 20-15 19x12; 10x19 16-20; 21-18 20-24; 18-14 24-28; 14-11 28-31; 19-23 12-15; 11-7 8-12; 7-3 15-11; 29-25 12-16; 26-22 16-20; 23x16 31-27; 22-19 27-23; 19-14 11x18; 3-6 18-14 nero vince.

(a) 19-15! 11x20; 24x15 16-20; 15-11! 20-24; 28-23 10-14 (a6); 11-6 3x10; 18x11 10-14 (a2); 22-19 24-28 (a1); 19x10 28-31; 27-22 31-27; 22-18 27x20; 10-6 13x22; 26x19 17x26; 29x22 20-23; 19-14 23-19; 14-10 19x26; 6-3 8-12; 3-7 12-15; 11-6 ecc. patta sottoprezzo.

(a1) 13-18; 19x10 13x25; 27-22 24-28; 22-18 28-31; 18-13 9x18; 26-21 17x26; 29x13 31-27; 23-20 ecc. patta.

(a2) 24-28; 23-19 28-31; 11-6 4-7 (a5); 6-2 7-11; 2-5 11-14; 19-15 31-28; 5-2

(13)



14-19! (a4); 2-5 10-14; 15-11 28-31; 22x15 31x22; 11-6 14-19; 5-10 22-18 (a3); 6-3 18x25; 26-22 19x26; 29x22 25-21; 22-19 21-18;

3-7 18-22; 10-14 22-27; 15-11 17-21 ecc. patta.

(a3) 19-23; 15-11 23-27; 6-3 8-12; 10-14 27-30; 3-6 30-27; 11-7 12-16; 6-11 16-20; 7-3 20-24; 3-6 27-23; 11-15 24-28; 6-11 28-31; 11-6 31-28; 6-11 28-24; 14-18 23-27; 18-14 ecc. patta.

(a4) un buon tentativo per il bianco, la 28-23? perde con 2-6 23x30; 15-12 8x15; 22-18 13x22; 26x12 17x26; 6x13 ecc. bianco vince;
se 28-24; 27-23 24-28; 23-20 28-23; 20-16 23-27; 21-18! 14x30; 2-5 27x18; 5x21 ecc. patta.

(a5) se 8-12; 6-2 12-16; 2-5 16-20; 5x14 13-18; 22x13 31x15; 13-10 (14-19 patta) 20-23; 10-5 4-7; 5-2 15-19; 14-11 19-22; 11x4 22-18 ecc. patta;
se 31-28; 6-3 28-23; 19-14 23x30; 14x5 30-27; 22-18 13x22; 26x19 17x26; 29x22 27x18; 19-15 ecc. patta.

(a6) 24-28; 23-19 28-31; 11-6 4-7
(a7); 6-2 7-11; 2-5 11-14; 18x11 8-12; 5x14 13-18; 22x13 31x6; 14-11 9x25; 11x2 12-15; 2-6 15-20 (3-7 6-11); 6-11 20-23; 26-21 ecc. patta sottopozzo.

(a7) 31-28 6-2; 8-12 2-5; 28-23 5x14; 23x30 14-11; 30-27 19-14; 27-23 14-10; 23-20 ecc. posizione di patta.

(b) 29-25! è migliore, vedi apertura 37 nota (i) de "La Dama italiana dalla A alla Z".

(c) per 19-14 vedi apertura 37 nota (il) de "La Dama italiana dalla A alla Z".

(d) 6-11; 15x6 2x11; 19-14! **(d5), (d6)** 7-12 **(d4);** 14x7 4x11; 30-27 **(d3)** 12-16; 27-23 11-15; 28-24 3-7; 18-14? **(d2)** 13-18; 22x13 9x25; 32-28 5-9; 14-10 9-13? **(d1);** 10-6 15-20; 24x15 7-11; 15-12 8x15; 23-19 15x22; 26x19 16-20; 6-3 20-24; 28-23 24-28 patta, Signorini-Secchi C.I. 2004, dalla 21-18 10-13; 23-19.

(d1) 7-11! è vincente, vedi apertura 37 nota (d2) de "La Dama italiana dalla A alla Z".

(d2) per 32-28 vedi la partita Mazzilli-Cortese (C.I. 1990, dalla 22-19 12-16; 27-22) su *Damasport* 9/1992, p. 4 e per 23-19 7-11; 19x12 8x15; 32-28 5-10 ecc., vedi apertura 37, nota (d) del mio libro.

(d3) per 28-23 vedi la partita Vaglica-Fiabane (C.I. 1992, dalla 21-18 10-13; 25-21) su *Damasport* 9/1993, p. 5.

(d4) per 8-12 vedi la partita Mazzilli-Ciampi (C.I. 1987, dalla 23-19 9-13; 28-23) su *Damasport* 9/1989, p. 7.

(d5) per 28-24 vedi la partita Gito-Ciampi (C.I. 2006, dalla 23-19 12-16; 28-23) su *Damasport* 1/2007, p. 23.

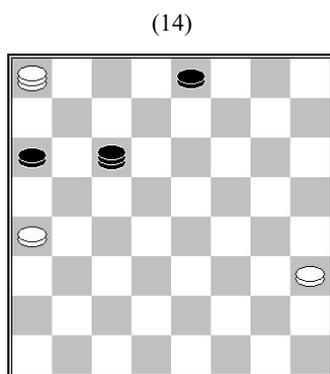
(d6) 30-27? 11-15; 19x12 8x15; 27-23 7-12; 28-24 12-16; 32-28 4-8; 18-14 **(e)** 13-18; 22x13 9x25; 14-11 **(d7)** 3-6; 11x2 17-21; 2x9 21x30 nero vince, Fantozzi-Signorini C.I. 2010, dalla 21-18 10-13; 25-21.

(d7) per 26-22 vedi la partita Badioli-Gaspiretti (C.I. 1983, dalla 22-19 12-16; 27-22) su *Damasport* 4/1986, p. 5.

(e) 23-19 16-20; 19x12 8x15; 22-19 15x22; 24x15 22-27; 18-14

(e11) 27-31; 28-24 31-27; 21-18 **(e10)** 13x22; 26x19 17-21; 14-11 27-23; 19-14 23-19; 14-10 19x12; 10x1 12-15; 29-26 15x6; 26x17 6-10 **(e9);**

Questo interessante finale del G.M. Daniele Bertè fu proposto sul *Damasport* 6-7/1975, p. 16, con soluzione sul successivo 8/1975, p. 19 e fu pubblicato nel libro del Maccagni "Partite, finali e studi di dama", p. 92. In seguito è stato riproposto nella rubrica "Miscelanea Settanta" del G.M. Geminiani, su *Damasport* 3/1993 a p. 7 ma le soluzioni esaminate indicavano la 6-10 come condotta di pari e pertanto si ravvisa la necessità di riproporre la posizione con la nuova soluzione già evidenziata nel mio libro. (finale 108, p. 88, 1° Ed. - e p. 110, 2° Ed.).



17-13 **(e6)** 10x17; 24-20! (1-5 permetterebbe al nero la vincita con la fuga 3-7; 5-10 9-13; 24-20 7-12; ecc.) 9-13! 1-5 **(e4);** 13-18!

5-10; 18-22! 20-15; 22-27! 15-12; 27-31! (la discesa della pedina nera fino a questa casella è fondamentale e la sua necessità è comprensibile alla terza mossa del nero di nota e1) 10-6 (12-8; 3-7 ecc. nero vince come da nota e1); 17-13! 6-11 **(e1);** 13-10 12-8; 10-5! 8-4; 5-2! 4-7; 3-6 11-15; 31-27 15-19; 6-10 7-11; 2-5 11-6; 27-23 19x28; 5-9 6x13; 9x18 nero vince. **(e1)** 12-8 (6-2 perde con 13-10) 3-7; 6-11 7-12; 11-15 31-28! (la mossa chiave); 8-4 (15-20 28-24; 20-23 12-16; rientra nella nota e3) 12-16; 4-7 **(e3)** 13-18; 15-20 **(e2)** 28-24; 20-23 18-14; 7-12 24-20; 23-28 14-19; 28-24 20-15; 12-7 19-23; 7-4 23-27 o 16-20 ecc. nero vince.

(e2) 7-11 18-22 ora se: 11-14 28-23; 14-10 16-20; 15x24 22-18 nero vince; se 15-20 22-19; 20-24 28-31 ecc. nero vince.

(e3) 15-20 28-24; 20-23 13-18; 23-19 24-28; 19-15 18-22; 15-20 28-24; 20-23 24-20; 23-28 22-19 ecc. nero vince.

(e4) 20-15 13-18! **(e5);** 1-5 17-13; 15-12 18-22; 5-2 13-10; 12-8 3-7 ecc. nero vince.

(e5) 3-7?; 1-5 17-21; 5-10 21-18 (13-18 rientra nella partita giocata di nota e8); 10x17 18-22; 17-21 22-19; 15-11 7x14; 21-18 patta (Bertè).

(e6) 24-20 9-13! **(e8);** 20-15 13-18; 15-12 18-21 **(e7);** 12-8 3-7; 8-4 7-11; 4-7 11-14; 7-11 14-18; 11-15 18-22; 15-19 21-26 ecc. nero vince, (Bertè).

(e7) 18-22; 12-8 3-7; 8-4 ed ora il nero dovrà fare attenzione e giocare 7-12, poiché con 7-11? Il bianco impatterebbe con: 4-7 11-14; 1-5! 10x1; 7-11 ecc. patta, (Bertè).

(e8) 3-7?; 17-13 10x17; 20-15 9-13; 1-5 13-18; 5-10 17-21; 10-13 ecc. patta, Bertè-Laporta, C.I. 1975.

(e9) 3-7!; (evita complicazioni) 1-5 (se 24-20 7-12 e relativo cambio vincente) 7-12; 5-2 6-11; 2-5 12-16; 5-10 9-13; 10-14 11x18; 17x10 18-14; 10-6 14-19; 6-3 cambio 16-20 e nero vince, (Bertè).

(e10) 14-11 27-23 (anche 27-22 è vincente); 15-12 23-20; 11-7 20-15; 7-4 15x8; 4-7 5-10; 7-11 3-7; 11x4 8-12; 24-20 10-14; 20-16 14-19; 4-8 12-15; 16-12 19-22;

26x19 15x22; 21-18 22-19 ecc. nero vince.

(e11) 28-24 13x22; 26x19 17x26; 29x22 27-30; 19-14 30-26; 22-19 26-22; 14-11 9-13; 24-20 **(e14)** 13-17 **(e13);** 20-16 5-9; 11-7 **(e12)** 3x12; 16x7 22-18; 15-11 18-14; 19-15 14-19; 15-12 19-15; 7-3 15x8; 3-6 9-13; 6-10 13-18; 10-13 18-21; 13-18 21-25; 18-21 8-12; 11-6 12-15; 6-2 15-19; 2-5 19-22; 5-10 25-29; 10-13 29-25; 21-18 22-27 nero vince, Guttà-Gaspiretti C.I. 1988, dalla 21-18 10-13; 25-21.

(e12) 16-12 22-18; 12-8 (11-7 18-14) 17-21; 8-4 3-7 ecc. nero vince.

(e13) anche 22-27 è vincente; 19-14 27-23; ora se: 14-10 23x16; 10x1 13-17; 1-5 16-12; 11-7 12x19; 7-4 ecc. nero vince con la mossa in favore; se 20-16 13-17; 15-12 17-21; 11-7 23-19; 7-4 19x10; 4-7 10-6; 12-8 5-10; 8-4 10-14; 7-12 6-11; ecc. nero vince.

(e14) 19-14 13-17; 15-12 (24-20 22-19) 22-19; 11-7 19x10; 7-4 10-6; 4-7 5-10; 12-8 10-14; 7-12 6-11; 12-16 17-21; 16-20 14-19; 8-4 21-26; 20-23 11-14; 23-27 14-18; 4-7 26-30; 27-23 18-14; 24-20 19-22; 20-16 3-6; 16-12 6-10 ecc. nero vince.

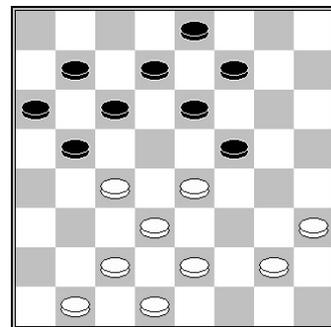
B2

Bianco
Nero

Scaggiante
Sciuto C.

11-15 **(c);** 23-20 1-5 **(b);** 20x11 7x21; 25x18 6-11; 28-23 4-7; 31-27 2-6; 32-28 12-15; 19x12 8x15; 23-19

(15)



15-20? **(a);** 24x15 11x20; 27-23 20x27; 30x23 13-17; 23-20 10-13; 28-24 7-11; 29-25 5-10; 25-21 3-7; 20-16 7-12; 16x7 11-15; 19x12 6-11; 24-20 bianco vince.

(a) 10-14; 19x1 15-19; 22x15 13x31; 24-20 31x24; 1-5 24-28; 5

-10 (a1) 28-23; 15-12 23x16; 12-8 11-15; 8-4 6-11; 10-14 15-20; 4-8 (14-19? 11-15) 20-24; 8-12 24-28; 12-15 28-31; 15x6 7-12 ecc. patta.

(a1) 5-2 28-23; 20-16 11x20; 2x4 23-19; 26-21 20-24; 4-7 19-15; 21-17 24-28; 30-26 28-31; 26-21 31-27; 29-25 27-22; 17-13 9x18; 21x14 15-11; 7-12 11x18; 12-15 ecc. patta.

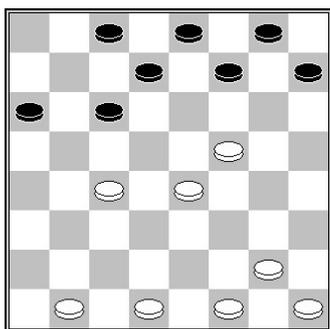
(b) una variante inferiore che pone il nero sulla difensiva, per 7-11 e 6-11 vedi *Damasport 6/2015*, p. 19 (più l'e.c. su *Damasport 1/2016*, p.24).

(c) la "Bassi Quadrati".

C
Bianco Nero
Manetti Gitto

19-15 11x20; 24x15 12x19; 22x15 13x22; 26x19 9-13; 25-21 1-5; 21-18? (d) 13x22; 27x18 5-9! (c);

(16)



18-14? (b) 2-5; 30-27? (a) 8-12; 15x8 6-11; 28-23 11x18; 29-26? 10-13; 19-14 3-6; 32-28 6-11; 23-20 13-17; 26-22 17-21; 22x13 11x18; 20-15 21-26; 15-11 7x14; 28-23 18-21; 13-10 26-30; 10x1 14-18; 1-5 21-25; 5-10 25-29; 27-22 18x27; 31x22 30-26; 23-19 29-25; 22-18 25-21; 19-14 9-13; 10x17 26-29; 17x26 29x13 nero vince.

(a) 28-24 riesce ad impattare, anche se non agevolmente.

(b) 28-23 7-11 (b1); 30-27 11x20; 23x16 6-11; 32-28 3-7; 28-23 8-12; 29-25 11-15; 18-14 15x22; 14x5 22-26; 5-1 26-30; 1-5 30-26; 5-10 26-22; 23-20 22-18; 27-23 18-22; 10-13 22-19; 20-15 ecc. posizione di patta.

(b1) 10-13; 30-27 13x22; 27x18 7-12; 32-28 12-16; 31-27 3-7; 19-14 6-11; 15x6 2x11; 23-19 8-12; 28-24 11-15; 27-22 16-20; 14-10

20-23; 10-6 23-27; 6-3 27-30; 3-6 30-26; 29-25 7-11; 24-20 15x24; 11x8 26-21; 18-14 21-18 ecc. patta.

(c) per 7-11 vedi la partita Borghetti A.-Battaglia (C.I. 1969, dalla 21-18 10-13; 23-20) su *Damasport 1/1970*, p. 9.

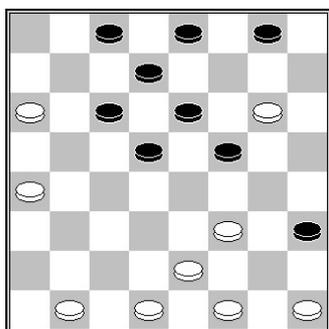
(d) una continuazione debole, meglio la classica 30-26.

3° Turno - 21-17 11-14 24-20

Bianco Nero
Fero Borghetti

21-17 11-14; 24-20 (f) 14-18 C, D; 22x13 9x18; 26-22 7-11 A, B; 22x13 12-15; 13-9! (e) 15x24; 23-20 (d) 10-13; 17x10 5x14; 28-23 1-5; 25-21 (b), (c) 5-10; 21-17 8-12; 20-16 12-15; 16-12

(17)



15-19 (a); 23-20 19-22; 27x18 14x21; 32-28 21-25; 28-23 10-14; 20-16 11-15; 12-7 3x12; 16x7 4x11; 23-20 14-19; 20-16 24-28; 31x24 15-20; 24x15 11x20; 16-12 6-11; 12-7 11-14; 7-3 20-23; 3-6 23-27 patta.

(a) anche 14-18 è buona.

(b) per 20-15 vedi la partita Majnelli A.-Battaglia (C.I. 1990) su *Damasport 10/1991*, p. 9.

(c) 32-28 5-10 (c2); 20-15 (c1) 11x20; 23x16 10-13; 28-23 4-7; 27-22 7-11; 25-21 6-10; 29-26 13-17; 22-19 8-12; 16x7 3x12; 26-22 17x26; 29x22 12-16; 22-18 10-13; 19x10 13x22; 10-6 22-26; 21-18 11-15; 6-3 26-30; 3-7 30-26; 7-11 15-20; 31-28 20x27; 11-14 24x31; 9-5 2x9; 18-13 9x18; 14x23 patta.

(c1) per 29-26 vedi la partita Gasparetti-Manetti (C.I. 2000) su *Damasport 1/2006*, p. 24.

(c2) per 8-12 vedi la nota (g1) dell'apertura 18, de "La Dama italiana dalla A alla Z".

(d) per 25-21 vedi la partita Borghetti-Lo Galbo (C.I. 2000) su *Damasport 1/2006*, p. 24.

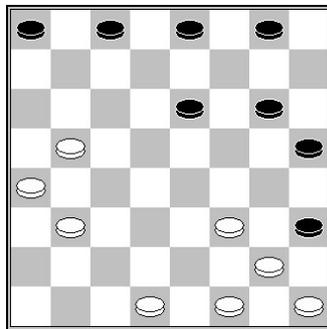
(e) per le difensive 20-16 e 28-24 vedi apertura 18, note (h) e (i) del mio libro.

(f) un'apertura leggermente a favore del nero trattata dal G.M. Badiali sui *Damasport 6/2005 e 1/2006*.

A
Bianco Nero
Signorini Negrone

12-16; 22x13 5-9; 29-26 9x18; 26-21 18-22; 27x18 10-14; 18x11 6x24; 17-13! (b) 7-11; 21-17 8-12; 25-21

(18)



4-8 (a); 13-10 12-15; 21-18 8-12; 18-13 15-20; 10-6 3x10; 13x6 20x27; 30x23 11-15; 6-3 15-20; 23-19 20-23; 19-14 23-27; 31x22 24x31; 14-11 12-15; 22-18 31-27; 18-14 1-5; 3-6 27-22; 11-7 patta.

(a) 11-15; 13-10 15-20; 21-18 20x27; 30x23 4-7; 18-13 12-15; 23-20 16x23; 28x12 7x16; 32-28 16-20; 13-9 3-7; 17-13 7-12; 9-5 2x18; 28-23 20x27; 31x13 ecc. patta.

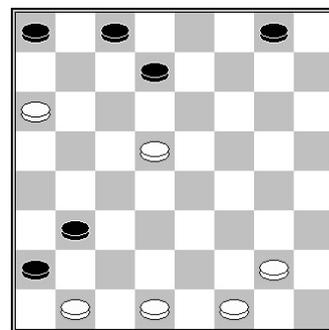
(b) 23-20 16x23; 28x19 8-12; 30-27? 1-5; 32-28 7-11; 28-23 5-10; 27-22? (21-18 impatta) 2-5? (4-8 è vincente); 23-20 3-7; 20-16 5-9; 31-27 24-28; 27-23 28-31; 22-18 31-27; 18-13 27x20; 13x6 20-15; 17-13 15x22; 13-10 22-26; 21-17 26-21; 6-3 11-14; 10-5 7-11; 16x7 11-15; 5-2 4x11; 2-6 14-19; 6-10 15-20; 10-14 19-22; 14x7 20-23; 7-11 23-27; 11-14 nero vince per tempo scaduto, Sciuto C.-Gasparetti C.I. 2014.



B
Bianco Nero
Lo Galbo Sciuto D.

18-21; 25x18 12-15; 20x11 7x21; 23-20 (d) 21-25; 28-23 10-14; 32-28 5-9; 22-19 (c) 14-18; 19-14 18-21; 20-15 9-13? (b); 17x10 6x13; 15-12 8x15; 23-19 15x22; 27x9 3-6;

(19)



31-27? (a) 6-10; 14x5 1x10; 28-24 10-13; 27-23 13-17; 23-20 21-26; 30x21 17x26; 29x22 25-29; 22-18 29-26; 18-13 26-22; 13-10 22-19; 10-5 4-7; 5-1 7-11; 1-5 11-14; 5-10 14-18; 10-6 19-15 patta.

(a) 28-23! è vincente, può seguire: 6-10; 14x5 1x10; 23-19 10-13; 19-15 13-17; 15-11 21-26; 30x21 17x26; 29x22 25-29; 22-19 29-26; 19-15 26-22; 15-12 22-19 (con 22-27 il concetto è lo stesso: dopo il cambio 2-6, portare la dama bianca in casella 19); 12-7 2-6; 11x2 4x11; il nero nonostante l'opposizione favorevole non riuscirà ad unire le dame e ottenere la giusta posizione per la pari sottopizzo, 2-6 11-14; 6-10! 14-18; 10-13! 18-21; 13-18 21-25; 9-5 25-29; 5-2 29-25 (a1); 2-6 25-29; 6-10 29-25; 10-13 25-29; 13-17 29-25; 17-21 25-29; 21-25 19-23; 18-22 23-27; 22-19 29-26; 31-28 ecc. bianco vince.

(a1) 19-23; 18-22 23-27; 22-19 29-26; 2-6 26-21; 6-11 21-17; 11-15 17-13; 15-20 13-10; 31-28 10-6; 19-14 ecc. bianco vince.

(b) 4-7; 23-19 6-11; 15x6 2x18; 19-15 3-6; 28-23 1-5 (se 7-11 il bianco impatta con 27-22); 31-28 5-10; 23-19 7-12; 28-24 12-16; 24-20 16x23; 27x20 18-22; 20-16 22-26; 29x22 25-29; 22-18 29-25; 18-14 10-13; 17x3 21-26 ecc. patta.

(c) per 30-26 vedi la partita Marongiu-Manetti (C.I. 1997) su *Damasport 2/2001*, p. 8.

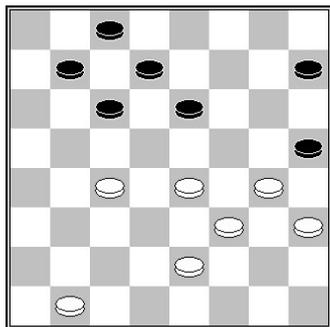
(d) per 29-25 vedi la partita Cortese-Guttà (C.I. 2004) su *Damasport 6/2005*, p. 28.

B

Bianco **Ferrari**
Nero **Scaggiante**

23-19? (d) 12-16; 28-23 7-11 (c); 17-13 10x17; 26-21 17x26; 30x7 4x11; 32-28 5-10; 28-24 11-14; 27-22 1-5; 22-18 14x21; 25x18 6-11; 31-27 3-6!

(20)



27-22? (b) 8-12; 29-25 5-9; 25-21 9-13! (a); 18x9 10-13; 21-18 6-10; 18-14 11x27; 20-15 27-30; 15x8 30-27; 24-20 27-22; 20-15 22-27; 15-11 27x20; 19-15 10-14; 15-12 14-19; 12-7 13-17; 7-3 19-22; 3-7 20-23; 8-4 16-20; 11-6 2x11; 7x14 23-27; 4-7 20-24; 9-5 17-21; 7-12 21-26; 14-11 26-30; 5-2 27-23; 2-6 22-27; 6-3 27-31; 11-15 30-27; 15-11 27-22; 11-7 22-19; 3-6 31-27; 6-11 24-28; 12-16 28-31; 7-12 31-28; 12-8 28-24; 16-12 23-20; 11-7 20-16; 8-4 27-23; 12-8 23-20; 8-12 20-15; 12-8 24-20 nero vince.

(a) un sacrificio micidiale sfuggito al bianco.

(b) 20-15 riesce a impattare sottoprezzo.

(c) anche 7-12 è buona.

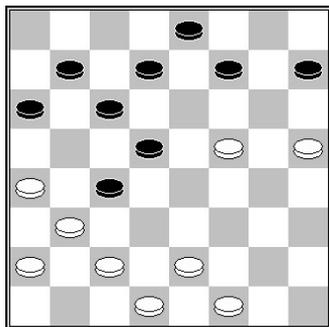
(d) Una difesa debole. La linea preferita dalla tecnologia è da considerarsi giustamente continuazione sgradita per gli esseri umani che raramente l'hanno adottata.

B

Bianco **Maijnelli M.**
Nero **Manetti**

7-11; 20-15 (c) 12x19; 22x15 11x20; 23x16 4-7; 28-23 14-18; 32-28 6-11; 28-24 2-6; 23-20 10-14; 20-15 11x20; 24x15 (b) 5-10; 26-21 1-5; 29-26

(21)



9-13? (a); 16-12! 7x16; 26-22 14-19; 21x14 19x26; 30x21 10x19; 17x1 16-20; 1-5 19-23; 27-22 23-27; 5-10 27-30; 21-17 20-23; 22-19 30-26; 17-13 26-21; 13-9 bianco vince.

(a) stesso errore nel quale s'imbattè Borrello contro Fero al C.I. 1990 (dalla 23-19 10-13; 19-15), per la corretta 7-12 vedi *Damasport 6/1992*, p. 4.

(b) posizione raggiungibile dalla seguente apertura: 23-19 10-13; 19-15 12x19; 22x15 11x20; 24x15 5-10; 28-23 2-5; 32-28 10-14; 23-20 13-18; 28-24 7-11; 21-17 4-7; 20-16 11x20; 24x15 ecc..

(c) per 20-16 4-7; 22-19 14-18 (c1); vedi la partita Badiali-Bertè (C.I. 1977) su *Damasport 8/1979*, p. 11.

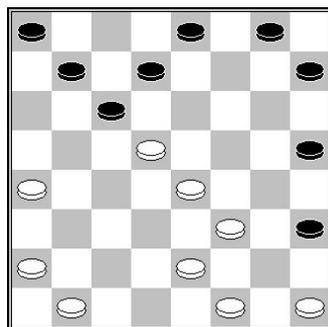
(c1) per 9-13 vedi la partita Cortese-Ronda (C.I. 2000) su *Damasport 1/2006*, p. 26.

D

Bianco **Cortese**
Nero **Gitto**

12-16; 22-19 (f) 6-11; 28-24 2-6; 20-15 11x20; 24x15 (e) 14-18 (d); 26-21 18-22; 27x18 7-11; 30-27 11x20; 18-13 9x18; 21x14 20-24;

(22)



25-21 (c) 8-12 (b); 32-28 16-20 (a); 23x7 4x25; 19-15 10-13; 17x10 6x13; 15-12 13-18; 12-8 18-21; 8-4 21-26; 29x22 25-29; 4-7 29-26; 22-19 5-9; 7-12 9-13; 12-15 13-17; 27-23 17-21; 23-20 26-22; 20-16 22-18; 15-11 18-22; 11-15 patta.

(a) 4-7; 29-25 6-11; 21-18 11-15; 18-13 15x22; 27x18 10x19; 23x14 5-10; 14x5 1x10; 13x6 3x10; 18-13 10-14; 13-10 14-19; 10-6 16-20; 6-3 20-23; 3-6 23x32; 6-11 ecc. patta, (Lavizzari).

(b) per 6-11 vedi ap. 11, nota (c5) della Variante 1 del mio libro.

(c) la difesa che varia dalla più comune 29-26.

(d) per 7-11 vedi la partita D'Amore R.-Perani su *Damasport 5/2016*.

(e) posizione derivante dalla partita: 21-17 10-14; 24-20 12-16; 28-24 5-10; 22-19 2-5; 20-15 11x20; 24x15 ecc.

(f) 20-15 14-18; 22x13 9x18; 26-21 7-12; 21x14 12x19; 29-26 4-7 dichiarata patta, De Grandis-Faleo C.I. 2014. Per un esempio di possibile seguito vedi apertura 18, nota (n), de "La Dama italiana dalla A alla Z".



Fuori Rubrica

Le posizioni con "arrocco"



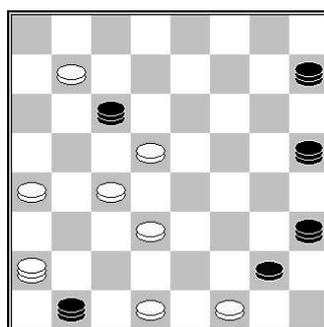
Guido Liotta

In questo numero l'appassionato "finalista" Guido Liotta ripropone dei diagrammi che si richiamano a quello che in precedenza avevamo denominato "quadrato di Catanza-

ro", formazione che, in realtà, qualcuno ci ha fatto notare sia ben nota agli esperti per lo meno da decenni, forse anche più. La particolarità che aveva riscontrato Liotta era stata che l'esito di questa posizione non fosse risolvibile dal computer, dato che lo stesso non riusciva a trovare la via della pari. Liotta, appassionato di questo genere di posizioni, nonché del mettere alla prova il computer in posizioni originali, è riuscito a scovare altre posizioni "con arrocco", come da lui definite, in cui si ripresenta una situazione simile. Il bianco può pattare ma il computer non riesce a trovare la pari, perdendo irrimediabilmente la partita

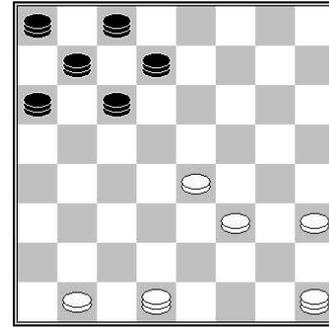
(software utilizzato: King). Sfidiamo quindi i lettori a trovare un programma che sia in grado di individuare la via della patta nelle seguenti posizioni.

(23 Liotta)



B. muove e impatta

(24 Liotta)

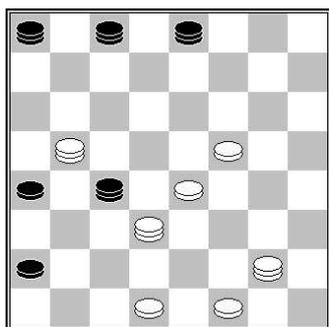


B. muove e impatta

1.22-19 [1.30-26 Mossa suggerita dal computer che porta alla sconfitta] 1...10x1 2.31-27 1-5 3.27-22 28-31 4.25-21 29-25 5.21-26 Pari

1.30-27 6-11 2.29-26 11-15 3.26-22 Pari

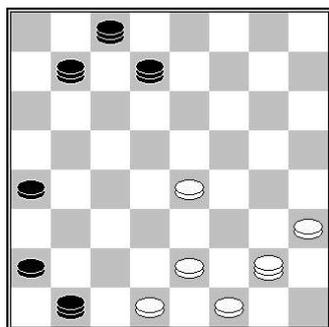
(25 Liotta)



B. muove e impatta

1.22-27 18x9 2.27-23 3-7 3.23-20 7-11 4.30-27 11-14 5.27-23 Pari

(26 Liotta)

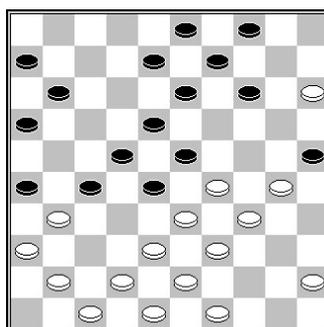


B. muove e impatta

1.27-22 29-26 2.31-27 6-11 3.27-23 5-10 4.30-27 26-30 5.28-31 Pari muovendo solo la dama del bianco

Concludiamo questa puntata con alcuni bei tiri di dama internazionale. In tutti i diagrammi il bianco muove e vince

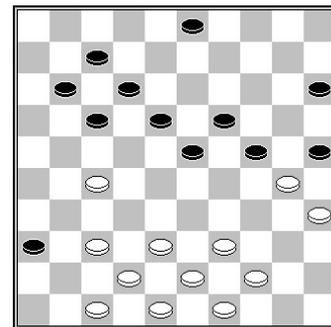
(27 v.der Pal - Bouma)



1.15-10 26x46 2.10x19 13x35 3.42-37 46x32 4.36-31 27x36

5.38x27 22x31 6.33x2 31-37 7.29x18 37-41 8.45-40 35x33 9.43-38 33x42 10.48x46

(28)



1.27-22 18x27 2.39-33 25x34 3.33-29 24x33 4.38x18 12x23 5.47-41 36x38 6.43x1

CAMPIONATO EUROPEO GIOVANILE

- a cura di Luca Salvato e Roberto Tovagliaro -

Si sono svolti dall'uno al sette agosto i consueti campionati europei giovanili. Anche quest'anno la nostra nazionale ha partecipato alla manifestazione internazionale più numerosa della stagione a 100 caselle con i suoi portabandiera. Nel gruppo Under 26 era presente Luca Salvato, in quello Juniores Alessio Scaggiante e Damiano Leonardi. Nei Cadetti invece hanno partecipato Vincenzo Sgrò e Domenico Fabricatore. Il giovanissimo Matteo Fortunato invece ha gareggiato nel gruppo Minicadetti mentre Giovanni Auteliano in quello Speranze. Riviviamo questa settimana di gare con il resoconto colorito di Luca Salvato e i commenti di Roberto Tovagliaro.

È la notte del 21/06 quando arriva la email faticosa sulla casella di posta: "Campionato Europeo 2016 Pinsk". La delegazione italiana composta da 7 atleti, 1 coach e 4 accompagnatori è pronta per la partenza all'appuntamento indiscusso e tanto atteso dell'estate, innalzando vera passione sportiva e soprattutto abbracciando il tricolore della nazionale. Il giorno 30 luglio il team giunge a scaglioni nella sede dedicata dal Coni per il ritiro tattico prima del volo verso la Bielorussia. Il coach Tovagliaro ha preparato a dovere la lezione, ed è pronto a scommettere su questi ragazzi e a prepararli contro i più temibili avversari dell'Est.

La nazione vincitrice del concorso per l'organizzazione è stata la Bielorussia, che ha organizzato il tutto nella cittadina universitaria di Pinsk a sud, lontano dal caos della globalizzazione, in prossimità dei famigerati "mostri" dell'Est Europa che si sono posizionati in modalità "accerchiamento con pezzo in 15



La squadra Azzurra al completo

(36)" per accaparrarsi i vertici del podio. Sono 14 le nazioni rappresentate nella competizione, e tra queste sono solo 3 le nazioni appartenenti all'Europa occidentale, la prima una vera e propria industria affermata da anni, la seconda un'autentica garanzia di stile in costante crescita da 20 anni oramai e la terza rinomata per direttori di gara simpaticissimi. Dopo un veloce saluto agli ultimi 2 pasti deliziosi nostrani, zaini in spalla, il team si incammina verso l'aeroporto pronto per una nuova sfida dopo un intenso allenamento nella "stanza dello spirito e del tempo" sotto la guida del supremo "Tagliarovo". Il viaggio in aereo all'andata ci ha visto interpretare da veri italiani il ruolo di "creatori di amicizie improvvise e inaspettate": tra tutti i bielorussi presenti nell'aereo la mascotte del gruppo doveva sedersi proprio accanto ad una bielorussa reggina che oramai da 10 anni vive in Italia e con la quale abbiamo condiviso "interminabili discussioni" alla scoperta delle parole tattiche essenziali per la sopravvivenza a Pinsk.

Arrivati a Minsk eravamo consapevoli che ci sarebbero volute 2 ore di viaggio invece ci siamo ritrovati in una "mystery machine con scarico dei gas omologato Euro -1" immersi tra libri di tiri e particelle tossiche. L'albergo a Pinsk è risultato all'apparenza accogliente e confortevole ma nascondeva insidie viventi a 6 zampe o più che minacciavano la vita di tutti gli inquilini. È proprio quando si sentiva aria di sportività damistica che ci siamo ritrovati ad essere in competizione nei 100 metri a ostacoli per il wifi: 50 partecipanti, 8 soli fortunati vincitori e infinite imprecazioni per tutti i restanti.

Dopo una nottata sui nostri divanetto, alle ore 7:30 ci siamo ritrovati di fronte a due spiacevoli sorprese: un piatto di uova e wurstel immersi in una salsa ignota e l'assenza dell'attesa compagnia delle delegazioni dell'Est. Per problemi logistici allo scopo di limitare "scambi accidentali internazionali" probabilmente, Italia, Belgio, Turchia, Ungheria e Olanda sono stati alloggiati a 2 km di distanza in più dalla sede di gara, che accumulati

durante tutti i giorni sono risultati essere una ardua maratona olimpica da 42.

Alle ore 10:00 del 1° agosto ci siamo ritrovati immersi nella cerimonia di apertura, durante la quale aguzzando la vista abbiamo riconosciuto tutti i volti noti, mori/biondi, con occhiali e senza, del mondo damistico internazionale mentre esibizioni artistiche "canore e danzeresce" ci accompagnavano a suon di "eta Belarussia ta ta ta!". Al termine della cerimonia non c'è stato più spazio per i convenevoli né per le presentazioni, tutti quanti siamo entrati in tema "sfondamento dell'ala lunga" direttamente da Course in Draughts parte 2! Alle ore 15:00, gli atleti tutti seduti, il coach in fremito sugli spalti, gli accompagnatori alla ricerca di connessione, un silenzio di tomba, una voce tonante esclama "You can start" e via al 18° Campionato Europeo Giovanile!

1° Turno commento del Coach

Durante il primo giorno di gara e l'emozione si è fatta sentire, soprattutto per Matteo e Giovanni, al debutto in una manifestazione di questo livello non sono riusciti a trovare la concentrazione. Sconfitti anche Damiano e Domenico, il primo non approfitta di un errore dell'avversario e finisce per perdere da posizione buona. Il secondo gioca una partita buona, offensiva, ma commette un errore che si rivelerà fatale. Alessio le prova tutte ma non va oltre il pari così come Vincenzo che si lascia sfuggire una mossa interessante nel finale. Grande rammarico per Luca che esegue un bel tiro che gli fa guadagnare un pezzo contro un MI ma non riesce a portare a casa i 2 punti e si deve "accontentare" (le urla nel piazzale di sotto si sentivano da dentro...) del pareggio.

La sera del primo giorno abbiamo avuto il piacere di constatare fin da

subito che gli amici d'Oltralpe sono dei bravi avversari a calcetto: ore 21:00 al chiaro di Luna è stata trasmessa Italia-Estonia vs Lituania-Bielorussia. Lo score finale è forse di 3a2, dove il "forse" deriva dalla impossibilità di certificare la posizione della rete, la velocità della palla e chi fossero i compagni di squadra visto il calare della notte in totale assenza di luci artificiali.

2° Turno commento del coach

Secondo turno certamente migliore ma con alcune cose da rivedere ... Perde solo Luca che al termine di una partita di intreccio cade in un tiretto. Bravi i piccoli Giovanni e Matteo che trovano i primi 2 punti, bene anche Damiano che vince in oltre 4 ore. Pari Domenico e Vincenzo. Mentre Alessio dopo più di 5 ore ottiene i 2 punti! Il 2° giorno il feeling con i compagni di albergo si affina grazie ad un "lungo rinvio avanzato" verso il team Olandese con il quale abbiamo da quel momento "Salvato" delle fantastiche foto di gruppo che, è ben noto, sono il pretesto strategico per fondare amicizie che dureranno negli anni avvenire.

Quando è sopraggiunta la sera ci siamo trovati di fronte ad un bivio oltre il quale si sono costituite 3 fazioni: gli intrepidi notturni, gli eruditi ma non troppo e i piccoli divergenti, ognuno con i propri obiettivi, dal posizionamento del pezzo "secco" in terza fila, alla ricerca della compagnia di mister Wifi e la creazione di nuovi "craft-mondi".

3° Turno commento del coach

Terzo turno all'insegna dei rimpianti ... Giovanni in posizione vincente si fa sfuggire un tiretto e finisce per perdere, anche Matteo in posizione vantaggiosa non si accorge di un tiretto e perde, stessa sorte per Damiano che gioca una buona partita con il forte olandese Slump ma nel prefinale non trova la condotta di pari. Alessio, Luca e Vincenzo non vanno oltre il pari nonostante il finale sembrasse vantaggioso. Vince Domenico.

Nell'afoso pomeriggio del 3° giorno siamo andati in perlustrazione di quello che possiamo definire "centro" di Pinsk: nessuna vetrina all'orizzonte, automobili stile anni '60 dovunque e una statua troneggiante di Lenin nella piazza centrale della città in netto contrasto con la pace e la tranquillità delle comitive che passeggiavano "in tranquillità e scioltezza".

Durante la sera il team italiano ha consumato la vittoria della scommessa che era stata sancita con queste parole dal coach "raggiunti i 10 punti totali di squadra si vola in pizzeria", e così è stato godendo una "presto-pizza maxi" tanto desiderata. Il 4° turno si è svolto la mattina del 4 agosto ed entrando nella sala da gioco una voce familiare ha sussurrato "Hey forza Italia!". È stato un piacere immenso conoscere Luigi, italiano instancabile viaggiatore, il quale ha deciso di



Luca Salvato e Roberto Tovagliaro con il sindaco di Pinsk



I partecipanti al Campionato Europeo con il Coach Tovagliaro

trasferirsi definitivamente a Pinsk raggiunta la pensione e ha letto della nostra presenza alla competizione internazionale sul quotidiano della città. La sua disponibilità e il suo aiuto sono stati preziosi sia in occasioni problematiche ma soprattutto in momenti di gioia e felicità "tutta all'Italiana".

4° Turno commento Tovagliaro

Quarto turno che dire pessimo è dir poco... Prima sconfitta per Alessio con il forte Slump, perdono anche Damiano e Giovanni, pari Matteo Vincenzo e Domenico che hanno giocato contro... 2 punti per Luca col Dummy.

5° Turno commento Tovagliaro

Quinto turno complessivamente discreto... Giovanni vince bene la sua partita, così come Luca che dà una lezione di accerchiamento al polac-

co. Alessio gioca una partita interessantissima, che sfocia in una Drost... Partita molto complicata in cui riesce ad avere la meglio... Vincenzo trova la quinta pari e resta l'unico imbattuto della spedizione. Matteo pareggia con un ragazzino Bielorusso dopo 3h e 50 minuti di gioco. Peccato per Domenico che in posizione buona subisce un tiretto e perde e Damiano che in posizione difficile sbaglia condotta.

6° Turno commento Tovagliaro

Sesto turno per non deboli di cuore... Domenico vince per tiro, Damiano vince giocando mezza partita con un pezzo in meno, Matteo porta a casa un ottimo punto dopo 4h e 20 di partita, pari anche Giovanni e pari anche Vincenzo che prima gioca una classica indecente, poi guadagna una pedina e non riesce a vincere il finale... Sconfitto solo Luca contro un MI.

Peccato per Vincenzo, mentre Alessio ottiene un'ottima pari con Wolf.

Nel pomeriggio del 5 agosto l'atleta Salvato ha avuto la possibilità di essere ricevuto, insieme al coach della nazionale, dal sindaco di Pinsk per il motivo descritto dallo stesso con queste parole "Circa 1 settimana fa mi è stata assegnata una missione: porta in alto il tricolore della nostra Italia e della nostra città!". Un incontro memorabile durante il quale la discussione inglese-russo è stata intermedia da un amico "reduce dalle peggiori camerate militari" il quale, a grandi falcate, ci ha condotto direttamente nelle segrete comunali. Il sindaco è stato molto disponibile e soprattutto curioso di ascoltare le esperienze dell'atleta italiano che riassume l'incontro così: "Grazie ad un interprete sono riuscito a raccontargli la storia della mia città, fondata nel 1932, ed è rimasto meravigliato dalla sua giovinezza che paragonata a Pinsk, nata nel 1097, è tutto dire. Anche la città di Pinsk è una zona paludosa, e il sindaco è rimasto affascinato dalla storia della fondazione di Latina. Inoltre ho sottolineato come ci sia una relazione di amicizia profonda che risale a oltre 10 anni fa con ragazzi bielorusi e ho invitato il sindaco a venire a farci visita nella nostra bellissima Italia!".

Nel pomeriggio di svago, due dei tre intrepidi si sono cimentati in leggiadre acrobazie nella specialità "pattinaggio sul ghiaccio" in una struttura adiacente al palazzetto dello sport dove si sono svolti i campionati. La struttura infatti ha ospitato in passato anche altre manifestazioni su scala mondiale grazie agli innumerevoli ambienti (campi sportivi, circuiti di atletica ecc...) che hanno a disposizione.

La sera in compagnia dell'amico Luigi ci siamo concessi una cena tipica bielorusa che aveva piatti simili a quelli distribuiti durante i pasti nella mensa, ma i sapori questa volta si sommarono egregiamente sorprendendo i fini palati italiani.

Il giorno successivo sono stati eseguiti 2 turni di gioco. Il cammino verso la sede di gara era sempre arricchito da un "pit-stop" tattico in prossimità dell'altro Hotel per accedere velocemente al wifi e da una lunga passeggiata immersi nel verde di un parco, nel quale era allestito una sorta di parco-giochi per ragazzi che aveva anche dei recinti con un lama, due struzzi e alcuni caproni.

7° Turno commento Tovagliaro

Durante questo turno abbiamo regalato punti! Abbiamo fatto 13pt in 13 partite ma ne abbiamo persi 3 nei finali ... Nel turno pomeridiano, il settimo, si salvano solo Matteo, Alessio e il piccolo Giovanni... Il primo vince bene con un ceco, il secondo pareggia dopo aver cercato in ogni modo di vincere, il terzo perde ma dopo più di 3h di battaglia con un olandese. Vincenzo ottiene la settima pari, con un avversario a mio avviso

inferiore... Damiano a 2 mosse dalla vittoria, spinge la pedina dalla parte sbagliata e pareggia, Domenico dopo aver raddrizzato una partita compromessa spreca tutto con un finale da "cappellario" ... Luca riposava perché gli under 26 fanno 8 turni.

8° Turno commento Tovagliaro

10 punti su 14 in questo ottavo turno, vincono: Giovanni su un Azerbaiano, Damiano su un Ungherese, Luca su un Lettone e Domenico che con un Estone trova una finezza vincente pari di Alessio contro il favorito MI Van Ijzendoorn e pari di Vincenzo contro un Bielorusso... Peccato per la sconfitta di Matteo che veniva da 4 partite senza sconfitte!

Già la sera del penultimo giorno di gioco a tempo standard tanti ragazzi provenienti dalle nazioni vicine sono sopraggiunti per giocare i campionati europei rapid e blitz nei giorni successivi, ad indicare che nelle altre nazioni ci sono ragazzi che possono eccellere quando i tempi disponibili sono ridotti, evidenziando che quando il tempo scarseggia servono ben altre capacità non sempre acquisite nel gioco a tempo standard.

9° Turno commento Tovagliaro

Peccato che si può mettere un solo stato d'animo perché ne avevo altri 3 da mettere. Ultimo turno che ci vede fare 7 punti e quindi chiudere a 61 su 62 partite! Che noia!

Matteo unico vincitore in questo turno e chiude a 9 punti in 9 partite... Bravissimo!

Pari Vincenzo che chiude imbattuto a 9pt e Domenico che chiude anche lui a 9pt. Bene ma non benissimo.

Alessio pareggia e chiude 10pt bravo, peccato per la sconfitta con Slump (MI).

Luca con l'ultima pari chiude a 9pt in 8 partite... Buon torneo dopo un inizio incerto.

Giovanni purtroppo perde l'ultima e si ferma a 7, ma merita 10 per l'impegno. È piccolino, è stato bravo!

Damiano invece è la fonte della arrabbiatura!

Il torneo standard si conclude con la visione dei risultati ottenuti e per alcuni con qualche amarezza. Durante il pasto il pagellone conclusivo è stato redatto direttamente dal coach, unico coach che era instancabile durante tutte le partite di gioco, che attendeva con ansia il risultato dei propri atleti, che incitava costantemente dagli spalti con "movimenti articolati" delle braccia, che analizzava le partite con gli occhi e poi istruiva i suoi ragazzi non appena finiva il match risaltando le mosse giuste e sottolineando quelle sbagliate.

Pagellone torneo standard Tovagliaro

Alessio voto 8, solo un errore per lui fatale contro Slump, ha dimostrato di potersela giocare con tutti, e la con-



Il team italiano in una fase di analisi

ferma l'ha ricevuta con i complimenti del coach degli olandesi. Sarà una bella sorpresa ai prossimi assoluti! Temibile.

Luca voto 7, peccato per la mancata vittoria nel primo turno, poteva essere un altro torneo, in dirittura d'arrivo ha comunque tirato fuori le sue doti. Ritrovato.

Matteo voto 7, prima esperienza internazionale dopo un anno circa che si allena regolarmente, primo anno da minicadetto 9pt vanno bene inoltre l'ho visto migliorare durante il torneo. In crescita.

Vincenzo Sgrò voto 6,5, uno degli obiettivi che gli avevo dato era l'imbattibilità e l'ha ottenuta. I punti però sono pochi, 2 buttati! Sprecone. Giovanni voto 10 per l'impegno profuso, 6,5 per il gioco, visibilmente stanco nel finale del torneo. Piccolino. Domenico voto 6,5 troppi alti e bassi nel torneo e un finale da cappellario. Porta a casa i soliti 9 punti. Discontinuo.

Damiano voto 6, credevo non potesse fare più di 8 punti. Ma invece mi sbagliai. Ha solo fatto troppi errori gravi! Sbadato.

Pagellone torneo rapid Tovagliaro

Domenico voto 9, perde solo 2 partite, di cui una col campione europeo, nel pomeriggio 8 punti su 10, chiude al nono posto! Bravissimo.

Alessio voto 6,5, anche se ha fatto 10pt grazie a una rimonta finale, il peso degli avversari incontrati non giustifica il punteggio. Domani nel blitz lo rivogliamo ai piani altissimi.

Luca voto 5,5 visibilmente provato da un po' di acciacchi che lo accompagnano da giorni, oggi non è entrato in partita come sa fare.

Vincenzo voto 6, 9pt su 9 partite è il minimo sindacale ma il gioco espresso non meriterebbe la sufficienza..

Damiano voto 5,5, parte bene, poi si spegne un po' nel pomeriggio... Peccato.

Matteo e Giovanni voto 6,5 entrambi danno il massimo in torneo forse più impegnativo che giocare una partita di 4 ore in quanto ci sono pochissimi tempi morti e la tensione è sempre alta. Bravissimi in ogni caso!

Pagellone del blitz Tovagliaro

Vincenzo 7,5. 10pt di cui 7 nei primi 5 turni. Troppa emozione nel trovarsi in mezzo ai mostri gli causa un picco-

lo calo... Immaturo ma bravo.

Damiano voto 7,5 finalmente chiude un torneo con i punti che merita... Questa volta è lui a sfruttare le disattenzioni altrui... Ritrovato.

Alessio Scaggiante 7, ancora una volta 10 punti... Cerca sempre di vincere con tutti, e non teme nessuno. Una sicurezza.

Domenico 6,5, parte male ma recupera alla grande, poi nelle ultime due si perde di nuovo, altalenante.

Giovanni voto 7 come i suoi punti. Bravo nel ritrovare le ultime energie per prendersi qualche rivincita su avversari che lo avevano battuto nello standard. In crescita.

Matteo voto 6, anche lui 7 punti ma sono sicuro che ne poteva fare di più... In ogni caso ha giocato partite a viso aperto, bravo lo stesso!

Luca Salvato 5,5 vale lo stesso discorso del rapid, purtroppo non riesce a essere continuo nei risultati. Alti e bassi nel suo torneo.

Non poteva mancare il pagellone del coach Tovagliaro fatto direttamente dagli atleti che ha accompagnato, con cui ha condiviso 2 settimane di "gioie, sdamature e...imprecazioni!"

Pagellone del coach

Ecco a voi il pagellone finale dell'Europeo sul nostro coach. Roberto "Spizzo" Tovagliaro: voto 10-; già dal primo giorno ci fa capire che si aspetta molto da noi dandoci dei punteggi attesi che neanche Sibrands avrebbe raggiunto e ci fa capire di che pasta è fatto riuscendo a pareggiare a fatica contro Vincenzo Sgrò nel torneo blitz amichevole. Una volta in Bielorussia la musica cambia. Le uova di prima mattina lo riportano sulla retta via ma i finali di Domenico Fabbriatore gliela fanno perdere di nuovo. Dalla tribuna del palazzetto dello sport di Pinsk si sentono risuonare le sue "imprecazioni!" e come un instancabile osservatore cammina minimo 10 km al giorno pur di vedere ogni singola mossa. Dimostra di essere preparato dal punto di vista psicofisico, con un calcio rotante degno di Roberto Carlos (chiedere a Vincenzo). Dopo un inizio altalenante si è accorto che non eravamo "intrusi in mezzo ai mostri e che pian piano andavamo forte nonostante molti di noi non avessero mai giocato con tutti questi big". Si merita il 10 perché

suona più volte la carica e ci incita a dare il meglio di noi (con le buone o con le cattive) invitando Luca Salvato a "farsi gli affari suoi ma non far entrare l'avversario a casa sua". Non raggiunge la lode poiché viene richiamato dal coach olandese perché troppo permissivo, ma la meriterebbe per aver sopportato per 12 giorni alcuni accompagnatori. Nonostante questo da quando è il coach della nazionale giovanile i risultati stanno visibilmente migliorando, e di questo passo "diventeremo la quarta nazione in Europa togliendo le donne, i ragazzi con gli occhi a mandorla e quelli che respirano" e soprattutto merita 10 perché "per entrare nel cuore della gente non bisogna per forza essere un Chizov o un Georgiev, a volte basta essere un semplice, normale, Roberto Tovagliaro". Esclamativo, Pagano!

Il rientro dall'esperienza all'Europeo è sempre tristemente gioioso: la felicità di tornare a casa per riabbracciare i propri familiari e riprendere la quotidianità in contrasto con la tristezza di lasciare il vissuto immersi nella dama, che non è solo fatta di 100 pedine e una damiera, ma è vita. Le emozioni sono state tante, innumerevoli e hanno evidenziato le capacità dei talenti italiani sia sulle cento caselle che nel creare solide amicizie. "Uno dopo l'altro i tornei si sono esauriti, accompagnati dalle emozioni provate sugli spalti, la gioia per i bei risultati, la delusione per i punti spercati, la rabbia per quelli regalati" (cit.). "Mi sento di fare i complimenti di cuore a tutti, anche agli accompagnatori, che oltre ad avere subito un discreto esborso in denaro per essere presenti, hanno anche vissuto tutto lo stress dei tornei, hanno dovuto aspettare con ansia i risultati e hanno consolato i bambini nei momenti difficili" (cit.). "È stata un'altra fantastica esperienza, sono stati 12 giorni stupendi, mi sono divertito tantissimo con i miei compagni italiani e con i giocatori delle altre nazioni, porterò sempre con me il ricordo della Bielorussia e di questa splendida avventura che ho vissuto" (cit.). "Come al solito è stata un'esperienza incredibile che ha contribuito a migliorarmi, non solo dal punto di vista damistico. Per questo ci tenevo a ringraziarvi tutti quanti dal primo all'ultimo, da chi ho conosciuto per la prima volta a chi invece mi è accanto in queste avventure da molti anni. Bella per me, bella per tutti" (cit.). "Ero partita con un animo non sereno, quest'anno per varie ragioni non volevo partire, ma devo dire alla fine di questo viaggio che è stata un'esperienza bellissima. Ringrazio tutti per avermi fatto vivere giorni fantastici" (cit.). Siamo fieri di aver rappresentato l'Italia al Campionato Europeo 2016 a Pinsk, siamo fieri di appartenere alla Fid, siamo fieri di avere onorato le nostre città di appartenenza e di aver tenuto alto il valore del nostro sport che è la dama.

Quando il gioco vale la candela Il gioco della dama nell'arte tra Seicento e Ottocento

- a cura di Nicola Belcari -

“Mi dispiacerebbe di morire per non giocare più a Dama” (battuta attribuita a Spartaco Tintori, maestro di Dama)

Dei giochi da tavolo, nei quali l'abilità prevale sulla fortuna, in parte o in assoluto, praticati da tempi immemorabili dalle più antiche e importanti civiltà, restano testimonianze letterarie, materiali, artistiche. I Proci ingannavano l'attesa della decisione di Penelope, giocando con le pedine sulla soglia della reggia di Ulisse; i Romani oziavano col *ludus latruncularum* sui marmi del Foro, su uno dei quali ancora oggi resta incisa una scacchiera (la *tabula*); gli Egizi rammentavano le “ore liete” trascorse in vita con la Senet, nelle pareti delle loro dimore funerarie.

Nessuno dei giochi attuali (tra i quali gli scacchi e la dama, ma sarebbero tanti altri: backgammon, go, filetto, ecc.) può vantare tale antichità: si tratta di antenati di quelli odierni codificati in tempi relativamente recenti. Se i pezzi usati erano uguali tra loro o si riducevano a due tipi, allora possiamo pensare che quei giochi siano stati, in molti casi, più vicini o simili all'idea della dama piuttosto che agli scacchi.

La dama purtroppo è stata, ed è tuttora, ingiustamente considerata il parente povero degli scacchi. Si è anche determinata una rivalità che non ha ragione di esistere: i due giochi hanno caratteristiche simili nella strategia e nella tattica, nella loro logica e interno funzionamento.

Il pensiero comune del conoscitore superficiale è che in entrambi l'obbiettivo sia quello di mangiare, si dovrebbe dire catturare, i pezzi dell'avversario, mentre questo è solo il mezzo e lo scopo ultimo è un altro: si tratta di non lasciare scampo al re “nemico” negli scacchi e non lasciare mosse all’“avversario” nella dama (tanto è vero che in tutti e due i giochi si può vincere con un minor numero di pezzi). Ma è bene ricordarlo, il risultato corretto della partita è la pari.

Nel passato (alcuni decenni fa) solo la minoranza di una minoranza (le classi sociali privilegiate) poteva addirittura dire di conoscere le regole degli scacchi. La dama invece era un gioco popolare (come la briscola o la scopa). Tutti, anche i più poveri, potevano procurarsi il materiale occorrente. La semplicità e l'esiguità delle regole consentivano il passatempo a tutte le età, vecchi e bambini compresi. Esse però hanno altresì contribuito alla falsa credenza della facilità del gioco e della sua “inferiorità” rispetto agli scacchi. In molte rappresentazioni artistiche i bambini sono protagonisti. Giocano tra loro, ma più spesso un vecchio gioca con un bambino. Mentre il bambino è un maschio o, quasi altrettanto volte una femmina, il vecchio è più frequentemente un uomo.

La dama diviene il gioco che unisce l'anziano al bambino, di solito il nonno al nipote, si allude così al passaggio di esperienze fra generazioni diverse accomunate dalla libertà dal lavoro. Il vecchio che ha insegnato a giocare viene però quasi sempre rappresentato concentrato e impegnato mentre il bambino aspetta spensierato che gli tocchi di muovere.

Sono poche in proporzione le opere artistiche con bambini giocatori di scacchi. La possibilità della dama di essere giocata a livelli di profondità e complessità molto diversi ha generato imprecisioni concettuali negli aforismi, favorevoli o sfavorevoli, anche di grandi menti (B. Russell, E. A. Poe, ecc.).

La dama è, solo teoricamente e grazie a ultra perfezionati programmi di computer, un gioco “finito” nel quale l'esito corretto della partita è il pareggio. In pratica è assai difficile riuscire a pareggiare con un campione, anche per giocatori molto esperti. Le prime mosse possibili sono solo sette eppure con la terza mossa, la seconda del bianco, risultano già centinaia di posizioni diverse.

Se l'etimologia del nome Dama è semplice (signora, padrona) non altrettanto è capire il motivo per cui è stato scelto. Siccome un gioco del Re esisteva già, gli scacchi, allora, ed è l'ipotesi per ora più accreditata, si sarà deciso di chiamare il gioco, che stiamo considerando, della Regina, detta anche Donna negli scacchi.

Il gioco ha la sventura di avere regole diverse in vari Paesi (la situazione oggi si sta evolvendo e definendo positivamente verso un'unificazione di fatto con la dama internazionale e la dama inglese che sono giocate dappertutto) e parallelamente ha pure nomi diversi.

La parola *dam* nelle lingue germaniche significa diga. Nelle lingue scandinave, in olandese, in tedesco (*damm*) tuttora il gioco ha un nome con quel significato: *dam*, *damspel*, *damspiel*, *damspil*, ossia gioco della diga. In francese *dame* è diga, in una delle accezioni, derivante dal nederlandese. Amsterdam, diga sul fiume Amstel, Rotterdam, ecc. sono esempi dell'importanza della parola in quel particolare territorio. Diga poi è il termine usato per indicare una formazione delle pedine.

Il termine avrebbe anche potuto imporsi grazie alla sovrapposizione dei due significati espressi da parole approssimativamente omografe e omofone. Curioso (e determinante?) è il caso del francese dove ha tutt'e due i significati.

Non possiamo analizzare a fondo l'etimologia dei vari nomi assunti nel tempo e nei vari paesi (ché condurrebbe a una parentesi sproporzionata). In America *Checkers* deriva dagli scacchi, e così anche in molte lingue slave a partire dal russo, più interessanti sono altri nomi e soprattutto che fosse chiamato “tavole” in Italia fino al Cinquecento: un termine che sottolinea l'importanza della scacchiera/damiera (e che potrebbe essere utile per comprendere l'idea della pittura di Niccolò di Pietro di cui parleremo).

In Gran Bretagna il termine *Draughts* al singolare significa colpo d'aria (ma è vicino anche a “bere”). È allora collegabile alla parola “soffio” (ora abolito dal regolamento), il nome usato per indicare la sottrazione di una pedina che non ha effettuato la presa. Si può ipotizzare che il modo particolare di catturare i pezzi (diverso dagli scacchi dove il pezzo che cattura prende il posto di quello catturato) abbia fatto pensare al soffiare del vento. In qualche modo anche il termine “tiro” (cioè, combinazione) è semanticamente accostabile a corrente d'aria, ecc..

Non è altresì possibile affrontare qui una Storia della Dama. Il gioco, nella forma più somigliante a quella odierna, si pensa si sia formato come evoluzione del gioco romano e “fusione” di questo con influssi orientali nei secoli alto medievali in Europa. Lo rintracciamo col nome di Dama a partire dal Trecento.

I primi trattati specifici e sistematici sono spagnoli del Cinquecento e del Seicento, poi seguirono nel Settecento i trattati francesi e quello dell'olandese Van Embdem sul gioco alla polacca, la dama sulla damiera di 100 caselle. Nell'Ottocento è soprattutto la scuola inglese che emerge, con il contributo più moderno, nello studio teorico-pratico della dama su 64 case.

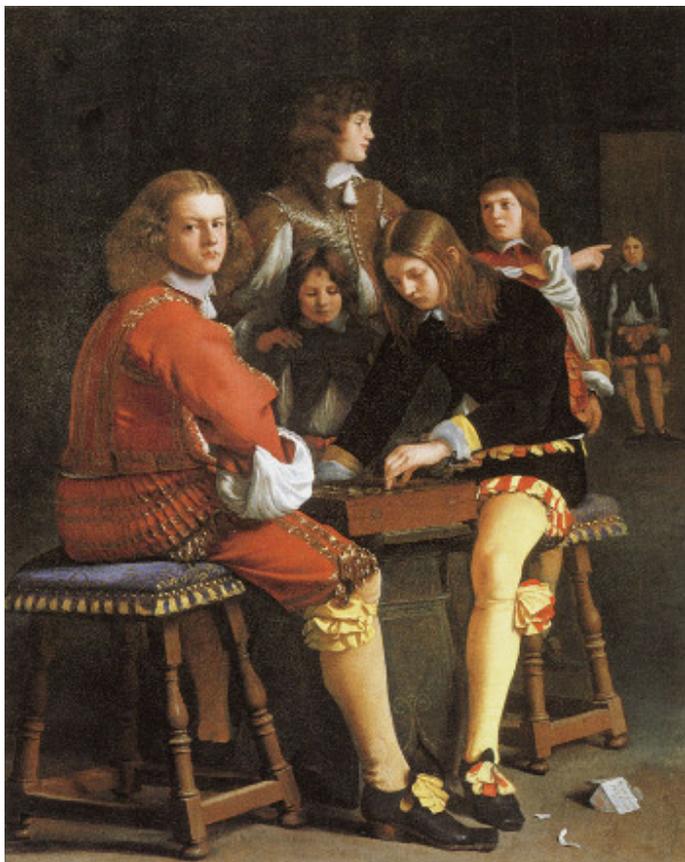
Le opere artistiche con soggetto damistico sono molte, in numero sorprendente perché poco note, e almeno sei o sette decine tra queste interessanti e significative, seppure in diversa misura.

Di particolare bellezza è l'anfora a figure nere di Exechias (VI sec. a.C. con Achille e Ajace che giocano a dadi o alla Petteia, la dama d'allora) che fissa la struttura tipica dell'immagine dei due giocatori contrapposti di profilo, in questo caso curvi sul piano di gioco, con tutte le simmetrie (e naturali e armoniose eccezioni) della scena. Un'impostazione adottata dopo millenni da Cezanne per i suoi giocatori di carte.

Lasciando l'età antica, nel Medioevo sono gli scacchi che predominano in modo quasi assoluto: in palazzo Davizzi-Davanzati, fine del Trecento, a Firenze, non è facile distinguere tra gli scacchi e la dama anche se il testo che l'opera illustra, *La castellana di Vergy*, un poemetto medievale di origine francese molto conosciuto, parla di scacchi. Questi sono il gioco di corte, di nobili e regnanti o anche di soldati che aspettano il proprio turno sulle panche dei corpi di guardia. Ciò prosegue anche nell'epoca rinascimentale.

Le immagini del Trecento e del Quattrocento con scacchiere coi pezzi però non chiaramente decifrabili di solito si riferiscono agli scacchi: è così secondo i testi a cui le opere s'ispirano; ne sono un esempio un'illustrazione della novella settima della settimana giornata di Boccaccio e l'affresco del gioco delle signore in palazzo della Bicocca degli Arcimboldi a Milano.

Fa forse eccezione un'opera singolare: una tavola di piccole dimensioni, forse parte della predella di un polittico smembrato, dipinta tra il 1405 e il 1410 da Niccolò di Pietro Gerini. Essa ha per protagonista sant'Agostino che gioca su una scacchiera con i pezzi che hanno la forma e la disposizione che fanno pensare alla dama. Tale interpretazione, riferita a mille anni prima (anacronistica?), del pittore o suggerita da un teologo, nasce dalla lettura delle *Confessioni* e illustra un momento importante della conversione del santo: Agostino si intrattiene con Alipio, quando riceve la visita di Ponticiano, africano anch'egli, che vedendo un libro "su una tavola da gioco", e scoprendo che sono le *Lettere* di san Paolo si congratula e racconta dei prodigi e della vita di sant'Antonio eremita. Ciò desta grande meraviglia e profonda impressione. Nella tavola in realtà sembra di leggere il nome di Possidio, un altro discepolo, autore di una biografia del Padre della Chiesa. La damiera è disegnata con una prospettiva inversa, il lato distante è più lungo, smentendo la prospettiva "corretta" ma ancora empirica degli elementi architettonici. Il santo è in posizione dominante e più grande secondo una gerarchia d'importanza che gli si vuole attribuire. È nel Seicento che la dama compare sicuramente nell'arte. Infatti dovendo raggruppare le pitture e i disegni con tale contenuto possiamo affermare che i periodi principali per diffusione, numero e importanza di opere sono due: il Seicento e l'Ottocento (che detiene il maggior numero), anche ci sono diverse opere settecentesche e del Novecento (di cui alcune più vicine ai giorni nostri e di difficile valutazione). Il soggetto in questione viene trattato di rado nella scultura (talvolta con lavori bizzarri): l'esempio più noto è rappresentato da due sculture del 1859, che riscossero al tempo un certo successo, dello stesso autore, John Rogers, che scolpì anche dei giocatori di scacchi. Nel Seicento spicca tra le altre la figura di un pittore, Michiel (o anche Michail) Sweerts che ha trattato il soggetto in due opere: *giocatori di dama* e *un uomo e una donna giocano a dama*. I protagonisti sono un gruppo di agghindati giovinetti nella prima e nell'altra floridi e facoltosi borghesi (nell'uomo è ravvisabile una somiglianza con l'autore?). L'artista è stato recentemente rivalutato dalla critica. Gli sono state rese la paternità di opere attribuite ad altri, Poussin e Vermeer, e giustizia critica per la loro bellezza e per l'influenza che possono aver avuta su un nome di tale grandezza come l'ultimo menzionato.



Sweerts è autore di una serie di quadri, *Le sette opere di misericordia*

un' apprezzata *Pestilenza in una città antica* e intensi ritratti di vecchi, un giovane con turbante che offre dei fiori (un'opera tra Caravaggio e Vermeer). Le sue figure sono spesso malinconiche ed egli stesso si è ritratto nella veste della malinconia pensoso e assorto. I suoi personaggi spesso indicano qualcosa, a volte un teschio (*vanitas* ricorrente nel '600). Usa spesso cartigli, biglietti (con la firma) più o meno abbandonati, ad. es. nell'autoritratto uno di essi è in grande rilievo. E sembra infine affidare a un biglietto l'ultimo messaggio prima della fuga. Un biglietto tenuto da un personaggio addobbato all'orientale sul quale è una scritta il cui senso è: vedete la strada di salute per mano di Sweerts?

Il pittore dalle native Fiandre (Bruxelles, 1618) si reca a Roma nel 1646, e vi resta dieci anni; esegue lavori in contatto con i bamboccianti con i quali condivide alcuni temi che però tratta in modo classicheggiante, subisce anche come tanti altri l'influsso di Caravaggio. Tornato in patria mette su una scuola di pittura.

Lavora a Bruxelles e a Amsterdam, poi nel 1662 abbandona la vita di artista di successo per una crisi religiosa. Parte per la Cina con i missionari di una confraternita (di gesuiti francesi?), ma viene cacciato dalla compagnia pochi mesi dopo, forse quando si trova in Persia o in Palestina. Prosegue il viaggio da solo fino in India dove muore misteriosamente a 46 anni nel 1664.

A Roma nel Seicento il tema era trattato dai Bamboccianti e dal loro capofila, che ebbe molti seguaci e imitatori. Loro stessi giocavano come appunto testimonia il disegno di Pieter Van de Laer. Il gioco molto popolare si mescolava al divertimento sfrenato (non richiede necessariamente la concentrazione e l'intellettualità degli scacchi) dei rituali bacchici a cui gli artisti di quella cerchia anti-accademica si abbandonavano. I membri dell'associazione si definivano *bentvueghels* e si davano soprannomi o nomignoli. Dopo parodistiche cerimonie d'iniziazione procedevano in processione per rendere dissacrante omaggio al luogo di culto: il Mausoleo di Santa Costanza dove i mosaici e i rilievi del sarcofago di Costantina consistevano in tralci d'uva e vendemmie di putti nudi.

Tra i disegni della vasta produzione del Bamboccio, come già anticipato, ve n'è uno con giocatori di dama: *Bentvueghels in una taverna romana* (1625). In una grande stanza, a piano terra, chiusa da una porta di cui si vede il retro, gli avventori si divertono sguaiatamente nel disordine provocato dai propri eccessi. Alcuni gesticolano vistosamente, altri bevono in modo smodato, fumano, inneggiano alla crapula, nel mentre uno disegna nel muro delle figure che sembrano svelare un destino di morte, inconsci fantasmi, o una realtà che si vuole fuggire (v. figura).

Per Angelo Caroselli (1585-1652), che dedica alla dama due pitture,



sulle orme di Caravaggio, questo gioco largamente praticato nella Roma del Seicento, era anche il passatempo di personaggi ai margini della legalità (lenoni, mezzane e via dicendo) ma anche metafora di inganni e gioco d'amore e tali paiono gli ambiti di significato delle due opere. Un autore, Caroselli, poco amato dalla critica: accusato come falsario e di non riuscire, o non volere, sublimare in denuncia sociale un'umanità di esclusi, prossima agli ambienti di rioni malfamati.

mati, taverne o addirittura bordelli coi loro equivoci personaggi.

Altri pittori seicenteschi sono Rutilio Manetti (1571-1639), senese e Mattia Preti (1613-1699), detto il Cavalier calabrese; autori che hanno in comune una permanenza a Roma, l'ascendenza di Caravaggio e infine due opere simili con soldati e donne che giocano a dama (la prima conservata nella collezione del palazzo Chigi-Saracini, l'altra a Oxford).

Completa il panorama dell'epoca l'olandese Jacob Ochtervelt (1634-1682) con *Un uomo e una donna giocano a dama*: un'opera simile a quella di Sweerts per l'impostazione e i protagonisti borghesi, qui, ancora più prosperosi e uno squarcio di cielo in alto a destra (solo il punto di vista è più ravvicinato e nelle nuvole sembra nascosto un volto o la forma di qualcosa).

La maggior parte dei lavori artistici dedicati alla dama sono sicuramente dell'Ottocento e in specie della 2° metà del secolo. L'elenco degli artisti è lunghissimo: prevalgono gli "anglosassoni" (inglesi e americani *in primis*, irlandesi e scozzesi) poi non mancano francesi, italiani, russi, ecc.. I nomi più famosi: Gustave Courbet, Honoré Daumier, Louis Léopold Boilly, per l'inizio dell'800.

Courbet dipinge *I giocatori di dama* nel '44, negli stessi anni di due celebri e originali autoritratti (il disperato e quello col cane nero). L'atteggiamento conviviale e sorridente coinvolge i due che vagamente somigliano l'autore giovane. Il personaggio a destra si presenta con una foggia d'indumenti, veste e copricapo, d'altri tempi.

Daumier (1808-1879) tratta a più riprese il soggetto con il suo inconfondibile realismo "deformante".

Boilly, oltre ad alcuni disegni, dipinge nel 1803 la famiglia intenta al gioco e nel 1808 "La partita di dama al caffè Lamblin" coi personaggi nel caratteristico abbigliamento stile impero e con modi più neoclassici rispetto alla grazia anche frivola di precedenti lavori (esempio eclatante, "L'oiseau privé" gli procura un'accusa di oscenità che rischia di trascinarlo in giudizio durante la Rivoluzione).

Nella pittura "etnica" americana si distinguono: Charles Deas (1818-1867) coi nativi americani (pellerossa); James Henry Moser (1854-1913) con "due bambini giocano a dama"; Harry Herman Roseland (1867?-1950) in particolare che a più riprese affronta il soggetto con afro-americani poveri che occupano momenti di riposo con la dama. È la stessa vecchia serva che a volte legge il futuro a eleganti signore bianche nei tarocchi, nelle foglie del tè, che poi gioca con la nipote o s'impegna, inforcati gli occhiali, nell'analisi, giocando col vecchio consorte quasi non accorgendosi del compagno che vinto dalla stanchezza sembra assopirsi.

Sempre in America e sempre nell'Ottocento particolare è la figura di George Caleb Bingham, che svolge il nostro tema nel 1850. Bingham è un artista statunitense molto attento ai valori luministici, famoso per i suoi battellieri, conducenti battelli a remi sul fiume Missouri, e per scene di caccia, visti anche come momenti di conquista dei selvaggi e sconfinati paesaggi del nuovo mondo. L'abilità dell'artista di rendere l'ambientazione di pitture di genere, soprattutto momenti di riposo e conversazione, è prodigiosa.

Il pittore, impegnato per il partito democratico, illustra comizi ed

elezioni, con larga partecipazione popolare e gli incontri dell'esponente politico con gli abitanti della provincia con una straordinaria capacità di documentazione storica oltre che paesaggistica e di costume. Nel Novecento l'artista che in almeno sei quadri tratta il tema è Henri Matisse (1869-1954) con le sue odalische, la famiglia del pianista, ecc. In ambito francese sembrano annunciare Matisse lo svizzero di nascita Felix Vallotton (1865-1925) e Edouard Vuillard (1868-1940), di lui contemporanei, entrambi Nabis (quasi a far pensare a una valenza simbolica del gioco) anche se spesso nel soggetto prevale la rappresentazione della vita quotidiana senza sottintesi. Mentre Vuillard riprende la scena dall'alto, da una finestra, un punto di vista inconsueto, Vallotton mostra due donne giocatrici inopinatamente nude.

Matisse, esponente dei Fauves, fa uso di forme semplificate e accosta-



menti di colori puri, accesi e forti, che si allontanano dalla resa sfumata della visione naturalistica per conseguire un valore simbolico e decorativo, nel senso più alto, al fine dell'armonia della fusione di colore e composizione. E in parte forse la damiera doveva riuscire una forma congeniale. Nell'Ottocento assai diffusa è la dama esotica e orientalista: Jean Léon Gérôme, noto pittore di nudi femminili alla Ingres, disegna "Due albanesi giocano a dama" nel 1896 (nel quadro del 1859 non è facile individuare se la partita sia di dama o di scacchi), Aloysius O'Kelly (1853-1936), irlandese, studia a Parigi e viaggia poi in Egitto e negli Stati Uniti, dipinge una partita di ambientazione araba. Così anche Rudolf Ernst con "I giocatori"; Eugène Alexis Girardet con "Coffee house marocchina" del 1874, Charles-Marie Lhuiller (1824-1898), "Il caffè turco". L'elenco potrebbe continuare con la dama in Senegal e in Algeria. Al Settecento si annovera Gaspare Traversi (1722-1770) con una movimentata partita e Michel Barthelemy Ollivier (1712?-1784), francese, pittore di corte, che rende l'atmosfera tipica dell'intrattenimento galante di giovin signori e damine, di un passatempo aristocratico grazioso e gentile quanto malizioso. Al 1720 pare risalire un disegno attribuito a William Hogarth con quattro gentiluomini intorno a un tavolo. Bartel Van der Kooi (1768-1836) disegna nel 1791 "Giocatori di dama in una locanda"; al trattato di Ephraim van Embdem (*Verhandeling over het damspel* del 1785) è legato un disegno dal titolo "Ik heb Dam!" (del 1800 ca., forse un'edizione successiva?) in cui la scena, al lume di due candele, appare cupa, quasi lugubre.



Appartengono a tale secolo diversi disegni e stampe, forse più frequenti rispetto alle pitture. Alcune ancora rococò (Marin Louis Bonnet, 1736-1793) o documentaristiche. Nel secolo successivo le stampe assumono un carattere spesso caricaturale: ne sono un esempio Thomas Busby (un'incisione del 1825) e Theodore Lane (1820-1828), vignettista e pittore di situazioni comiche, morto giovanissimo per un incidente. In questi lavori i giocatori si beffano dell'avversario che non trattiene rabbia e disappunto o che in conseguenza della *bad move* (la vignetta di Lane) perde vistosamente il controllo, oltre alla partita e... alla parrucca, mentre anche i pezzi volano per aria.



Sono scenette esilaranti: un effetto dovuto anche al cortocircuito tra il titolo e l'immagine. Nel medesimo ambito s'incontrano numerose versioni dei *Giocatori di dama* del 1860 dello scozzese John Burnet (o Burnet) (1784-1868) dove il fortunato indica la damiera ridendo. Nello svolgimento del gioco in effetti capita che la sconfitta sia improvvisa e clamorosa. In queste vignette l'atteggiamento del vincitore varia dall'apparente indifferenza di una soddisfazione contenuta o dissimulata, al sorriso bonario, fino al ghigno dell'aperta presa in giro; quello dello sconfitto va dall'espressione un po' ebete di chi ancora non ha ben compreso cosa stia accadendo allo stupefatto, fino all'ira selvaggia che giunge a brandire la damiera sulla testa dell'avversario. In una, "*La dame soufflé*", caricatura apparsa su un giornale francese, è evidente il sottinteso ironico amoroso basato sul doppio gioco di parole: un giocatore s'adira per la soffiatura di una dama (il pezzo) e non si avvede che gli stanno "soffiando" la dama (la moglie) e che due ciuffetti di capelli gli s'impennano in modo per lui poco lusinghiero.

Nel Novecento sono dei surrealisti che trattano il soggetto: Leonor Fini (1907-1996), in modo fiabesco, sognante e impalpabile, e Jean-Pierre Alaux (n. 1925) con una visione onirica che discende da Dalí. Il filone principale, il tipo di rappresentazione che gli artisti più spesso hanno adottato, è quello del gioco dei bambini. Esso annovera tra coloro ancora non ricordati: John Haines Williams (1836-1908), inglese, con due opere; Horace Boylston Dummer (1878-1945), con due versioni simili (1891-92); Vittorio Reggianini (1858-1939), Felix Ehrlich (1866-1931), Charles Hunt (1803-1877), inglese; Samuel Joseph Clark (1834-1926), i britannici Henry Edward Spemon Tozer (1864-1938-40) e Harry Brooker (1848-1940); Francis Coates Jones (1857-1832), pittore americano che segue e studia l'arte francese e si "specializza" nella rappresentazione di un delicato mondo femminile di alto rango (con due opere), C. L. Wilson Nursey (1820-1873), inglese; Ivan Petrovich (o Piotr) Pnin (quadro del 1824), Robert Gemmel Hutchison (1855-1936), con più lavori; William Henry

Knight (1823-1863), con uno splendido quadro del 1846. Sono tutti autori dell'800 che testimoniano la grande diffusione del gioco soprattutto nella 2° metà del secolo. Non a caso i paesi dove il gioco è più praticato sono pure quelli dove troviamo le opere a esso relative: Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Olanda, Italia, Russia. Concludiamo con un elenco di ulteriori autori. Thomas Faed (1826-1900), scozzese, artista di ambienti poveri, Victor Marais Milton, pittore della vita gaudente ed elegante di alti prelati, Johann Mertz, olandese, Charles Ayer Whipple (1859-1928), americano; Adolph Ivanovich Gebens (1819-1888), russo; Arthur Burdett Frost (1851-1928), americano; Henry Alexander Ogden (1856-1936), americano, illustratore di vicende storico-militari; Thomas Pollock Anshutz (1851-1912), americano; Carl Schweninger Junior (1854-1903), austriaco; Johann Mertz (1819-1891) olandese; ecc. per dare un'idea della vastità del fenomeno. La centralità del gioco nelle opere varia molto: si va dall'autoritratto con la damiera tra gli oggetti di contorno, dalla damiera nella natura morta del Seicento o cubista, a giocatori con inquadrature diverse via via sempre più distanti, dal busto, al piano americano, alla figura intera, fino a gruppi di maggiore complessità; da giocatori marginali nella scena al protagonismo totale. Di solito in queste opere, l'interesse più forte è rivolto alla psicologia dei personaggi che si amplia nella descrizione delle situazioni e dell'ambiente: dai sentimenti che il gioco provoca, alla partecipazione degli astanti, dal sentirsi protagonisti di fronte a un pubblico di conoscenti, al determinarsi di condivisione dello stare insieme. Dalla curiosità e all'arguzia dell'aneddoto, alla socializzazione come apprendimento di modelli di comportamento, al fare parte di un gruppo (fino all'espressione più poetica, quella della riunione di familiari e amici intorno al fuoco). Quasi sempre il pittore non cura di rendere una posizione realmente verificata o verosimile, nella migliore delle ipotesi si preoccupa dell'orientamento della damiera. Nel dipinto di Moser con i due bambini la posizione dei pezzi corrisponde all'espressione psicologica di chi sta muovendo e le pedine catturate si trovano disposte nel modo della pratica del giocare, anche se la bambina gioca in modo poco naturale stando completamente di lato alla propria base.

Sarebbero da considerare le damiere artistiche e le pedine intagliate o



decorate con rilievi di notevole pregio storico-artistico, come quelle in avorio, provenienti da Colonia e dall'Europa del nord, conservate al Museo del Bargello. Sarebbe altresì da indagare la committenza (o piuttosto il mercato a cui si rivolgevano) di queste opere damistiche, quei (pochi) casi in cui ci sia stata: già i bamboccianti, in anticipo di due secoli, liberamente sceglievano i soggetti, per poi cercare degli acquirenti. La Dama è un gioco tanto conosciuto e popolare quanto negletto nella considerazione comune; ma infine ricco di sorprese. Solo chi lo conosce profondamente può apprezzarne e comprenderne la bellezza. Allora diventa una passione e non un semplice passatempo. In tal senso possiamo concludere con le parole dell'abate Lanci, orientalista e bibliista. Michelangelo Lanci di Fano pubblica a Roma nel 1837 il *Trattato teorico-pratico del gioco di Dama* e nell'introduzione scrive: "La quale abitudine fanciullesca del giocare a Dama tolsi io pur dal collegio, né so farmene pentimento s'ella mi fu così stretta all'animo che mi accompagnò passo passo verso i vecchi anni che annovero".



Da oggi puoi contribuire all'attività della FID, a costo zero:
devolvi il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi alla FID.

Non costa nulla perché il 5 per mille delle tasse che già si pagano se non viene destinato a un ente indicato dal contribuente, resta allo Stato.

Devolverlo alla FID significa aiutarci a realizzare nuove iniziative per diffondere il gioco della Dama nel nostro Paese.

Donare il 5 per mille alla FID è facile!

1. Compila il modello unico, 730 o CUD
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato..."
3. Indica nel riquadro il codice fiscale della FID: **80022440210**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<small>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1987</small> FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	<small>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</small> FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____
<small>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</small> FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	<small>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</small> FIRMA _____
<small>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</small> FIRMA _____	<small>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</small> FIRMA <input checked="" type="checkbox"/> _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80022440210

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

La FID darà notizia dell'impiego dei fondi devoluti con il 5 per mille attraverso il suo sito WWW.federdama.it e la rivista *DamaSport*.

Puoi segnalare questa iniziativa presentando i cartoncini allegati ai tuoi parenti e amici mentre il tuo promemoria è sempre con te



**Il 5 per mille alla FID:
non costa nulla e per noi è un aiuto prezioso.
Grazie.**